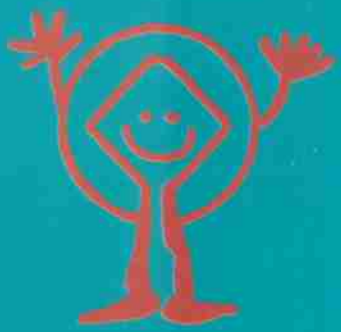
UNESCO



Il Patrimonio Mondiale ai giovani

CONOSCERE, AMARE E AGIRE

Kit educativo ad uso degli insegnanti

ASPnet

Fondazione Cassa di Risparmio di Roma

PATRIMONIO MUNDIAL · WORLD HERITAGE · PATRIMOINE MONDIAL

Con la collaborazione di:

- Agenzia Norvegese per la Cooperazione allo Sviluppo (NORAD)
- Fondazione Rhône - Poulenc / Institut de France

Per la versione italiana:

- Fondazione Cassa di Risparmio di Roma

Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO)
7 Place de Fontenoy
F-75352 Paris 07 SP (France)

Liberatoria

Gli autori sono responsabili della scelta e della presentazione degli argomenti contenuti in questo kit e delle opinioni qui riportate, che non necessariamente sono condivise dall'UNESCO e che non rappresentano comunque l'Organizzazione.

Le denominazioni usate in questa pubblicazione e la presentazione dei dati che vi figurano non implicano da parte dell'UNESCO alcuna presa di posizione nei confronti dello statuto giuridico dei paesi, territori, città o aree descritte, o delle loro autorità, né tanto meno per quel che riguarda le loro frontiere e confini.

UNESCO 2002
Il Patrimonio Mondiale ai giovani
Kit educativo ad uso degli insegnanti corredato da video

Roma: Armando, © 2002
182 p.; cm 27,5x32 (I libri dell'UNESCO)
ISBN 88-8358-358-2

1. Beni culturali
2. Siti del patrimonio mondiale, progetti
3. Educazione
COD 370.11

Prima edizione 1998 (lingua francese)
Seconda edizione 2002 (lingua inglese)

Traduzione dall'inglese di Giorgia Biolghini

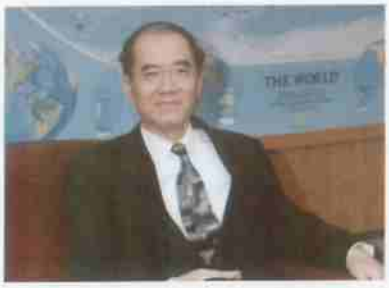
© 2002 Armando Armando s.r.l.
Viale Trastevere, 236 - 00153 Roma
Direzione - Ufficio Stampa 06/5894525
Direzione editoriale e redazione 06/5817245
Amministrazione - Ufficio abbonamenti 06/5806420
Fax 06/5818564
Internet: http://www.armando.it
E-mail: redazione@armando.it; segreteria@armando.it

Stampato da Litograph

© UNESCO 2002

Prefazione

A CURA DEL DIRETTORE GENERALE DELL'UNESCO



Tributo agli insegnanti: i pionieri dell'Educazione per il Patrimonio Mondiale

Nei secoli passati gran parte del nostro patrimonio è stato irreparabilmente perso. Siamo stati testimoni, e continuiamo ad esserlo, della distruzione e del deterioramento di tesori unici a causa di disastri naturali, guerre, estrema povertà, industrializzazione e inquinamento. Altre cause meno apparenti, ma altrettanto importanti, di questa prolungata e continua tragedia sono l'ignoranza, l'indifferenza, la mancanza di tutela e di apprezzamento nei confronti dei tesori del Patrimonio Mondiale.

Adottando la *Convenzione per il Patrimonio Mondiale* (1972), la comunità internazionale si è impegnata a preservare e tutelare il nostro prezioso inestimabile patrimonio culturale e naturale. Fin dalla sua adozione, oltre 700 siti sono stati iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale in più di 120 paesi in tutto il mondo. Ad essi ogni anno se ne aggiungono altri. Ciascun sito possiede un valore universale ed è parte fondamentale di tutta la nostra civiltà. Ogni sito danneggiato o distrutto rappresenta una perdita gravissima per l'umanità intera.

Il futuro di ciò che resta del nostro Patrimonio Mondiale dipenderà in larga parte dalle decisioni e dalle azioni dell'attuale generazione di giovani che ben presto diverranno i leader e i responsabili di domani.

Quindi, in osservanza all'Articolo 27 della *Convenzione per il Patrimonio Mondiale* che recita: «...gli Stati Membri di questa Convenzione cercheranno, attraverso mezzi appropriati, e in particolare attraverso programmi educativi e di informazione, di rafforzare l'amore e il rispetto dei propri cittadini nei confronti del patrimonio culturale e naturale...», il Centro per il Patrimonio Mondiale, grazie alla Rete delle Scuole Associate all'UNESCO (ASPnet), ha lanciato nel 1994 un Progetto per l'educazione dei giovani al Patrimonio Mondiale, chiamato *"Il Patrimonio Mondiale ai Giovani" (World Heritage in Young Hands).*

Uno dei risultati di questo Progetto è stata proprio la produzione, la verifica e la valutazione di questo kit ad uso degli insegnanti "Il Patrimonio Mondiale ai giovani". Questo kit è diventato un prezioso strumento per sensibilizzare i giovani nei confronti dell'importanza di tutelare il loro Patrimonio Mondiale locale e nazionale, per fornire loro gli strumenti utili e acquisire le capacità necessarie per prendersi carico di questo importante impegno per tutta la vita.

Gli insegnanti delle scuole della Rete UNESCO, rendendo disponibile questo materiale didattico, hanno svolto un ruolo prezioso per lo sviluppo dell'educazione al Patrimonio Mondiale. Perciò li ringrazio particolarmente, così come ringrazio gli altri insegnanti, e tutti gli esperti del Patrimonio Mondiale nel mondo, per il loro contributo pionieristico. La qualità della presente pubblicazione è largamente dovuta ai notevoli sforzi degli educatori, ai quali rivolgo un encomio particolare per la creatività e gli approcci innovativi al problema, che non solo sono in grado di stimolare l'interesse e la partecipazione dei giovani alla protezione del Patrimonio Mondiale, ma enfatizzano anche l'importanza

© UNESCO 2002

dell'apprendimento sia in ambito scolastico sia per l'intera comunità.
L'educazione è la chiave per il successo personale, lo sviluppo, la conservazione, la pace e il benessere. Grazie all'educazione, i giovani possono trovare nuove vie utili a rafforzare l'impegno e l'azione in favore della tutela del nostro patrimonio culturale e naturale, la nostra eredità tangibile e intangibile, il nostro patrimonio mondiale e locale. Di questi sforzi beneficeranno non solo le generazioni attuali ma anche quelle future.
Il *Patrimonio Mondiale* non è un concetto statico, ogni anno il Comitato che lo dirige lavora per iscrivere altri siti nella Lista del Patrimonio Mondiale. Anche l'educazione verso il Patrimonio Mondiale è un processo dinamico, che si fonda sui quattro pilastri dell'educazione del ventunesimo secolo – imparare a conoscere, imparare ad agire, imparare ad essere e imparare a vivere insieme. Tutto ciò è strettamente legato alla promozione di una migliore qualità e diffusione dell'educazione, così come descritto nel programma: "Educazione per tutti" Guida all'Azione, adottato al Forum per l'Educazione Mondiale di Dakar, Senegal, nell'Aprile 2000.
Attraverso l'educazione al Patrimonio Mondiale si vogliono riaffermare i valori di identità, di rispetto reciproco, di dialogo, di unità nella diversità, di solidarietà e di una positiva interazione tra le diverse culture del mondo. Mi auguro che questo materiale venga utilizzato nel migliore dei modi dagli insegnanti di tutte le discipline – storia, scienze, geografia, arte, matematica, italiano, e altre materie di studio. Grazie all'uso di questo kit, al suo costante arricchimento, dovuto all'aggiunta di sempre nuovo materiale, e ad appropriate esercitazioni scolastiche, gli insegnanti potranno sensibilizzare i giovani di oggi alla cooperazione mondiale, in modo che si possa lavorare tutti insieme in un clima di fiducia reciproca e di mutuo apprezzamento e solidarietà.

Koïchiro Matsuura

© UNESCO 2002

Prefazione

A CURA DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA COMMISSIONE NAZIONALE ITALIANA PER L'UNESCO

Qualcuno ha scritto che l'ambiente – ma potremmo dire tutto il Patrimonio dell'Umanità, sia quello già iscritto nella lista dell'UNESCO, sia quello, ancora maggiore, non ancora iscritto o che forse non lo sarà mai – non ci appartiene, anzi è stato dato a noi in prestito dai nostri padri, perché lo conservassimo integro per i nostri figli.

Coinvolgere, dunque, i giovani, fare sí che essi vivano la loro vita dentro la loro storia e il loro ambiente, considerandoli parte integrante della loro esistenza, è l'obiettivo che l'UNESCO si è dato con questo kit, che oggi, grazie alla generosità della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, consegnamo agli insegnati e ai giovani, studenti e non, italiani.

"Conoscere, amare e agire": è la traccia esistenziale e didattica che guida questa opera. E' anche la missione fondamentale dell'UNESCO nella politica di sensibilizzazione culturale per il Patrimonio dell'Umanità. Il nostro Paese, l'Italia, è un museo a cielo aperto, la cui tutela e la cui promozione sono così impegnative e così estese che non basterebbero intere legioni di addetti specializzati e/o di "custodi", per farne quel volano di coscienza civile e di cultura che esso merita e che meritano i suoi stessi abitanti.

Allo sforzo, pertanto, delle Università, volto alla formazione di personale specializzato di alta qualità, deve essere aggiunto uno sforzo più capillare e meno pretenzioso che è quello diretto ai giovani, agli studenti, a quanti, anche meno giovani, hanno voglia e possibilità di dedicarsi al nostro Patrimonio culturale sia esso storico–artistico, sia esso paesaggistico. La formazione continua è in un certo qual senso il canale più adeguato e più efficace per tutelare il nostro patrimonio.

Nell'anno che ricorda il 30° anniversario della firma della Convenzione di Parigi per la tutela e la promozione del Patrimonio dell'Umanità, l'Italia aggiunge alle celebrazioni solenni che avranno luogo a Venezia a novembre, un altro omaggio, questo kit, che guarda verso i giovani, ma soprattutto guarda verso coloro che, oltre ogni età, amano e vivono la loro terra, la loro vita, la loro storia, ossia il Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Giovanni Puglisi
Segretario Generale della Commissione Nazionale UNESCO - Italia

Roma, Palazzo Firenze
luglio 2002

© UNESCO 2002

Messaggio

di Francesco Bandarin
DIRETTORE DEL CENTRO PER IL PATRIMONIO MONDIALE DELL'UNESCO

La Convenzione UNESCO riguardante la Protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale, adottata in occasione della Conferenza Generale dell'UNESCO nel 1972, fu istituita per salvaguardare il patrimonio culturale e naturale di "valore universale eccezionale" per le generazioni future. La Convenzione rappresenta un trattato fondamentale perché riconosce l'interdipendenza di natura e cultura. I siti naturali e culturali protetti non hanno solamente rilevanza locale e nazionale ma fanno parte del patrimonio comune dell'umanità.

Far partecipare i giovani alla promozione e alla tutela del Patrimonio Mondiale è di fondamentale importanza, in quanto sono i giovani di oggi che in un futuro prossimo avranno la responsabilità di salvaguardare il nostro fragile pianeta e il suo patrimonio in tutta la sua diversità.

Ma come fare per assicurarci l'impegno dei politici nel mondo affinchè sempre più giovani siano coinvolti nella conservazione e promozione del patrimonio? Come fare perchè i contributi dei ragazzi abbiano un riscontro pratico? Grazie allo sviluppo di innovativi strumenti didattici, corredati da stimolanti mezzi di supporto interattivi, l'UNESCO nel 1994 ha lanciato il Progetto Speciale "La Partecipazione dei Giovani alla Promozione e Conservazione del Patrimonio Mondiale" con il preciso scopo di coinvolgere i ragazzi nella conservazione del patrimonio. La prima edizione del Kit educativo per Insegnanti "Il patrimonio Mondiale ai Giovani" è stata pubblicata nel 1999 in lingua inglese e francese. Da allora, il Kit è stato sperimentato in più di 130 paesi nel mondo e il progetto dell'UNESCO ha favorito molte attività riguardanti l'Educazione al Patrimonio Mondiale, riuscendo a far partecipare attivamente i ragazzi alla sua promozione e tutela.

Nel frattempo, per diffondere il programma anche a livello nazionale e regionale, il kit è stato pubblicato in più di dodici lingue, e l'UNESCO continua a ricevere molte richieste per produrre sempre nuove versioni linguistiche, fondamentali per comprendere appieno la necessità di salvaguardare il patrimonio e al contempo far prendere coscienza del fatto che questi beni appartengono a tutta l'umanità. Con la pubblicazione della versione italiana del kit, gli studenti e gli insegnanti avranno a disposizione uno strumento utile sia per la tutela del Patrimonio Mondiale, sia per la promozione di ulteriori siti di notevole bellezza naturale e culturale, così numerosi in Italia.

Grazie al lancio del Progetto Speciale, molti giovani hanno trovato lo stimolo adatto per partecipare alle numerose attività in favore della salvaguardia del Patrimonio Mondiale. Mi auguro che la versione italiana del Kit Educativo per Insegnanti sul Patrimonio Mondiale "Il Patrimonio Mondiale ai Giovani" abbia il successo che si merita. La sua collocazione migliore è all'interno della classe, dove gli insegnanti possono far comprendere agli studenti l'importanza della salvaguardia del patrimonio, e fare sì che i giovani imparino ad apprezzare e ad agire in favore delle nostre meravigliose ricchezze culturali e naturali.

© UNESCO 2002

PREFAZIONE ALL'EDIZIONE ITALIANA

È esperienza normale ormai, per qualsiasi cittadino appartenente alle nazioni più industrializzate, registrare le continue ferite che vengono inferte all'integrità del patrimonio ambientale del pianeta, prodigioso ma fragile ecosistema che ha consentito finora all'uomo di costruire il proprio presente, di crescere in termini di progresso economico, sociale e civile, e di programmare un futuro ricco di magnifici progetti e di grandiose aspettative.

Certo è che l'uomo ha dovuto cambiare strategia nei confronti delle risorse del pianeta, fino ad arrivare a non sentirsi più il dominus assoluto ed incontrastato della natura, ed a prendere coscienza che l'ambiente in cui vive non ha risorse illimitate e quelle disponibili vanno tutelate e distribuite in modo più equo, per garantire un futuro di benessere anche alle generazioni a venire.

In questo contesto, da diversi anni si moltiplicano gli allarmi lanciati da eminenti studiosi e dai più importanti centri di ricerca mondiali, nel tentativo di far conoscere in maniera diffusa, e non solo a chi ha responsabilità di governo nei diversi paesi, il cattivo stato di salute del pianeta, e le possibili strade per invertire la rotta per quanto concerne alcuni comportamenti che, a livello di macrosistemi, si sono rivelati estremamente nocivi per l'ambiente, hanno già provocato l'estinzione di alcune specie vegetali ed animali, e stanno mettendo a repentaglio la salubrità stessa dell'aria che respiriamo.

L'UNESCO fin dalla fine degli anni '60, con grande lungimiranza, aveva avviato importanti iniziative a livello intergovernativo per sensibilizzare i responsabili politici ad una maggiore attenzione ai problemi della cultura e dell'ambiente. Questo lodevole lavoro di tessitura portò alla sottoscrizione ed alla ratifica di tutti gli Stati membri della Convenzione per la protezione del patrimonio mondiale culturale e naturale di Parigi del 1972, che si prefigge l'obiettivo di conservare intatto l'immenso patrimonio culturale e naturalistico dell'umanità, in modo da trasmetterlo integro alle future generazioni.

Tra i numerosissimi programmi nati in conseguenza di questo fondamentale accordo, l'Agenzia dell'ONU ha avviato da alcuni anni un progetto educativo che prevede la distribuzione di un kit informativo a carattere didattico, di forte impatto attrattivo, grazie anche alle splendide fotografie in esso contenute, destinato agli insegnanti di tutte le scuole di II grado del mondo. Con un linguaggio semplice ed immediato, ed attraverso un messaggio di tipo multidisciplinare ed interdisciplinare, l'UNESCO si propone di fornire un supporto conoscitivo di base agli studenti di età compresa fra i 12 e i 18 anni per far comprendere loro l'importanza del patrimonio culturale ed ambientale del pianeta ed i rischi che sta correndo, per suscitare in loro interesse e rispetto verso civiltà e culture diverse da quelle di origine, per sensibilizzarli sulla necessità di misure forti indirizzate alla salvaguardia di detto patrimonio, nella speranza che in un prossimo futuro essi stessi si facciano protagonisti di politiche, strategie ed iniziative concrete in tal senso, ciascuno negli ambiti e nelle responsabilità che andranno a ricoprire.

© UNESCO 2002

A distanza di 30 anni esatti dalla firma della Convenzione di Parigi, la Fondazione Cassa di Risparmio di Roma ha inteso dare un contributo concreto al Progetto educativo dell'UNESCO rivolto ai giovani, finanziando l'edizione italiana del kit informativo che verrà distribuito agli insegnanti delle scuole secondarie del nostro Paese, perché sia fatto oggetto di riflessione e sensibilizzazione da parte degli studenti, com'è accaduto laddove il programma è stato già avviato.

Questo tipo di intervento rientra in una strategia a largo respiro della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma che da diversi anni riserva particolare attenzione a progetti destinati al settore dell'istruzione, e che nel campo della tutela del patrimonio culturale ed ambientale si è già resa attiva protagonista di importanti iniziative anche a livello internazionale. Voglio citare, ultima in ordine di tempo, la partecipazione della Fondazione alla costituzione del Consiglio Mediterraneo della Cultura, attivato anch'esso nell'ambito di un programma dell'UNESCO, che mira a mettere in rapporto tra loro governi ed organismi scientifico-culturali dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, per concordare politiche operative volte alla tutela di questo tesoro comune, nella consapevolezza che dalle sue sponde è nata l'intera civiltà europea così come oggi la conosciamo.

Il sottoscritto ha avuto inoltre l'onore, in un recente passato, di svolgere le funzioni di ambasciatore del Sovrano Militare Ordine di Malta proprio presso l'UNESCO, acquisendo in tal modo consapevolezza ed esperienza dirette circa l'insostituibilità e lo spessore del ruolo ricoperto dall'Agenzia nella difesa di un patrimonio che appartiene all'uomo, senza alcuna distinzione.

Mi piace segnalare in questa sede che la Fondazione da me presieduta partecipa, in qualità di membro, alla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO presso il Ministero per gli Affari Esteri, composta da organizzazioni internazionali non governative e da Enti ed Associazioni che operano nella società civile, ed istituita per offrire un contributo di competenze ed esperienze qualificate, allo scopo di definire interventi mirati e proporzionati alle molteplici iniziative dell'Agenzia ONU nel nostro Paese e nei Paesi partners per ciascun settore di competenza.

Il finanziamento dell'edizione italiana del kit didattico-informativo preparato dall'UNESCO vuole, dunque, collocarsi nel solco di una tradizione di solidarietà e di collaborazione al progresso culturale del nostro Paese, portato avanti con discrezione ma con grande continuità e determinazione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, che affonda le proprie radici nella gloriosa storia delle Casse di Risparmio di cui andiamo fieri.

Auspichiamo che le annunciate riforme normative volte a stabilire nuove regole ed a prevedere diversi e nuovi compiti a tutte le fondazioni di origine bancaria assicurino ad esse la libertà e gli strumenti necessari per poter garantire la loro benefica presenza ed il loro importante supporto a tutti coloro che si faranno interpreti delle esigenze e dei bisogni più urgenti e profondi del territorio ove esse operano.

Prof. Avv. Emmanuele F.M. Emmanuele
Presidente
Fondazione Cassa di Risparmio di Roma

© UNESCO 2002

KIT EDUCATIVO PER INSEGNANTI

Indice degli argomenti

	Pagina
Introduzione	11
Come utilizzare questo Kit	14
Approcci educativi al Patrimonio Mondiale	19
La Convenzione per il Patrimonio Mondiale	41
Patrimonio Mondiale e Identità	87
Patrimonio Mondiale e Turismo	105
Patrimonio Mondiale e Ambiente	127
Patrimonio Mondiale e Cultura della pace	151
Materiale didattico	167

© UNESCO 2002

Introduzione

L'Avana, la città vecchia e i suoi bastioni, Cuba. © Patrimoine 2001/R. Gaillarde

Questa è la seconda edizione del Kit per l'Educazione al Patrimonio Mondiale a uso degli Insegnanti, ed è parte del Progetto dell'UNESCO per l'educazione dei giovani al Patrimonio Mondiale: "Il Patrimonio Mondiale ai giovani".
Lanciato nel 1994 su iniziativa del Centro per il Patrimonio Mondiale e della Rete delle Scuole Associate all'UNESCO (ASPnet), il progetto consiste nello sviluppare nuovi metodi d'insegnamento in funzione della tutela del Patrimonio Mondiale e permettere così agli studenti di:

✓ **conoscere meglio** i luoghi culturali e naturali di valore universale eccezionale inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale;

✓ **acquisire** le competenze necessarie per contribuire alla conservazione dei luoghi protetti dalla Convenzione per il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO del 1972;

✓ **determinare** nuovi atteggiamenti e un impegno permanente al servizio della conservazione del nostro Patrimonio Mondiale, nazionale e locale, nelle generazioni presenti e future;

✓ **svolgere** un ruolo strumentale per la salvaguardia delle straordinarie diversità naturali e culturali del pianeta attraverso la cooperazione internazionale.

Attraverso un approccio multidisciplinare, il progetto vuole coinvolgere gli studenti in attività scolastiche riguardanti l'educazione e la conservazione del patrimonio dei siti locali e nazionali, in collaborazione con i musei, i responsabili dei siti stessi e le comunità locali.
Per introdurre questo nuovo concetto di educazione al Patrimonio Mondiale sia nelle scuole che al di fuori dell'ambiente scolastico, un primo Kit pedagogico ad uso degli insegnanti fu preparato dall'UNESCO nel 1999, con la partecipazione della Fondazione Rhône-Poulenc/Institut de France, e dell'Agenzia Norvegese per la Cooperazione allo Sviluppo (NORAD). Il Kit è nato grazie ai suggerimenti di studenti e insegnanti di più di 130 paesi del mondo, che hanno contribuito alla creazione di nuove attività educative per i giovani e hanno partecipato ai vari Fora internazionali e regionali dei Giovani per il Patrimonio Mondiale organizzati dall'UNESCO in Norvegia (1995), Croazia (1996), Zimbabwe (1996), Cina (1997), Giappone (1998), Senegal (1999), Marocco (1999),

© UNESCO 2002

Australia (2000), Perù (2001) e Svezia (2001).

La prima edizione del kit è stata pubblicata in arabo, cinese, inglese, finlandese, francese, indonesiano, giapponese, laotiano, russo, spagnolo, in lingua uzbeka e vietnamita ed è stata sperimentata dagli studenti e insegnanti della Rete delle Scuole Associate all'UNESCO in oltre 130 paesi. Una versione on-line del kit può essere consultata attraverso il sito web dell'Educazione al Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, al seguente indirizzo: http://www.unesco.org/whc/education.

Grazie ai corsi sub-regionali di formazione per insegnanti, organizzati in quasi tutte le parti del mondo, sono state sviluppate nuove strategie e stimolanti attività a livello regionale e nazionale per coinvolgere i giovani nell'educazione al Patrimonio Mondiale e per fornire un valido sostegno ai vari paesi che vogliono integrare i curricula scolastici con questo nuovo progetto educativo.

Produrre un materiale didattico destinato ad insegnanti di differenti materie delle scuole superiori di tutte le regioni del mondo, o quasi, rappresenta una grande sfida. Anche se l'elaborazione di questo kit è basata su nuovissimi approcci educativi, su attività didattiche messe a punto da insegnanti di vari paesi, e sulle osservazioni e raccomandazioni di studenti e insegnanti di tutto il mondo, è comunque evidente che questo materiale deve essere adattato alle varie realtà locali e nazionali.

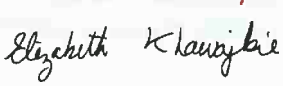
La valutazione effettuata da parte di molti studenti e insegnanti che hanno avuto modo di sperimentare la prima versione del kit, ha fatto sì che venissero apportati miglioramenti a questa seconda edizione. Uno degli aspetti importanti, scaturito dalla prima valutazione, è che questo kit rappresenta comunque un valido strumento per la preparazione di attività regionali e nazionali. Considerando le molte richieste ricevute da varie parti del mondo, l'UNESCO ha scelto di pubblicare questa seconda edizione in una versione leggermente modificata, che comunque rimane fedele al testo originale.

La partecipazione attiva e il contributo fornito da insegnanti, specialisti del patrimonio e programmatori scolastici di tutto il mondo, esperti nella sperimentazione di questo nuovo programma educativo, ha portato ad un ulteriore sviluppo del materiale regionale e nazionale a sostegno dell'educazione per il Patrimonio Mondiale. Per esempio, più di 15 nuove versioni linguistiche sono attualmente in preparazione attraverso le Commissioni Nazionali per l'UNESCO. Una versione regionale di questo kit, intitolata "Il Patrimonio Mondiale ai giovani – una Prospettiva di Pace" sarà pubblicata nel 2002. In America Latina le Commissioni Nazionali per l'Educazione al Patrimonio Mondiale, stanno attualmente cercando di potenziare ulteriormente le proprie attività sia a livello regionale che nazionale.

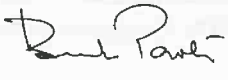
La messa a punto di un programma d'insegnamento necessita di ricerca, collaudo e valutazione. Si tratta di un processo permanente che prevede un obiettivo a lunga scadenza. Noi siamo alle soglie di un nuovo millennio che porta con sé teorie pedagogiche innovative, nuove speranze e aspirazioni per un mondo di pace e di equilibrio affinché tutti i popoli della terra possano unire i loro sforzi per conservare, oggi come domani, il nostro comune prezioso patrimonio.

I redattori dell'UNESCO

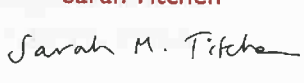
Elizabeth Khawajkie



Breda Pavlic



Sarah Titchen



© UNESCO 2002

Il logo del Patrimonio Mondiale e Patrimonito

La *Convenzione per il Patrimonio Mondiale* stabilisce una sorta di vincolo tra la conservazione del patrimonio culturale e quella del patrimonio naturale, come testimonia il logo del Patrimonio Mondiale.

Questo logo simboleggia l'interdipendenza dei luoghi culturali e naturali: il quadrato centrale è una forma creata dall'uomo, mentre il cerchio rappresenta la natura; le due figure sono intimamente legate. L'emblema è rotondo come la terra e, nello stesso tempo, è simbolo di protezione.

Patrimonito è nato in un Laboratorio organizzato in occasione del Primo Forum dei Giovani per il Patrimonio Mondiale a Bergen, in Norvegia, nel 1995, su proposta di un gruppo di studenti di lingua spagnola che volevano creare un personaggio nel quale potersi identificare. Patrimonito in spagnolo significa "piccolo custode del patrimonio" e rappresenta un giovane sostenitore di questa causa.

Patrimonito saluta i giovani che hanno partecipato al Forum africano in Zimbabwe.
© UNESCO

© UNESCO 2002

Come utilizzare il kit

Questo kit è stato concepito per voi, insegnanti delle scuole superiori:

✓ che insegnate in tutti i paesi del mondo, nelle condizioni più diverse e spesso in situazioni molto difficili (mancanza di infrastrutture scolastiche, scarsità di forniture e di materiale pedagogico, classi troppe numerose, programmi troppo vasti, ecc.), e per quelli di voi che lavorano in complessi scolastici dotati di tecnologie d'avanguardia al servizio dell'educazione (accesso a Internet, CD-ROM, ecc.);

✓ che rappresentate tutte le materie: geografia, storia, lingua e letteratura italiana, scienze, matematica, arte, ecc., e che insegnate a ragazzi dai 12 ai 18 anni.

Questo kit è strutturato come "un quaderno" in cui potrete:

✓ scegliere ciò che volete utilizzare oggi, domani, la settimana prossima o nei mesi a venire, sia in classe che al di fuori dell'ambiente scolastico;

✓ cominciare ad utilizzare il kit soffermandovi sugli approcci educativi suggeriti;

✓ affrontare direttamente una delle sezioni tematiche: la Convenzione per il Patrimonio Mondiale, Patrimonio Mondiale e Identità, Patrimonio Mondiale e Turismo, Patrimonio Mondiale e Ambiente, Patrimonio Mondiale e Cultura della Pace;

✓ esaminare il materiale didattico contenuto nel kit, come la Convenzione per il Patrimonio Mondiale, la Mappa del Patrimonio Mondiale e le fotografie laminate;

✓ aggiungere ad esso la vostra documentazione personale, per esempio le informazioni fornite dal vostro paese sui siti del Patrimonio Mondiale, le misure per la conservazione del vostro patrimonio nazionale e quelle adottate in altri luoghi, illustrazioni o carte geografiche, elementi vari che voi o i vostri alunni avrete raccolto.

© UNESCO 2002

Diversi pittogrammi a colori sono stati creati per facilitare l'utilizzo del kit:

Il pittogramma di Patrimonito a margine segnala un rinvio ad altri capitoli del kit.

Le parole in **grassetto** (nero) sono riportate nel Glossario, alla sezione "Materiale didattico".

Indirizzi utili

Gli indirizzi utili, riportati nella sezione "Materiale didattico", servono a contattare altre organizzazioni, o chiedere informazioni e ottenere ulteriore documentazione sul Patrimonio Mondiale.

Lista delle opere di riferimento

Nell'impossibilità di elencare tutte le pubblicazioni sul Patrimonio Mondiale, troverete in questa sezione la lista delle opere che potrete ordinare e ricevere gratuitamente così come quelle che potrete acquistare.

© UNESCO 2002

Attività per gli studenti

Il kit comprende quarantadue suggerimenti di Attività per gli Studenti presentati attraverso appositi simboli. Tali attività possono essere adattate, modificate e ulteriormente sviluppate in funzione del contesto locale e dei bisogni degli studenti. Per aiutarvi a identificarle facilmente, le abbiamo suddivise in base alle seguenti tipologie:

Attività educative

Discussione

Ricerca

Esercitazioni

Attività visive

Escursioni sui siti del Patrimonio Mondiale

Giochi di ruolo

Modalità di attività

Attività scolastica

Attività extra-scolastica

Durata consigliata

Discipline proposte

Materiale didattico

Altri materiali

© UNESCO 2002

Il kit comprende **Schede di Attività per gli Studenti** da distribuire in classe e da far utilizzare direttamente o in fotocopia.

La Convenzione per il Patrimonio Mondiale

si riferisce ad Articoli specifici della Convenzione per il Patrimonio Mondiale, il cui testo completo si trova nei Materiali Didattici.

Brevi Descrizioni

si riferisce alle *Brevi Descrizioni*, formulate dal Centro per la documentazione del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO; esse presentano la descrizione di ogni sito iscritto fino al Dicembre 2001, e un'indicazione dei criteri utilizzati per il suo inserimento nella Lista del Patrimonio Mondiale, insieme alla data d'iscrizione.

Mappa del Patrimonio Mondiale

si riferisce alla Mappa del Patrimonio Mondiale. Essa riporta le date di ratifica di tutti gli Stati che fanno parte della *Convenzione per il Patrimonio Mondiale*, e i nomi di tutti i siti del Patrimonio divisi per regione.

Fotografie laminate

si riferisce alle ventisei fotografie laminate dei siti naturali e culturali appartenenti al Patrimonio Mondiale corredate da: nome, breve descrizione, data d'iscrizione e criteri adottati per ciascun sito.

L'UNESCO, rimanendo a vostra disposizione per tutte le informazioni di cui avrete bisogno, vi augura di portare avanti con successo tutte le attività proposte in questo kit.

© UNESCO 2002

Approcci educativi al Patrimonio Mondiale

I giovani ammirano il drago scolpito nella città proibita a Beijing (Cina), in occasione del Forum dei Giovani sul Patrimonio Mondiale per l'Asia e il Pacifico. © UNESCO

"Gli insegnanti sono stati unanimi nell'affermare che la sfida più grande è quella di introdurre e incorporare nel curriculum scolastico l'educazione al Patrimonio Mondiale a tutti i livelli in tutte le scuole, per tutti gli studenti del mondo."

Primo Forum Africano dei Giovani sul Patrimonio Mondiale, Cascate Vittoria, Zimbabwe/Zambia

Approcci educativi al Patrimonio Mondiale

Un approccio educativo integrato 22

Suggerimenti di attività per gli studenti 22
- Discussione 23
- Ricerca 23
- Esercitazioni 23
- Attività visive (foto laminate) 23
- Escursioni sui siti del Patrimonio Mondiale 24

Attività per gli Studenti n. 1: Gioco-test sui siti del Patrimonio Mondiale 24

Visite dei siti e dei musei 25

Escursioni sui siti 25
- Preparazione 25
- Visita preliminare 25
- La visita del sito 26
- Attività successiva alla visita del sito 26

Scheda di Attività per gli Studenti: Visita di un sito del Patrimonio Mondiale 28

Visite ai musei 30
- Discussioni durante le visite ai musei 30
- Studio di un reperto di museo 30

Scheda di Attività per gli Studenti: Studio di un reperto di museo 31
- Visite ai laboratori artigianali 32

Giochi di ruolo 32

Gioco di ruolo in classe 32

La storia fatta rivivere attraverso il teatro nei siti del Patrimonio Mondiale 33

Regole pacifiche per risolvere i conflitti 34

Rete mondiale e Internet 35

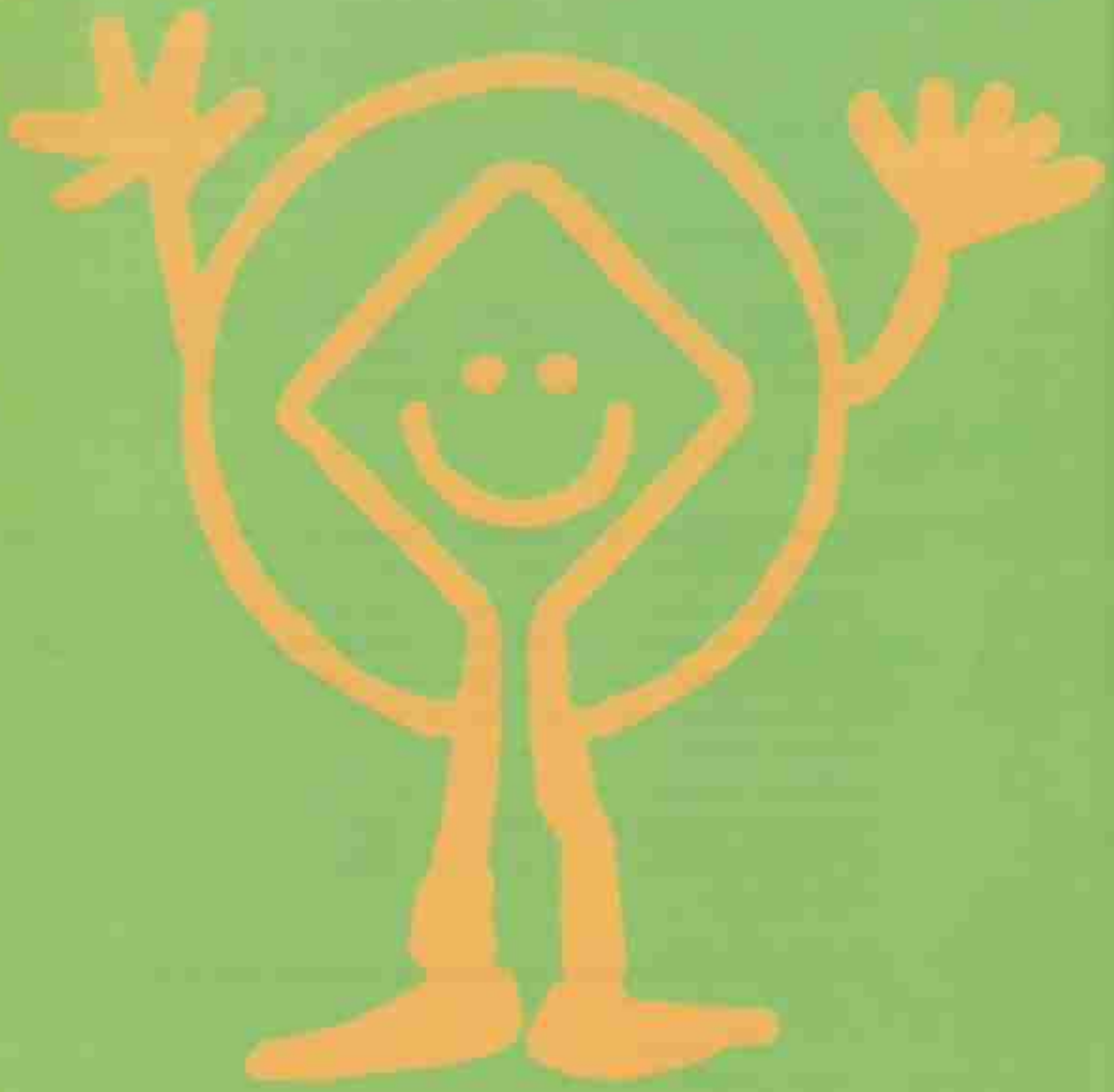
La rete mondiale 35

Navigare in Internet per promuovere l'Educazione al Patrimonio Mondiale 36
- Internet 36
- La posta elettronica (e-mail) 36
- La rete mondiale dei servizi multimediali: World Wide Web (www ossia il Web) 36
- A che serve Internet? 37

Il Patrimonio Mondiale sul Web 38

La Rete delle Scuole Associate su Internet 40

Indirizzi utili su Internet 40



Come affrontare lo studio del Patrimonio Mondiale

Un approccio educativo integrato

I valori eccezionali e l'importanza universale della tutela del Patrimonio Mondiale per le generazioni future, così come la sopravvivenza del nostro pianeta, sono altrettanti argomenti di riflessione unici e particolarmente adatti a delle forme di apprendimento e insegnamento multi- e interdisciplinari.

Data l'ampiezza dei programmi nella maggior parte degli istituti scolastici e le continue sollecitazioni cui sono sottoposti gli insegnanti, al fine di sensibilizzare i giovani alla tutela del Patrimonio Mondiale, si è optato finora per l'utilizzo di una forma pedagogica integrata. L'approccio integrato multidisciplinare permette agli insegnanti di tutte le materie, come la storia, la geografia, le scienze o l'italiano, d'introdurre nell'insegnamento scolastico elementi educativi e di riflessione sul Patrimonio Mondiale. Esempi di approcci interdisciplinari sono proposti alla fine di ciascuna sezione del kit. Ovviamente, potrete adattarli in funzione delle vostre esigenze e delle difficoltà o delle opportunità che scaturiranno dal vostro programma scolastico.

L'educazione al Patrimonio Mondiale incoraggia gli insegnanti di diverse discipline a organizzare un lavoro di équipe, stimolando negli allievi il desiderio di conoscere, amare e agire in favore della **conservazione** del Patrimonio Mondiale.

▲ Suggerimenti di attività per gli studenti

Le attività per gli studenti proposte in questo kit sono concepite in modo da facilitare l'insegnamento integrato. Sono state in parte esaminate, sperimentate e valutate da un certo numero di insegnanti selezionati nelle diverse parti del mondo, i quali hanno aderito fin dall'inizio al **Progetto Educativo dell'UNESCO sul Patrimonio Mondiale e i Giovani**. Le attività proposte si possono facilmente adattare a ciascun paese in modo da rispondere ai bisogni locali e ai diversi sistemi educativi. Questi metodi d'apprendimento hanno essenzialmente l'obiettivo di motivare i giovani e di rinforzare il loro impegno in favore della tutela del patrimonio, aiutando a colmare lo iato esistente tra scuola e società per mezzo di attività stimolanti e utili per una partecipazione attiva dei giovani all'interno della comunità.

Le attività per gli studenti si sviluppano su sei grandi linee guida:

discussione
ricerca
esercitazioni
attività visive
escursioni sui siti del Patrimonio Mondiale
giochi di ruolo

Discussione

L'educazione al Patrimonio Mondiale porta i giovani a riflettere e a dibattere sul significato e il valore del patrimonio, sulle tecniche necessarie in materia di gestione del Patrimonio Mondiale stesso, sui vantaggi e i pericoli del turismo di

massa, e così di seguito. Dato che questo tipo di insegnamento porta all'acquisizione di conoscenze e ad ipotesi di azione, crediamo sia stato molto utile inserire delle possibilità di discussione per abituare gli alunni all'idea della conservazione del Patrimonio Mondiale e incoraggiarli a partecipare attivamente al processo permanente di salvaguardia del patrimonio.

Uno studente sloveno divide una parte del suo patrimonio – dei dolci fatti in casa – con i partecipanti al Forum dei Giovani di Dubrovnik, Croazia.
© UNESCO

Ricerca

In virtù dei numerosi progressi scientifici e tecnici, alcune società vivono attualmente fasi di incredibile evoluzione nel campo dell'informazione. Un numero sempre maggiore di istituti scolastici ha, o avrà ben presto, accesso alle banche dati, alle più svariate fonti di informazione, alle scoperte scientifiche e ai rilievi statistici, sia attraverso biblioteche che grazie a Internet. L'educazione al Patrimonio Mondiale permette di far apprendere agli studenti i rudimenti della ricerca, stimolandoli a trovare e ad analizzare le informazioni, a trarre conclusioni e ad elaborare piani di azione in favore della conservazione del Patrimonio Mondiale.

Esercitazioni

L'educazione al Patrimonio Mondiale porta a sottolineare l'importanza dell'apprendimento attraverso l'azione, in quanto gli studenti hanno molte ore di lavoro pratico. Questo metodo è spesso qualificato come apprendimento "sperimentale". Esso fa appello alla creatività e all'immaginazione degli studenti, alla loro abilità nel risolvere i problemi, alle loro qualità artistiche ed estetiche, al loro talento di attori per interpretare i giochi di ruolo. Alcuni degli esercizi proposti in questo kit sono corredati da Schede di Attività facili da utilizzare e da compilare per gli studenti.

Attività visive

L'educazione al Patrimonio Mondiale stimola gli allievi a documentarsi sui siti iscritti nella **Lista del Patrimonio Mondiale** (721 siti fino a Dicembre 2001). Questo kit facilita il processo di apprendimento offrendo un ampio numero di straordinarie fotografie. Un buon numero di giovani vedranno questi siti per la prima volta e non li dimenticheranno più. Coloro i quali hanno accesso alle nuove tecnologie educative attraverso i CD-ROM o Internet saranno incoraggiati a utilizzare questi mezzi per scoprire le meraviglie dei siti del Patrimonio Mondiale.

UNESCO 2002

Studenti ungheresi imparano direttamente da un esperto a conoscere meglio le grotte del Carso Aggtelek e del Carso Slovacco, Ungheria.
© UNESCO

Escursioni sui siti del Patrimonio Mondiale

Il Progetto Educativo dell'UNESCO sul Patrimonio Mondiale e i Giovani rivela che più si hanno conoscenze sul Patrimonio Mondiale, più si ha voglia di apprendere, di continuare a esplorare e fare ricerche anche al di là delle nostre frontiere e del nostro continente. Alcune delle attività proposte in questo kit aiutano a comprendere meglio le caratteristiche e il valore dei siti naturali e culturali del Patrimonio Mondiale selezionati nelle diverse regioni del globo, così come l'importanza della loro salvaguardia. Bisogna augurarsi che le informazioni e le fotografie possano sviluppare l'immaginazione degli studenti anche attraverso il viaggio e l'esplorazione dei siti lontani, suscitando il loro interesse e la loro attenzione.

■ Attività per gli Studenti n. 1

GIOCO – TEST SUI SITI DEL PATRIMONIO MONDIALE

Obiettivo: verificare le conoscenze degli studenti sui siti del Patrimonio Mondiale e interessarli alla loro conservazione.

Esercitazione

Attività scolastica

1 ora di Attività

Geografia, "Studi sociali"

Foto laminate, Lista del Patrimonio Mondiale, *Brevi descrizioni*

✓ Spiegate ai vostri studenti che state per proporre loro un gioco-test sul Patrimonio Mondiale. Domandate loro di scrivere su un foglio una lista numerata da 1 a 26 e di inserire il nome del sito corrispondente alla fotografia che voi gli mostrerete. Se non sono sicuri del nome del sito, dovranno scrivere il nome del paese dove pensano si trovi. Mostrate loro le 26 fotografie laminate del kit, una per una, affinché abbiano il tempo di inserire il nome di ciascun sito (indicato dietro la foto).

✓ Dopo aver mostrato tutte le fotografie, chiedete di scambiare la loro lista con quella del vicino e di assegnare un punto per ogni risposta esatta e mezzo punto se hanno indovinato il paese (nel caso non abbiano dato il nome del sito).

UNESCO 2002

Visite dei siti e dei musei

Uno degli aspetti più appassionanti dell'educazione al Patrimonio Mondiale è la possibilità offerta agli studenti di uscire dall'ambito scolastico per visitare i siti e i musei della loro comunità, del loro paese o persino di altri. Per ottenere un risultato migliore, è indispensabile pianificare minuziosamente la visita, organizzarla bene e preparare un certo numero di attività.

▲ Escursioni sui siti

L'esperienza mostra che uno dei punti di forza dell'educazione al Patrimonio Mondiale è proprio la visita di un sito, il cui ricordo resterà tanto più indimenticabile per gli studenti e i docenti, quanto più sarà stata ben organizzata sul piano pratico.

Preparazione

Un'adeguata preparazione è la condizione indispensabile per il successo della visita. Ciò presuppone:

- una visita preliminare da parte di uno o più insegnanti per conoscere il sito;
- la preparazione di un questionario da compilare prima e dopo la visita per verificare l'evoluzione del livello di conoscenza degli studenti, le loro attitudini, le loro competenze e il loro comportamento di fronte al sito e al suo grado di conservazione;
- la preparazione degli studenti ad alcuni tipi di attività, per esempio ricostruzioni storiche, recite di racconti e leggende, o ancora disegni del sito;
- la preparazione delle esercitazioni da proporre agli studenti al rientro dalla loro visita.

Visita preliminare

Studenti delle scuole Associate indossano un copricapo tipico dell'antico Egitto in occasione della loro visita alla piramide a gradoni di Sakkara, Egitto.
© UNESCO

Cercate di formare un gruppo (quanto più numeroso possibile) di insegnanti di diverse discipline per farvi aiutare a preparare gli studenti alla visita. Il professore di storia per esempio potrebbe fornire informazioni sull'evoluzione storica del sito; il professore di geografia potrebbe sottolineare gli aspetti particolari riguardanti il sito e le sue caratteristiche geografiche; il professore di lettere potrebbe presentare una scelta di testi (letteratura, poesia, teatro) inerenti al sito; il professore di disegno potrebbe invitare gli studenti a disegnare o a realizzare modelli in scala del sito; il professore di matematica potrebbe chiedere loro di calcolare i dati relativi alla costruzione di un sito culturale o il numero approssimativo di specie animali presenti in un sito naturale; il professore di scienze potrebbe mettere in guardia gli studenti sui pericoli che minacciano il sito a causa del turismo, dell'inquinamento o della negligenza.

UNESCO 2002

Rendete questa visita un'esperienza indimenticabile per gli studenti: invitateli a indossare gli abiti d'epoca, fate ascoltare la musica antica o tradizionale, o fateli cantare su queste musiche, invitate un personaggio importante, e così via. Informatevi se è disponibile un Responsabile Culturale del sito per aiutarvi a organizzare la visita.

Se è stato già prodotto materiale didattico riguardante il sito, utilizzatelo con i vostri studenti prima della visita. Prendete nota di tutte le informazioni di cui avrete bisogno (prezzo del biglietto d'ingresso, orario d'apertura e di chiusura, permesso di fare fotografie, luoghi di ristoro sul posto, negozi di souvenirs, toilettes, pronto soccorso) e verificate se è possibile fare entrare tutti gli studenti insieme, o se è meglio suddividerli in gruppi.

Preparate Schede di Attività per gli Studenti da compilare durante la visita e riunite tutto il materiale e l'equipaggiamento necessario: carta per scrivere, fogli da disegno, macchine fotografiche e matite.

Se avete una cinepresa potete filmare in videocassetta la visita e in seguito organizzare una proiezione per gli studenti, i genitori e chi fosse interessato.

La visita del sito

Cercate di organizzare un'ampia scelta di attività da svolgere durante la visita, per esempio scene da disegnare o da fotografare, interviste (alle guide o al personale che lavora sul sito, o fra gli stessi studenti), la redazione di un diario sulla visita, la registrazione di una videocassetta, tutto da alternare con i tempi di riposo e di divertimento (per esempio una gara di canto, un dolce preparato dai genitori e diviso con il personale del sito).

Studenti in visita al Tempio del Cielo disegnano i loro siti del patrimonio su una stoffa lunga 25 m. al Forum dei Giovani sul Patrimonio Mondiale a Beijing (Cina). © UNESCO

Studenti che partecipano al Forum dei Giovani sul Patrimonio Mondiale alle Cascate Vittoria (Mosi-oa-Tunya), Zambia e Zimbabwe, si scambiano opinioni sulla visita al sito. © UNESCO

Attività successiva alla visita del sito

Il seguito della visita è altrettanto importante dei preparativi per permettere agli studenti di assimilare l'esperienza che hanno vissuto e di scambiare i loro punti di vista con altri. Ecco qualche suggerimento:

- parlate con i vostri studenti di ciò che hanno visto e appreso, ma anche di ciò che hanno gradito in misura maggiore o minore;

- proponete agli studenti un nuovo progetto di ricerca, per esempio, come migliorare il sito per favorire un ulteriore incremento del turismo assicurandone però la protezione, esaminare i pericoli che minacciano il sito e le possibili soluzioni, proporre il contributo di giovani guide alla gestione turistica;
- invitate gli studenti a fare degli ingrandimenti dei loro schizzi e dei loro disegni sotto forma di tavola o di scultura ed esponete le loro opere;
- incoraggiate gli studenti a sviluppare le foto fatte durante la loro visita e organizzate una mostra nella quale gli studenti o i genitori possano scegliere le più belle foto del patrimonio; offrite dei piccoli regali ai vincitori;
- invitate gli studenti a scrivere un articolo sulla loro visita per un giornale locale/nazionale e/o scolastico;
- chiedete agli studenti di proporre nuove visite ad altri siti.

Forum dei Giovani sul Patrimonio Mondiale a Beijing, Cina.
© UNESCO

UNESCO 2002

Scheda di Attività per gli Studenti

Scheda individuale da compilare prima, durante e subito dopo la visita del sito (preferendo un sito del Patrimonio Mondiale).

Nome del sito .....

Nome dello studente .....

Data di visita del sito.....

Annotate ciò che vi aspettate dalla visita (cosa volete sapere, imparare, ecc.):

Durante la visita

Disegnate un elemento o una parte del sito che avete particolarmente apprezzato (usate un altro foglio)

Annotate i dati e i numeri che avete appreso sul sito:

Riportate le vostre sensazioni: quando avete chiuso gli occhi, spiegate ciò che avete ascoltato, ciò che avete percepito olfattivamente e descrivete l'aspetto del sito che vi ha colpito maggiormente:

percezioni sonore: .....

.....

odore: .....

.....

vista: .....

.....

Dopo la visita

La visita del sito ha soddisfatto le vostre attese? ❑ si ❑ no

Spiegate perchè

Perchè pensate che questo sito sia importante?

Commenti finali

Firma

Data

▲ Visite ai musei

Le visite ai musei rappresentano un altro aspetto importante dell'educazione al Patrimonio Mondiale. Il personale dei musei, così come i membri del Consiglio Internazionale dei Musei (ICOM), possono essere preziosi collaboratori per gli insegnanti. I musei sono spesso i soli luoghi in cui si possa vedere e studiare da vicino un particolare elemento culturale o naturale.

Se la scuola è troppo lontana dal museo, altri luoghi più vicini, personalità locali, genitori e nonni possono ricoprire un importante ruolo di collegamento con il passato e creare un ponte immaginario tra il passato e il presente.

Gli studenti visitano il Museo storico dell'Isola di Gorée e l'antica Casa degli Schiavi, Isola di Gorée, Senegal.
© UNESCO

Studenti dell'ASP assistono a una conferenza al Museo Romano di Alessandria, Egitto.
© UNESCO

Discussioni durante le visite ai musei

Alcuni musei sono immensi e custodiscono migliaia di pezzi e di oggetti troppo numerosi per essere compresi e apprezzati dai giovani in una sola visita. Ecco perché alcuni insegnanti decidono di organizzare le visite su un unico soggetto o tema particolare facendo appello a un esperto.

Studio di un reperto di museo

Prima di andare a visitare il museo, ad ogni studente dovrebbe essere assegnato un oggetto da osservare e da esaminare in maniera approfondita, soprattutto durante la visita. La Scheda di Attività per gli Studenti "Studio di un reperto di museo" potrebbe essere distribuita a ciascun studente per facilitarne il compito. Dopo la visita, una volta in classe, gli studenti potranno presentare i propri commenti.

UNESCO 2002

Scheda di Attività per gli Studenti

Indicate il reperto di museo da studiare.

Aspetti da osservare	Domande	Osservazioni	Ulteriori ricerche da ipotizzare
Caratteristiche fisiche	■ Qual è il suo colore? ■ Che odore possiede? ■ A cosa somiglia? ■ Di cosa è fatto? ■ E' un prodotto naturale o è un manufatto? ■ E' completo? ■ E' stato modificato, adattato, riparato? ■ E' usato?		
Fabbricazione	■ E' fatto a mano o a macchina? ■ E' composto da un unico pezzo o è stato assemblato? ■ Come è stato montato?		
Funzione	■ Come è stato utilizzato? ■ Ha cambiato destinazione d'uso?		
Programmazione	■ Risponde all'uso al quale è stato destinato? ■ E' decorato? ■ E' stato fatto con i materiali migliori? ■ Gradite il suo aspetto esteriore? ■ Come l'avreste concepito?		
Valore	■ Che valore ha? ■ Per le persone che l'hanno realizzato? ■ Per le persone che lo hanno utilizzato? ■ Per le persone che lo custodiscono? ■ Per te? Per un museo? ■ Per un collezionista?		

Visite ai laboratori artigianali

Lista delle opere di riferimento

Alcuni tipi di manufatti (per esempio, il vasellame) che si possono ammirare nei musei, sono ancora oggi fabbricati da artigiani che si trasmettono la loro arte di generazione in generazione da decenni o addirittura da secoli. Andando a visitare un laboratorio artigianale, gli studenti possono toccare e vedere direttamente come vengono fabbricati ancora ai nostri giorni gli oggetti tradizionali che hanno ammirato nei musei. Ciò permette loro di comprendere meglio quali sono i legami esistenti tra la loro identità culturale, il patrimonio (compreso il Patrimonio Mondiale) e l'artigianato locale.

Alcuni giovani apprendono l'arte della tessitura in Guatemala nel quadro del progetto interregionale dell'UNESCO per la promozione delle Arti e dell'Artigianato.
© UNESCO

Giochi di ruolo

Molti insegnanti che cercano di stimolare l'interesse degli studenti per la tutela del Patrimonio Mondiale hanno constatato che i giochi di ruolo sono molto utili a tale riguardo, poiché soddisfano i cinque principali obiettivi pedagogici:

- creare consapevolezza;
- far comprendere meglio i temi più difficili o astratti;
- acquisire nuove capacità di ricerca;
- creare delle attitudini specifiche e un impegno a lungo termine;
- sviluppare il potenziale creativo degli studenti.

▲ Giochi di ruolo in classe

La conservazione del Patrimonio Mondiale presenta molti elementi appassionanti e qualche volte complessi, come, per esempio, la decisione di aggiungere o meno nuovi siti nella Lista del Patrimonio Mondiale, la scelta di differenti materiali e metodi di conservazione, la gestione del territorio (demolizione di vecchie dimore, sviluppo del turismo, costruzione di nuove strade, ecc.), la pianificazione della conservazione e della gestione, l'ispezione dei siti, le campagne promozionali o l'attribuzione di fondi a un sito piuttosto che a un altro…

Grazie ai giochi di ruolo, gli studenti riescono a prendere coscienza di tali problemi e ad ipotizzare decisioni appropriate. L'insegnante potrebbe dividere la classe in piccoli gruppi e chiedere a ciascuno di riflettere e di caratterizzare

© UNESCO 2002

con attenzione il gruppo o il personaggio che devono rappresentare. Un ulteriore aiuto potrebbe consistere nel suggerire agli studenti dove trovare le informazioni o i dati necessari. Come alternativa, il professore potrebbe preparare delle schede descrittive utili per ogni squadra. Ciascun gruppo dovrà definire la propria posizione e scegliere uno studente che parteciperà al gioco di ruolo per rappresentare il personaggio che difenderà la posizione della squadra. Il resto degli studenti formerà una giuria o una commissione che attribuirà un voto alla luce delle argomentazioni proposte.

Per permettere agli studenti di comprendere l'insieme delle tecniche del gioco di ruolo, dovrebbero essere prese in considerazione le seguenti tappe:

- stabilire lo stato di conservazione del sito del Patrimonio Mondiale;
- presentare, a seconda del gruppo di appartenenza, tutti i modi possibili per affrontare il problema;
- esaminare le soluzioni proposte;
- scegliere democraticamente la soluzione migliore;
- decidere come applicare la soluzione proposta;
- considerare le conseguenze della scelta.

▲ La storia fatta rivivere attraverso il teatro nei siti del Patrimonio Mondiale

La rappresentazione di un'opera teatrale di carattere storico interpretata in un sito del Patrimonio Mondiale può lasciare un ricordo indimenticabile nei giovani. Diverse commedie celebri sono state rappresentate sui siti del Patrimonio Mondiale, come l'*Amleto* di Shakespeare, ambientato al castello di Kronborg in Danimarca o l'opera lirica *Aida* di Verdi, ambientata a Luxor in Egitto. Gli studenti della **Rete delle Scuole Associate all'UNESCO (ASPnet)**, hanno recitato nella città di Split, sito del Patrimonio Mondiale in Croazia, un'opera che rappresentava l'imperatore romano Diocleziano tra le rovine del suo palazzo.

Alcuni studenti della Rete delle Scuole Associate a Split, città del Patrimonio Mondiale, fanno rivivere la storia grazie al gioco di ruolo (Complesso Storico di Split con il Palazzo di Diocleziano, Croazia)
© UNESCO

UNESCO 2002

▲ Regole pacifiche per risolvere i conflitti

La conservazione del Patrimonio Mondiale è a volte all'origine di un conflitto provocato da rivendicazioni territoriali, da guerre o da progetti di sviluppo, che bisogna regolamentare pacificamente attraverso soluzioni giuste e creative. Il gioco di ruolo può essere utile per stimolare nei giovani l'attitudine necessaria alla risoluzione non violenta dei conflitti, aiutandoli a considerare il problema sotto differenti prospettive, e a comprendere l'importanza e l'applicazione della nozione di compromesso.

Gli insegnanti potrebbero ipotizzare una situazione particolare, per esempio, un progetto di sviluppo che si scontra con la protezione di un sito del Patrimonio Mondiale. La classe potrebbe essere divisa in più gruppi aventi ciascuno un ruolo diverso, come quello di promotore, custode del sito, conservatore del patrimonio, sindaco del luogo, costruttore locale o turista. La seguente lista di suggerimenti potrebbe essere distribuita a tutti i gruppi per aiutarli a preparare il dibattito, che dovrebbe portare ad una soluzione soddisfacente per tutti, senza tra l'altro sollevare nuove questioni per il futuro.

Lista riassuntiva delle modalità di soluzione pacifica dei conflitti applicata alla conservazione del Patrimonio Mondiale attraverso il gioco di ruolo:

1. Concentrarsi sul problema e non su chi lo espone
2. Cercare di mettersi nella situazione dell'avversario senza dimenticare che uno stesso gruppo può avere interessi diversi
3. Lasciare esprimere all'avversario liberamente le proprie idee e le proprie impressioni. Ascoltarlo attentamente
4. Provare a comprendere l'avversario cercando di capire quali sono i suoi argomenti principali
5. Fare domande appropriate e non fare affermazioni inutili
6. Assicurarsi che l'avversario comprenda ciò che volete dire
7. Non perdersi in dettagli
8. Trovare, se possibile, soluzioni che siano soddisfacenti per ciascun gruppo. L'obiettivo consiste nel trovare una soluzione adeguata per tutti
9. Non minacciare l'avversario
10. Non rinunciare se vi hanno messo sotto pressione
11. Offrire contributi originali e positivi
12. Risolvere il conflitto gradualmente affrontando le questioni più delicate progressivamente
13. Cercare di cooperare per evitare nuovi conflitti
14. Accordarsi sui mezzi da applicare per risolvere eventuali ulteriori conflitti.

Il professore dovrà restare al di fuori della discussione per osservare gli studenti, tenendosi pronto ad intervenire (se richiesto).

UNESCO 2002

Rete mondiale e Internet

Attualmente stiamo assistendo a una vera e propria esplosione dell'informatica. Grazie a Internet, noi possiamo avere accesso immediato a biblioteche, banche dati, archivi, bollettini meteorologici, e a una serie infinita di prodotti di consumo distribuiti nelle differenti parti del mondo. Considerato che l'informazione e i dati sono aspetti importanti per la ricerca e l'educazione al Patrimonio Mondiale, le nuove tecnologie permettono agli insegnanti e agli studenti di disporre di un nuovo strumento per scoprire il valore dei siti del Patrimonio Mondiale e avere una migliore conoscenza dei problemi connessi alla loro salvaguardia.

Ma Internet non è alla portata di tutti, e la maggior parte delle persone non ha ancora accesso alla rete. Tuttavia, considerato che il costo generale dei computer e dei servizi di telecomunicazione si abbassa sempre più, c'è da aspettarsi un aumento rapido e cospicuo del numero di fruitori.

▲ La rete mondiale

Il Progetto Educativo dell'UNESCO sul Patrimonio Mondiale e i Giovani permette a tutti i complessi scolastici di entrare a far parte di una rete mondiale che raggruppa tutti i tipi di scuole secondarie nel mondo. Uno degli aspetti importanti del progetto è quello di imparare insieme e di scambiare esperienze con altri, grazie a nuove e concrete motivazioni che tendono a far introdurre lo studio sul Patrimonio Mondiale nei programmi scolastici.

Quasi tutte le scuole che aderiscono al Progetto fanno parte della **Rete delle Scuole Associate all'UNESCO**, il cui scopo è di promuovere l'aspetto umanistico, culturale e internazionale dell'educazione attraverso progetti pilota, come il Progetto Educativo sul Patrimonio Mondiale e i Giovani, nato dalla collaborazione fra la Rete delle Scuole Associate e il **Centro per il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO**. Le scuole appartenenti alla Rete spesso creano nuove collaborazioni e scambi che implicano non soltanto la condivisione delle esperienze, ma qualche volta anche la condivisione delle risorse.

L'altro obiettivo fondamentale della cooperazione tra la rete mondiale e l'UNESCO è quello di riunire allievi e insegnanti delle diverse regioni del mondo attraverso i vari **Fora dei Giovani per il Patrimonio Mondiale** e i laboratori nazionali e sub-regionali destinati agli insegnanti. Gli **Stati Membri** dell'UNESCO sono incoraggiati a prendere iniziative per organizzare corsi speciali di formazione per insegnanti e studenti.

Riunire allievi e insegnanti provenienti da diversi paesi è ovviamente molto oneroso; tuttavia, l'applicazione di nuove tecnologie nella prospettiva di un lavoro in rete, come è Internet, si è rivelato essere un eccellente mezzo per conoscersi reciprocamente, per comunicare regolarmente e per scambiarsi impressioni e idee.

Perché un lavoro in rete sia efficace, c'è bisogno anche di un frequente flusso di informazioni e di un solido partenariato. L'UNESCO diffonde regolarmente informazioni sul suo Progetto Educativo al Patrimonio Mondiale e i Giovani, sia attraverso Internet sia attraverso varie pubblicazioni.

UNESCO 2002

Lista delle opere di riferimento

▲ Navigare in Internet per promuovere l'educazione al Patrimonio Mondiale

I mezzi d'accesso all'informazione hanno avuto un notevole incremento e sviluppo grazie alle nuove tecnologie disponibili. Una delle grandi sfide per i giovani è cercare di comprendere l'immenso flusso di informazioni e di dati disponibili, adottando anche un atteggiamento critico nei loro confronti. Comunque, gli studenti devono sapere cosa, come e dove cercare ciò di cui hanno bisogno.

Internet

Internet è una rete mondiale di scambio di informazioni, che si fonda su un protocollo comune o standard di comunicazione.

Internet non solo permette di consultare banche dati, giornali elettronici, bibliografie e software, ma anche di scambiare e diffondere informazioni.

Oggi Internet si sta espandendo a una velocità che nessuno avrebbe mai potuto immaginare. Ogni giorno si aggiungono nuove pagine Web. Nel 1995 si contavano ben 56 milioni di persone che usavano la rete. Nel 2001 i fruitori sono passati a 211 milioni.

La posta elettronica (e-mail)

La posta elettronica è un metodo per inviare messaggi usando il computer. I messaggi sono digitati su un computer che è elettronicamente collegato ad altri per mezzo di un modem e di un telefono o di un sistema di informazione in rete.

Ogni scuola che abbia un computer, di qualsiasi tipo, con un modem più o meno veloce e una linea telefonica, può scambiare e-mail e può entrare a far parte di una nuova rete mondiale di comunicazione.

E' facile abbonarsi via e-mail, per esempio, al servizio informatico del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, WHNEWS, o al *Bollettino d'informazione sul Patrimonio Mondiale*.

E' anche possibile accedere alle informazioni attraverso il World Wide Web (la rete mondiale dei servizi multimediali) sempre via e-mail.

La rete mondiale dei servizi multimediali: World Wide Web (www ossia il Web)

Il Web è uno dei numerosi strumenti disponibili su Internet. Esso permette a tutto il mondo di accedere ad ogni genere di informazione. Gli operatori di computer si scambiano abitualmente milioni di notizie.

Il Web si compone di pagine individuali conosciute come pagine Web. Esse contengono in generale parole o frasi emblematiche che rinviano ad altre informazioni sul soggetto (documenti, organizzazioni, ecc.) disponibili su altre pagine.

UNESCO 2002

Alcune pagine Web contengono informazioni sotto forma di testo, mentre altre possono contenere immagini, video o suoni.

Un sito Web si compone di un gruppo di pagine rese disponibili da un'istituzione, un'organizzazione, un singolo, una scuola, ecc.

A che serve Internet?

La rete Internet offre ad insegnanti e studenti molte nuove fonti d'informazione, così come la possibilità di stabilire contatti diretti con altri insegnanti, studenti e scuole in tutto il mondo. Gli studenti dovrebbero essere aiutati ad acquisire le necessarie capacità e gli strumenti adatti per poter fruire di tutte le risorse che questa rete offre loro.

Usare Internet può aiutare a:

- familiarizzare gli studenti con le principali funzioni della rete;
- sviluppare abilità nell'uso della tecnologia informatica per fare ricerche sul Patrimonio Mondiale;
- accedere ad informazioni, pubblicazioni sul web, programmi e ad altri sistemi di informazione riguardanti il Patrimonio Mondiale;
- promuovere l'apprendimento interculturale permettendo agli studenti di prendere contatti diretti con studenti di altre parti del mondo;
- incoraggiare i giovani ad usare l'informatica per risolvere alcuni problemi in determinate situazioni.

Attraverso Internet e la posta elettronica gli studenti possono farsi conoscere e far conoscere la loro cultura, i loro costumi, i valori e il loro patrimonio ai ragazzi di tutto il mondo. Senza lasciare la classe, possono comunicare direttamente con studenti di altre città o paesi, e avere così la possibilità di apprendere la loro civiltà, la loro cultura e i siti del loro Patrimonio. Le scuole di diverse parti del mondo possono lavorare insieme sugli stessi progetti che mirano a preservare il patrimonio comune minacciato dai pericoli derivanti dall'inquinamento, dall'urbanizzazione, dalle guerre o semplicemente da negligenza.

Attività:

1. **Consultate la pagina web riguardante il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO per sapere ciò che l'organizzazione sta facendo in favore della Conservazione del Patrimonio Mondiale (http://www.unesco.org/whc).**
2. **Cercate nel sito web dell'ASPnet per trovare la scuola interessata all'educazione verso il Patrimonio Mondiale (http://www.unesco.org/education/asp).**
3. **Sviluppate un progetto in favore dell'educazione al Patrimonio Mondiale incentrato, per esempio, sulla descrizione e sulle attività turistiche relative ad un sito del Patrimonio Mondiale nazionale, informatevi sulle misure adottate in un altro Paese e confrontatele.**
4. **Stilate un elenco indicativo dei possibili siti da inserire nella Lista del Patrimonio Mondiale e scambiatelo con altre scuole di diversi paesi.**
5. **Scrivete una storia a fumetti sulla visita di Patrimonito a un sito locale e mandatela anche ad altre scuole.**

© UNESCO 2002

6. Consultate una grande biblioteca universitaria di un altro paese in modo da poter preparare una bibliografia completa su un determinato sito del Patrimonio Mondiale.
7. Raccogliete fondi utili per poter acquistare i materiali necessari e collegare così a Internet una scuola appartenente al progetto educativo sul Patrimonio Mondiale.
8. Create una home page per la vostra scuola, descrivendo i vostri progetti relativi al Patrimonio Mondiale.
9. Utilizzate la rete per comunicare con altri insegnanti di altri paesi e discutere con loro su questioni particolari riguardanti l'educazione al Patrimonio Mondiale.
10. Sottoscrivete un abbonamento al Bollettino d'informazione sul Patrimonio Mondiale, WHNEWS, attraverso il quale potrete trovare indicazioni sull'ASPnet e consultare il sito web sull'Educazione al Patrimonio Mondiale.

▲ Il Patrimonio Mondiale sul web

Il sito Web sul Patrimonio Mondiale è il sito ufficiale del Segretariato per la *Convenzione riguardante la Protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale*, è la fonte delle informazioni ufficiali sulla Lista del Patrimonio Mondiale, la Convenzione, e i suoi molti partners in tutto il mondo. Il sito web, che ora comprende più di 12000 pagine e immagini, contiene informazioni sui siti, sulla *Convenzione*, sulle pubblicazioni, le novità, indica a chi rivolgersi in caso di bisogno e chi contattare tra le molte organizzazioni interessate alla protezione del nostro comune patrimonio. Ciascuno dei 721 siti appartenenti alla Lista del Patrimonio Mondiale è descritto su una pagina web, con riferimenti alle organizzazioni partner, le quali danno ulteriori ragguagli. Anche ciascuno dei 167 Stati Membri della Convenzione è descritto sulla sua pagina web, la quale fornisce informazioni su ulteriori possibili contatti, rimanda alle pagine web più importanti e alle loro attività a tutela del Patrimonio Mondiale.

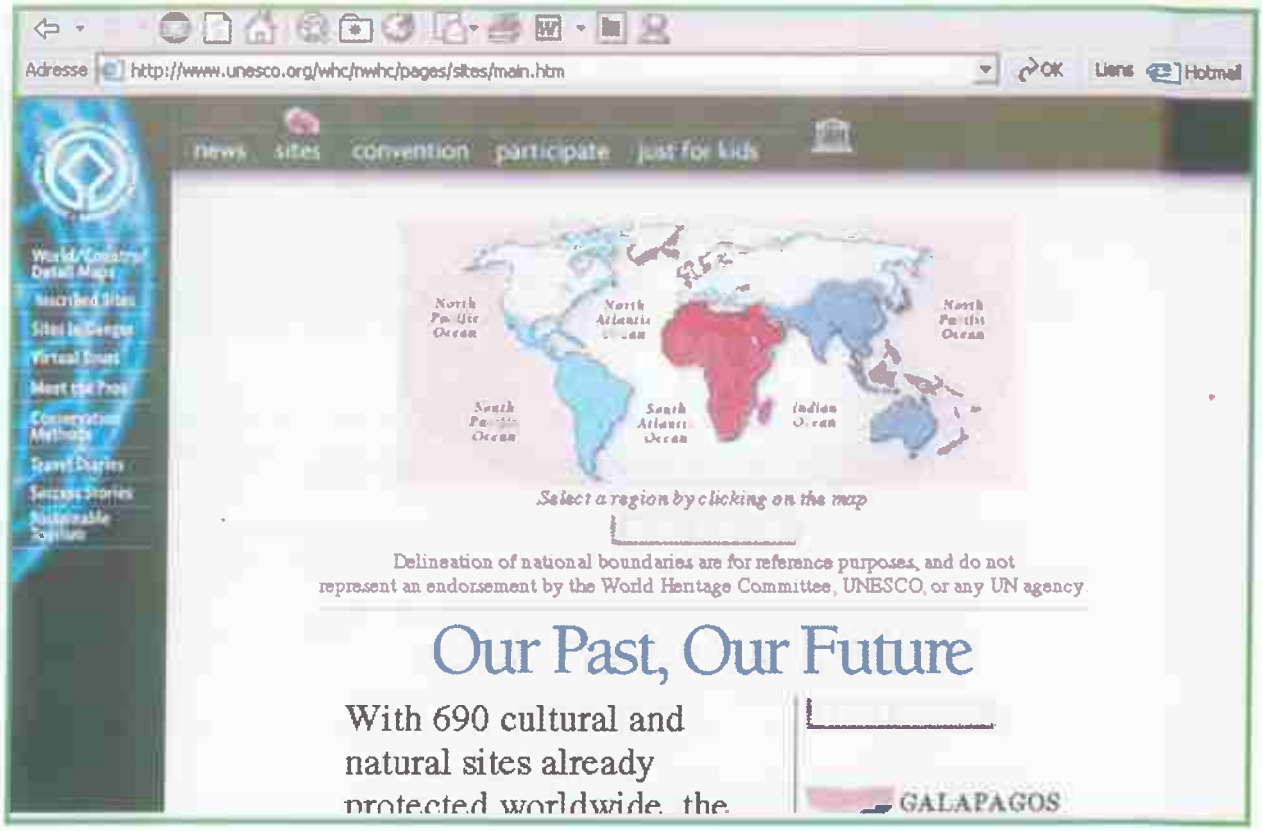
Attualmente il sito Web del Patrimonio Mondiale è diviso in sei differenti sezioni:

NOTIZIE
SITI
CONVENZIONE
PARTECIPAZIONI
PAGINA PER BAMBINI
EDUCAZIONE

La sezione 'SITI' contiene alcune mappe e una lista di tutti i siti del Patrimonio Mondiale divisi per regione e per categoria; 'CONVENZIONE' spiega come lavora la *Convenzione per il Patrimonio Mondiale*. Nella sezione 'EDUCAZIONE' si possono avere informazioni sul progetto *'Il Patrimonio Mondiale ai Giovani'* e volendo si può visionare anche questo kit sia in inglese che in francese.
Consultate il sito web del Patrimonio Mondiale al seguente indirizzo:
http://www.unesco.org/whc

Altri indirizzi da ricordare sono:

- → Lista del Patrimonio Mondiale: www.unesco.org/whc/heritage.htm
- → Lista del Patrimonio Mondiale in Pericolo: www.unesco.org/whc/danglist.htm
- → Stati Membri della Convenzione: www.unesco.org/whc/wldrat.htm



La rete d'informazione del Patrimonio Mondiale (WHIN)

La rete d'informazione del Patrimonio Mondiale (WHIN) è un partenariato tra il Centro per il Patrimonio Mondiale e altre organizzazioni interessate alla conservazione dei siti del Patrimonio Mondiale. Se queste organizzazioni mantengono un sito web, vengono identificate come partner del WHIN e vengono attivamente incoraggiate a partecipare alla diffusione nel web di informazioni sui siti del Patrimonio Mondiale. I partner legati al WHIN sono elencati nelle pagine del sito web. Per ulteriori informazioni consultate la home page del WHIN al seguente indirizzo: http://www.unesco.org/whc/whin/enindex.htm o scrivete a whin@unesco.org

Il Bollettino d'informazione del Patrimonio Mondiale e il WHNEWS

Il *Bollettino d'informazione del Patrimonio Mondiale* viene pubblicato dal 1992. Attualmente è una pubblicazione bimestrale di 4 pagine che vengono distribuite gratuitamente a tutti gli abbonati. Per abbonarsi mandate una e-mail a wheditor@unesco.org, o scrivete a Newsletter, UNESCO World Heritage Centre, 7 place de Fontenoy, 75352 Paris 07 SP, FRANCE. Le pubblicazioni recenti e i numeri arretrati del bollettino si possono trovare nel sito web: http://www.unesco.org/whc/news/index-en.htm (versione inglese) oppure http//www.unesco.org/whc/fr/news/index-fr.htm (versione francese)

WHNEWS è la versione e-mail del Bollettino d'informazione spedito gratuitamente ogni due settimane a tutti coloro che si sono abbonati via e-mail. Per ulteriori informazioni sul WHNEWS, e per visionare i primi numeri, consultate la pagina web http://www.unesco.org/whc/news/whnews.htm. Per abbonarsi o mandare una e-mail scrivete a: majordomo@world.std.com usando le parole *'subscribe whnews'* (senza virgolette).

© UNESCO 2002

▲ La Rete delle Scuole Associate su Internet

Il sito web della Rete delle Scuole Associate all'UNESCO contiene informazioni generali sulla Rete, i suoi obiettivi, il numero delle scuole partecipanti e i paesi che vi aderiscono, i progetti pilota, la documentazione disponibile, i testi degli opuscoli e del Manuale Pratico dell'ASPnet. Per ulteriori informazioni si può mandare una e-mail a: aspnet@unesco.org

▲ Indirizzi utili su Internet

RETE PER IL PROGETTO DELLE SCUOLE ASSOCIATE (ASPnet)
http://www.unesco.org/education/asp

CENTRO PER IL PATRIMONIO MONDIALE DELL'UNESCO
http://www.unesco.org/whc/ e-mail: wh-info@unesco.org

LISTA DEL PATRIMONIO MONDIALE
http://www.unesco.org/whc/nwhc/pages/sites/main.htm

UNIONE PER LA PROTEZIONE DEL MONDO (IUCN)
http://www.iucn.org

CONSIGLIO INTERNAZIONALE PER I MUSEI (ICOM)
http://www.icom.org

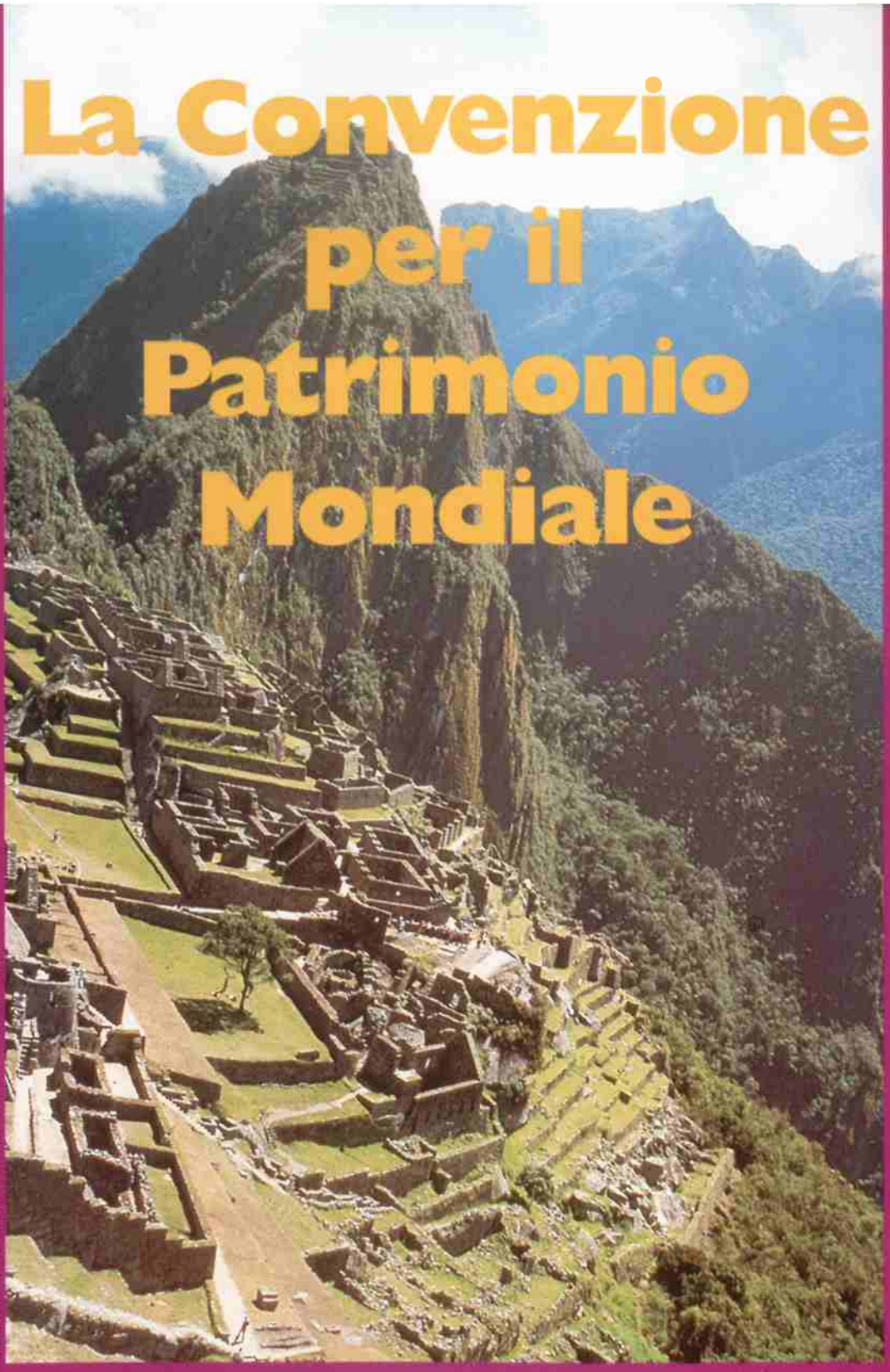
CONSIGLIO INTERNAZIONALE PER I MONUMENTI E I SITI (ICOMOS)
http://www.icomos.org

CENTRO INTERNAZIONALE PER LO STUDIO DELLA CONSERVAZIONE E IL RECUPERO DI BENI CULTURALI (ICCROM)
http://www.iccrom.org

RISORSE INTERNET PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO
http://www.cr.nps.gov/ncptt/irg

ORGANIZZAZIONE DELLE CITTA' DEL PATRIMONIO MONDIALE
http://www.ovpm.org

La Convenzione per il Patrimonio Mondiale



Il santuario storico di Machu Picchu, Perù, © UNESCO/B. Mouriau

"La degradazione o la sparizione del patrimonio culturale e naturale costituisce un pericoloso impoverimento del patrimonio di tutti i popoli del mondo"

Preambolo alla Convenzione per il Patrimonio Mondiale

La Convenzione per il Patrimonio Mondiale

Pagina

Obiettivi 43

Conoscenze 43
Modalità comportamentali 43
Capacità 43

Prendere coscienza del nostro patrimonio 44

In che consiste il patrimonio? 44
Attività per gli Studenti n.2: Il significato del patrimonio
Serie minacce per la sopravvivenza del nostro patrimonio 46

Portare soccorso al Patrimonio Mondiale 47

Il successo della campagna di Abu Simbel 48
Attività per gli Studenti n.3: Le Sette Meraviglie del Mondo 49
Progetto di una convenzione per salvare il nostro Patrimonio Mondiale 50
Attività per gli Studenti n.4: Definizione di patrimonio e di conservazione

La *Convenzione per il Patrimonio Mondiale* dell'UNESCO 51

La *Convenzione per il Patrimonio Mondiale* 51
Attività per gli Studenti n.5: Conservazione del Patrimonio - legislazione nazionale e convenzioni internazionali 53
Natura e Cultura intimamente legate 54
Patrimonio naturale e culturale 54
Paesaggi culturali 54

Il processo di conservazione del Patrimonio Mondiale 55

La Lista del Patrimonio Mondiale – siti di valore universale eccezionale 57
La strategia globale per una Lista del Patrimonio Mondiale rappresentativa ed equilibrata 57
Attività per gli Studenti n.6: Riproduzione in scala del modello di un sito del Patrimonio Mondiale 58
Attività per gli Studenti n.7: Identificazione dei siti del Patrimonio Mondiale nella vostra regione 59
Scheda di Attività per gli Studenti: Identificazione dei siti del Patrimonio Mondiale nella vostra regione 60

Criteri di selezione dei siti del Patrimonio Mondiale 61

Criteri di selezione dei siti culturali del Patrimonio Mondiale 61
Criteri di selezione dei siti naturali del Patrimonio Mondiale 62
Criteri di selezione dei siti misti, culturali e naturali, del Patrimonio Mondiale 62
Applicazione dei criteri 63
Attività per gli Studenti n.8: Localizzazione dei siti del Patrimonio Mondiale 64
Scheda di Attività per gli Studenti: Localizzazione dei siti del Patrimonio Mondiale 65
Attività per gli Studenti n.9: Comprensione dei criteri del Patrimonio Mondiale 67
Scheda di Attività per gli Studenti: Comprensione dei criteri del Patrimonio Mondiale 68
Attività per gli Studenti n.10: Nomina dei siti culturali e naturali 70
Scheda di Attività per gli Studenti: Proposta d'iscrizione di siti culturali e naturali 71

La Commissione per il Patrimonio Mondiale e il Centro per il Patrimonio Mondiale 73

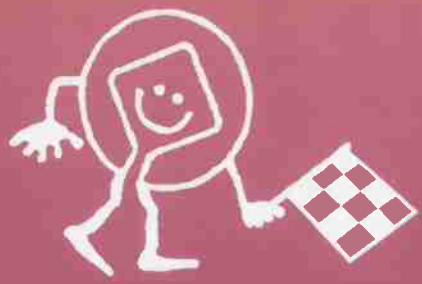
Attività per gli Studenti n.11: Riunione della Commissione per il Patrimonio Mondiale 74
Student Activity 12:
Attività per gli Studenti n.12: Il Centro Storico di Santa Cruz de Mompox, Colombia 75

Monitoraggio dello stato di conservazione dei siti del Patrimonio Mondiale 78

Lista del Patrimonio Mondiale in pericolo 78
Attività per gli Studenti n.13: Il Parco Nazionale di Yellowstone, Stati Uniti d'America 80
Attività per gli Studenti n.14: Produzione di una trasmissione radio sul Patrimonio Mondiale 83
Il Fondo per il Patrimonio Mondiale 83
Attività per gli Studenti n.15: Accrescere la sensibilità 85

Uno sguardo attraverso i curricula scolastici: La *Convenzione per il Patrimonio Mondiale* 86

Obiettivi



Conoscenze

Aiutare gli studenti a conoscere e a comprendere:

- I concetti di patrimonio e di **Patrimonio Mondiale**
- I pericoli che minacciano il **Patrimonio Mondiale**
- L'importanza della ***Convenzione per il Patrimonio Mondiale***
- I **criteri** usati per giustificare l'iscrizione di siti nella **Lista del Patrimonio Mondiale**
- Il processo fondamentale di conservazione del **Patrimonio Mondiale**.

Modalità comportamentali

Incoraggiare gli studenti a:

- Mobilitarsi per la protezione del patrimonio locale
- Rispettare e valorizzare i siti del Patrimonio Mondiale
- Prendere coscienza e interessarsi ad altre culture
- Avere rispetto per le diversità culturali e naturali.

Capacità

Aiutare gli studenti a sviluppare capacità nel:

- Prendere decisioni responsabili in favore del patrimonio locale e del Patrimonio Mondiale
- Suggerire soluzioni e contribuire a risolvere i problemi relativi al patrimonio
- Contribuire alla conservazione del patrimonio
- Documentarsi e usare tecniche di analisi per conoscere meglio il Patrimonio Mondiale.

Prendere coscienza del nostro patrimonio

In che consiste il nostro patrimonio?

Il patrimonio viene definito spesso come l'eredità del passato, ciò con cui viviamo al presente, la fonte d'ispirazione, di meraviglia e di apprezzamento che noi trasmettiamo alle generazioni future.

Il dizionario definisce il patrimonio come qualcosa che è stata ereditata.

Patrimonio

1. Il complesso dei beni mobili o immobili che una persona possiede
2. Ciò che si eredita
3. Complesso di beni appartenente a un ente pubblico (stato, regione, provincia, comune, ecc.)
4. Patrimonio forestale, culturale, spirituale, artistico, musicale, letterario, ecc.

(Lessico Universale Italiano)

Si può ugualmente considerare il patrimonio come un insieme di luoghi o di oggetti che si vogliono conservare. Esistono degli oggetti e dei luoghi culturali e naturali ai quali siamo legati perché ci fanno risalire ai nostri avi, sono belli, importanti dal punto di vista scientifico e costituiscono esempi e modelli di vita e d'ispirazione insostituibili. Sono le nostre pietre di paragone, i nostri punti di riferimento, la nostra identità. Il patrimonio riflette la vita dei nostri avi e spesso sopravvive ancora oggi grazie agli sforzi particolari che si sono fatti per conservarlo. Potreste immaginare la zona in cui vivete priva di tutto il suo patrimonio? Pensate, per esempio, al posto in cui voi e i vostri studenti vivete. Che cosa rappresenta il passato, il presente, il futuro? Cosa dovrebbe essere conservato gelosamente? Cosa potrebbe essere rimpiazzato? Cosa invece è insostituibile?

Patrimonio Mondiale e identità

Il patrimonio dell'umanità è sia naturale che culturale. Nella vostra regione voi potreste conoscere dei siti archeologici e d'arte rupestre, una chiesa, un luogo sacro o religioso, o una città storica. Noi chiamiamo tutto ciò **patrimonio culturale**. Potreste vivere vicino a una foresta o su un magnifico litorale, cioè luoghi appartenenti al **patrimonio naturale**. Questo patrimonio è tutto **patrimonio inamovibile** (non può essere spostato). Oggetti, invece, come monete, specie botaniche, statue, dipinti o manufatti di carattere archeologico rappresentano il **patrimonio mobile** (che può essere facilmente spostato da un luogo all'altro).

Patrimonio inamovibile: il Taj Mahal, India. © UNESCO/P. Leclaire

Patrimonio mobile: Maschera africana. ©UNESCO/P. Leclaire

UNESCO 2002

Attività per gli Studenti n.2

IL SIGNIFICATO DEL PATRIMONIO

Obiettivo: comprendere il significato, il valore e i tipi di patrimonio

Discussione

Attività scolastica

2 ore di Attività

Italiano, Storia, "Studi sociali"

Fotografie laminate

Effetti personali

PAtrimonio mobile

✓Mostrate agli studenti un oggetto che possedete (per esempio un quadro, un gioiello, un tappeto o un pezzo di vasellame), che appartiene da generazioni ai membri della vostra famiglia, che voi amate e a cui date valore. Spiegate che l'oggetto è un esempio di patrimonio mobile, visto che può essere facilmente spostato e trasportato. Si tratta di patrimonio naturale o culturale?

✓Discussione

→ Di che oggetto si tratta? Perché ha valore per voi e perché volete prendervene cura e conservarlo? Se volete trasmetterlo ai vostri figli, cosa dovete fare per preservarlo?

→ Chiedete agli studenti di portare in classe un oggetto al quale sono affezionati. Organizzate un piccolo museo temporaneo nella classe e create un dibattito sugli oggetti esposti. Cos'è che conferisce valore a questi oggetti perché gli studenti vogliono trasmetterli alle generazioni future?

✓Spiegate che l'**UNESCO** amministra un'altra convenzione internazionale che si occupa della protezione del **patrimonio culturale** mobile (*La Convenzione che si occupa delle Misure per proibire e prevenire l'Importazione, l'Esportazione e il Trasferimento di Beni Culturali, 14 Novembre 1970*).

Lista delle opere di riferimento

Patrimonio inamovibile

Spiegate che i siti iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO sono tutti siti inamovibili, cioè che non possono essere spostati facilmente. Scegliete qualche esempio dalle fotografie laminate.

Foto laminate

✓Discussione

→ Chiedete agli studenti di riflettere sui siti che hanno visto o studiato (nel loro paese o in paesi stranieri) ed elencate quali informazioni e quali valori questi siti ci trasmettono (esempi notevoli di architettura, rare specie di piante e animali).

→ Dite agli studenti di pensare a dei siti locali che vorrebbero restassero intatti per il futuro. Elencate le ragioni per le quali è importante conservarli e discutetene.

©UNESCO 2002

Patrimonio immateriale: Danzatori del Burundi. © UNESCO/M. Claude

Patrimonio Mondiale e identità

Patrimonio Mondiale e turismo

Lista delle opere di riferimento

Patrimonio Mondiale e ambiente

▲ Serie minacce per la sopravvivenza del nostro patrimonio

Il nostro patrimonio naturale e culturale è fragile ed è stato severamente minacciato, in particolare negli ultimi cento anni. Per esempio, durante la Prima e la Seconda Guerra Mondiale molte città vecchie e nuove sono state distrutte. Importanti monumenti culturali sono stati danneggiati o abbattuti. Il nostro patrimonio è inoltre sempre più messo in pericolo da una crescente urbanizzazione, dalla miseria, da disastri naturali e dall'inquinamento ambientale. L'aumento del turismo di massa rischia di diventare una vera e propria minaccia per molti monumenti e siti. Ma uno dei più grandi pericoli per la sopravvivenza del nostro patrimonio deriva dalla negligenza di gran parte della popolazione mondiale.

In risposta alle minacce, sorte negli anni tra le due guerre, la Lega delle Nazioni, i predecessori delle **Nazioni Unite**, ha cominciato a riflettere sui modi migliori per proteggere il nostro patrimonio. La Lega si è appellata ai paesi di tutto il mondo perché unissero i loro sforzi in favore della conservazione del patrimonio. Quando nel 1945, alla fine della Seconda Guerra Mondiale, fu creata l'**Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione la Scienza e la Cultura (UNESCO)**, questo lavoro si accentuò sia attraverso il lancio di molte campagne per la salvaguardia in favore dei siti di particolare importanza, sia per l'attuazione di nuove raccomandazioni e convenzioni internazionali per proteggere il patrimonio dell'umanità. Una di queste convenzioni è stata specificamente concepita per salvaguardare il patrimonio culturale in tempo di guerra – *la Convenzione per la Protezione dei Beni Culturali in caso di Conflitto Armato* (conosciuta anche come *Convenzione de L'Aia, del 1954*).

Il Patrimonio Mondiale

Il mondo è il nostro patrimonio
È il mio, il vostro e anche il nostro
Allora prendiamocene cura per le nazioni di domani

Le acque tranquille del Lago Vittoria
Le magnifiche Cascate Vittoria e le acque maestose del
Danubio con la sua popolazione di uccelli e i
Meandri del Mississippi e del Missouri

Guardo in alto e cosa vedo?
Vedo i paesaggi meravigliosi e le vecchie rovine dello Zimbabwe
Le misteriose piramidi d'Egitto nella terra dei Faraoni
Vedo le vecchie mura di Gerusalemme e la Grande Muraglia Cinese

Guardo in alto e vedo
Le imponenti Montagne del Drakensburg
Le colline scoscese della scarpata di Muchinga
L'Himalaya e i Mont Urali in Russia
Conto le Rocce del Canada e il meraviglioso Kilimanjaro

Così, voi, io e la gente là fuori
Il mondo è il nostro patrimonio
Tocca a noi preservarlo
Non distruggete il nostro Patrimonio Mondiale
Non distruggete i bei paesaggi e le montagne
Non distruggete i parchi nazionali e la loro natura selvaggia
Né le foreste e la giungla del Congo e dell'Amazzonia
Per favore salvate e preservate il nostro Patrimonio Mondiale

Mauyaneyi Marebesa, Studente, Zambia, Forum Africano dei Giovani sul Patrimonio Mondiale, Cascate Vittoria, Zambia e Zimbabwe.

Cascate Vittoria, Zambia e Zimbabwe.
© UNESCO/D. Reed

Portare soccorso al Patrimonio Mondiale

Negli anni '50, la decisione di costruire la Grande Diga di Assuan in Egitto, ha portato l'UNESCO a organizzare la prima campagna di salvaguardia internazionale in favore di un importante sito del patrimonio. L'inondazione della vallata del Nilo, che contiene alcuni dei più importanti tesori dell'antica civiltà Egiziana, i templi di Abu Simbel, suscitò una forte mobilitazione internazionale e mise in guardia la comunità mondiale sulla necessità di attuare misure di protezione rapide e ben coordinate. In seguito a un appello dei governi di Egitto e di Sudan, l'UNESCO nel 1959 lanciò una campagna internazionale per la salvaguardia di Abu Simbel. L'appello dell'UNESCO fu sostenuto da circa 50 paesi che donarono un totale di 80 milioni di dollari durante i diciotto anni della

UNESCO 2002

campagna per la salvaguardia della zona. Grazie all'ingegneria moderna, i templi sull'isola di Philae furono smantellati pietra per pietra e ricostruiti sulla vicina isola di Agilkia, lontano dal corso delle acque del Nilo. Per fare ciò, le rocce furono staccate con gli esplosivi, e i pesanti blocchi di pietra del tempio smantellato furono posti contro la parete rocciosa. I blocchi di pietra avevano un peso che oscillava tra mezza tonnellata e dodici tonnellate. Circa 40.000 blocchi di pietra dovettero essere spostati. A ciascun blocco fu assegnato un numero per potergli assicurare il corretto piazzamento nel nuovo sito.

La costruzione della Diga di Assuan, avrebbe provocato la scomparsa per allagamento, a causa delle inondazioni del Nilo, dei favolosi templi di Abu Simbel. Smantellare e spostare i monumenti fu l'unico modo per salvare questi templi (un esempio di ciò che noi abitualmente consideriamo come patrimonio culturale inamovibile). Oggi gli esperti internazionali in materia di conservazione del patrimonio sostengono che il trasferimento fisico dei monumenti del patrimonio culturale non sia auspicabile salvo in casi eccezionali, come fu quello di Abu Simbel.

I monumenti della Nubia che sono stati spostati da Abu Simbel a Philae, Egitto.
© UNESCO/NENADOVIC

▲ Il successo della campagna di Abu Simbel

La campagna per la salvaguardia di Abu Simbel dimostrò che nel mondo esistevano siti di un tale **valore universale eccezionale** tale da presentare un interesse per i popoli ben al di là del territorio sui quali sono situati. Essa mostrò anche quanto fosse importante, per la conservazione del patrimonio, che differenti nazioni ne condividessero la responsabilità e offrissero la propria solidarietà. Il successo della campagna portò ad altre campagne internazionali di salvaguardia: Venezia, Italia; Moenjodaro, Pakistan; e Borobudur, Indonesia; per non citarne altre che si stanno ancora svolgendo, come per esempio, il Programma Internazionale per la Salvaguardia a favore di Angkor in Cambogia.

UNESCO 2002

■ Attività per gli Studenti n. 3

LE SETTE MERAVIGLIE DEL MONDO

Obiettivo: riflettere sul concetto di sito unico al mondo, dall'antichità a oggi

Discussione

Attività scolastiche

1 ora di Attività

Storia, Geografia, "Studi sociali"

Mappa del Patrimonio Mondiale, *Brevi descrizioni*

L'idea di creare un elenco dei siti più importanti è molto antica. Gli Antichi Greci pensavano che le Sette Meraviglie del Mondo fossero:

- Le Piramidi d'Egitto
- I Giardini Pensili di Babilonia
- Il Tempio di Artemide a Efeso
- La Statua di Zeus sul monte Olimpo
- Il Mausoleo di Alicarnasso
- Il Colosso di Rodi
- Il Faro di Alessandria

Memphis e la sua Necropoli – Le Piramidi da Giza a Dahsur, Egitto.
© UNESCO/F. Alcoceba

Mentre le Piramidi d'Egitto esistono ancora, le altre sei meraviglie dell'antichità sono scomparse, lasciando solamente vaghe tracce come reperti archeologici.

Le Sette Meraviglie venivano considerate dagli Antichi Greci il più alto esempio di monumenti del loro mondo Mediterraneo. La Lista del Patrimonio Mondiale comprende i siti del patrimonio naturale e culturale di tutto il mondo, e ancora più importante è la *Convenzione per il Patrimonio Mondiale* che rappresenta uno strumento giuridico per la loro tutela. Ci auguriamo che nei secoli a venire, a differenza di ciò che accadde alle Sette Meraviglie del Mondo, saremo in grado di salvaguardare tutti i siti del nostro Patrimonio Mondiale.

✓Chiedete agli studenti di preparare un nuova lista di sette siti che loro considerano più importanti – le loro Sette Meraviglie del Mondo - e mettete a confronto i loro sette siti preferiti con quelli appartenenti alla Lista del Patrimonio Mondiale. Avviate una discussione.

Mappa del Patrimonio Mondiale

Brevi Descrizioni

UNESCO 2002

▲ Progetto di una convenzione per salvaguardare il nostro Patrimonio Mondiale

Indirizzi utili

Patrimonio Mondiale e ambiente

Come diretta conseguenza della campagna in favore di Abu Simbel, l'UNESCO iniziò la preparazione di un progetto di convenzione per la protezione del patrimonio culturale con l'aiuto di un'organizzazione non governativa, il **Consiglio Internazionale per i Monumenti e i Siti (ICOMOS)**. Gli Stati Uniti d'America e l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (**IUCN**, altra organizzazione non governativa oggi conosciuta come **Unione Mondiale per la Conservazione**) proposero di mettere insieme attraverso un unico strumento legale la conservazione dei siti sia naturali che culturali. La proposta fu presentata nel settembre 1972 alla Conferenza delle Nazioni Unite sull'Ambiente tenutasi a Stoccolma, Svezia (seguita venti anni più tardi dal Summit sulla Terra a Rio, nel 1992). Fu gettata così una base per creare uno strumento internazionale di protezione del patrimonio sia culturale che naturale di valore universale eccezionale. La Conferenza di Stoccolma conferì all'UNESCO il compito di elaborare una Convenzione sulla Conservazione per il Patrimonio Culturale e Naturale, visto che l'UNESCO è l'unica agenzia specializzata delle Nazioni Unite con un largo mandato di competenze che spaziano dall'educazione, alla scienza e alla cultura.

Alcuni mesi dopo la Conferenza di Stoccolma sull'Ambiente, il 16 Novembre 1972, la *Convenzione per la Protezione del Patrimonio Mondiale, Naturale e Culturale* fu adottata nella diciassettesima sessione della **Conferenza Generale dell'UNESCO** che ebbe luogo nella sua sede principale a Parigi in Francia.

■ Attività per gli Studenti n. 4

DEFINIZIONE DI PATRIMONIO E CONSERVAZIONE

Obiettivo: far comprendere meglio i concetti di patrimonio e conservazione

Discussione

Attività scolastiche

2 ore di Attività

Italiano

Glossario

Dizionari

✓Chiedete ai vostri studenti di definire i concetti di patrimonio e di conservazione e di scrivere un breve saggio sulle due parole. Domandate agli studenti se conoscono esempi di progetti di conservazione del patrimonio nella loro regione e, se ne hanno, di suggerirne altri.

UNESCO 2002

Convenzione per il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO

▲ La Convenzione per il Patrimonio Mondiale

United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization
Organización de las Naciones Unidas para la Educatión, la Ciencia y la Cultura
Organisation des Nations Unies pour l'éducation, la science et la culture
Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura
Организация объединенных наций по вопросам образования, науки и культуры
منظمة الامم المتحدة للتربية والعلم والثقافة

Convention concerning the protection of the world cultural and natural heritage

adopted by the General Conference at its seventeenth session
Paris, 16 November 1972

Convención sobre la protección del patrimonio mundial, cultural y natural

aprobada por la Conferencia General en su decimoséptima reunión
Paris, 16 de noviembre de 1972

Convention concernant la protection du patrimoine mondial, culturel et naturel

adoptée par la Conférence générale à sa dix-septième session
Paris, 16 novembre 1972

Convenzione riguardante la protezione del Patrimonio Mondiale, culturale e naturale

Adottata dalla Conferenza Generale nella sua diciassettesima sessione
Parigi, 16 novembre 1972

Конвенция об охране всемирного культурного и природного наследия

принятая Генеральной конференцией на семнадцатой сессии,
Париж, 16 ноября 1972 г.

اتفاقية لحماية التراث العالمى الثقافى والطبيعى

أقرها المؤتمر العام فى دورته السابعة عشرة
بباريس فى ١٦ نوفمبر/تشرين الثانى ١٩٧٢

La Convenzione per il Patrimonio Mondiale

UNESCO 2002

Sede Generale dell'UNESCO, Parigi, Francia. © UNESCO/ F. Dunouau

La *Convenzione* è il primo strumento internazionale ufficiale che testimonia il bisogno urgente di identificare e di proteggere il nostro patrimonio naturale e culturale di valore universale eccezionale, che è insostituibile.

La *Convenzione* ribadisce con forza che noi dobbiamo condividere la responsabilità morale e finanziaria di proteggere, attraverso la cooperazione internazionale, ciò che è considerato il nostro comune patrimonio naturale e culturale.

Il concetto di Patrimonio Mondiale

- → La conservazione del patrimonio di valore universale eccezionale
- → Il patrimonio sia culturale che naturale
- → Il patrimonio inamovibile
- → La conservazione del patrimonio insostituibile
- → La conservazione del Patrimonio Mondiale dipende da un'azione collettiva a livello internazionale.

NESCO 2002

■ Attività per gli Studenti n. 5

CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO – LEGISLAZIONE NAZIONALE E CONVENZIONI INTERNAZIONALI

Obiettivo: accrescere la consapevolezza della necessità di conservare il patrimonio sia nazionale che internazionale

Ricerca

Attività scolastiche

1 ora di Attività

Italiano, Storia, "Studi sociali"

Mappa del Patrimonio Mondiale e *Convenzione per il Patrimonio Mondiale*

Lista dei materiali di riferimento

✓Dividete la classe in due gruppi e avviate le seguenti ricerche:

(a) Chiedete al primo gruppo di scoprire quando il loro paese è divenuto uno **Stato Parte** della *Convenzione* (verificate l'anno di adesione degli **Stati Parte** sulla *Mappa del Patrimonio Mondiale*). Quali sono i motivi e i vantaggi dell'aderire alla *Convenzione*?

(b) Chiedete al secondo gruppo di fare una lista dei motivi che hanno spinto la comunità internazionale (UNESCO) a decidere di adottare la *Convenzione per il Patrimonio Mondiale*.

(c) Invitate gli studenti a leggere la *Convenzione per il Patrimonio Mondiale*, a riassumerla e a discuterne.

La Convenzione per il Patrimonio Mondiale

L'importanza di includere il Patrimonio Mondiale nei programmi scolastici di tutto il mondo è sottolineato nella Sezione VI, art. 27, della *Convenzione*, che richiama tutti gli Stati Parte a "cercare con tutti i mezzi appropriati, e in particolare attraverso programmi educativi e d'informazione, di rafforzare l'attaccamento e il rispetto dei popoli nei confronti del patrimonio naturale e culturale".

Il nostro impegno...l'Educazione in favore del Patrimonio Mondiale, naturale e culturale dovrebbe entrare a far parte dei programmi di insegnamento nazionali, affinché tutti possano comprendere l'importanza della Convenzione per il Patrimonio Mondiale. Questo tipo di formazione dovrebbe includere visite ai siti e ore regolari di insegnamento di questa materia.
Studenti che hanno partecipato al Primo Forum Mondiale dei Giovani, a Bergen, Norvegia

Giovani al Forum di Bergen per il Patrimonio Mondiale, Norvegia.
© UNESCO

Che valore può avere la protezione e la conservazione del patrimonio, grazie a istituzioni specializzate e leggi nazionali, se non si trasmettono ai giovani le ragioni che spingono alla protezione?
Mr Bozo Biskupic, Ministro della Cultura, Croazia, all'inaugurazione del Primo Forum Europeo dei Giovani sul Patrimonio Mondiale, Dubrovnik

©UNESCO 2002

▲ Natura e cultura intimamente legate

La profonda originalità della *Convenzione* consiste nel fatto che essa permette di conciliare la conservazione della natura con quella della cultura. Ci sono pochissime leggi nazionali, e nessun'altra convenzione internazionale, che stabilisca un legame così stretto tra la conservazione del patrimonio culturale e naturale. Natura e cultura sono certamente complementari: l'identità culturale di un popolo si forma in virtù del contatto con l'ambiente naturale nel quale vive, e molto spesso i più bei monumenti, gli edifici e i siti, devono la loro bellezza all'ambiente naturale che li circonda. Inoltre, alcuni dei più spettacolari luoghi naturali sono caratterizzati da secoli di attività umana o rivestono un'importanza considerevole agli occhi della popolazione per il loro valore spirituale, culturale o artistico. Il logo del Patrimonio Mondiale simboleggia la relazione intrinseca esistente tra i siti naturali e culturali e quindi tra la natura e la cultura.

▲ Patrimonio naturale e culturale

La *Convenzione* dà una definizione del patrimonio culturale nell'Articolo 1 e del patrimonio naturale nell'Articolo 2.

Studenti Nepalesi dell'ASPnet puliscono le scale del Tempio di Bajrayogini.
© UNESCO

I veri custodi del patrimonio culturale delle città sono i loro abitanti. Dove possiamo trovarli? Dappertutto - ma un posto reale e concreto dove cominciare è la scuola. Ancora una volta la rete UNESCO potrebbe essere mobilitata; la Rete delle Scuole Associate all'UNESCO (ASPnet) ha migliaia di scuole coinvolte nella cooperazione internazionale
Ms Ase Kleveland, Ministro della Cultura, Norvegia (1995)

▲ Paesaggi culturali

Dal 1992, la Commissione per il Patrimonio Mondiale ha riconosciuto anche le interazioni significative esistenti tra cultura e natura, così come sono espresse nei cosiddetti paesaggi culturali.

I paesaggi culturali, come il Parco Nazionale di Tongariro, Nuova Zelanda; il Parco Nazionale di Uluru-Kata Tjuta, Australia; le Risaie a terrazza delle Cordigliere delle Filippine, Filippine; il Paesaggio Culturale di Sintra, Portogallo; Lednice-Valtice, Repubblica Ceca; il Paesaggio Culturale di Hallstatt-Dachstein/Salzkammergut, Austria; il Mont Perdu nei Pirenei, Francia/Spagna; la Costiera Amalfitana, Portovenere nelle Cinque Terre, e le Isole di Palmaria, Tino e Tinetto, Italia; il Paesaggio Agricolo del Sud Öland, Svezia; sono stati iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale. Ulteriori informazioni sui paesaggi culturali del Patrimonio Mondiale possono essere ottenuti attraverso il **Centro per il Patrimonio Mondiale UNESCO** e il suo sito web su Internet.

Il Paesaggio Culturale di Sintra, Portogallo.
© UNESCO

Il processo di conservazione del Patrimonio Mondiale

La conservazione del Patrimonio Mondiale è un processo permanente che comporta numerose tappe importanti. All'inizio di questo processo i Paesi si impegnano ad assicurare la conservazione del Patrimonio Mondiale divenendo Stati Parte della Convenzione, quindi propongono l'iscrizione di alcuni siti nella Lista del Patrimonio Mondiale. Le illustrazioni che seguono mostrano il processo di **nomina**.

1 Un paese diventa uno Stato Parte firmando la *Convenzione per il Patrimonio Mondiale* e impegnandosi a proteggere il proprio patrimonio culturale e naturale

2 Uno Stato Parte prepara una Lista Indicativa dei Siti del Patrimonio Culturale e Naturale del proprio territorio che considera di valore universale eccezionale.

3 Uno Stato Parte seleziona alcuni siti da questa Lista Indicativa per proporne l'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale.

© UNESCO 2002

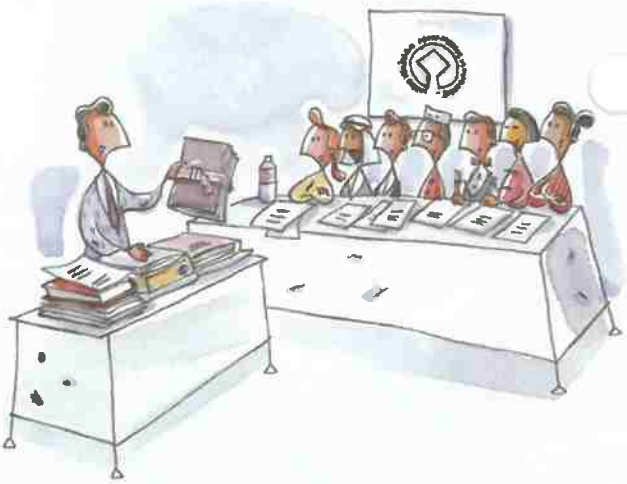
4 Il formulario di candidatura completo è inviato al Centro per il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO

5 Il Centro per il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO verifica che la documentazione sia completa e la trasmette allo IUCN e/o all'ICOMOS per la valutazione

6 Esperti visitano i siti per valutarne il grado di protezione e la gestione

7 L'ICOMOS e/o lo IUCN valutano le proposte d'iscrizione sulla base dei criteri del patrimonio culturale e naturale

8 L'ICOMOS e/o lo IUCN redigono un rapporto di valutazione.



9 I sette membri del Bureau del Patrimonio Mondiale esaminano le proposte e le valutazioni e propongono delle considerazioni utili per la Commissione

10 La decisione finale è presa dai 21 membri della Commissione per il Patrimonio Mondiale: iscritto - rimandato - respinto

© UNESCO 2002

▲ La Lista del Patrimonio Mondiale – siti di valore universale eccezionale

Firmando la Convenzione per il Patrimonio Mondiale un paese diventa Stato Parte e si impegna a conservare il patrimonio naturale e culturale all'interno dei suoi confini per le generazioni presenti e future.

Una volta firmata la *Convenzione*, un paese può cominciare il processo di nomina dei siti all'interno delle sue frontiere per l'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale. La proposta iniziale d'iscrizione può scaturire anche da un gruppo di popolazione locale, ma la domanda deve essere trasmessa all'UNESCO attraverso le autorità governative ufficiali. Per prima cosa uno Stato Parte deve decidere quali siti nominare. Questo processo di selezione viene spesso chiamato processo d'identificazione. La *Convenzione* chiede agli Stati Parte di preparare un inventario dei siti culturali e naturali dei loro paesi considerati di valore universale eccezionale. Dopo avere identificato i siti che ha intenzione di proporre per la Lista del Patrimonio Mondiale, lo Stato Parte deve presentare la domanda al Centro per il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO attraverso la **lista indicativa**.

Scheda di attività per gli studenti: Nomina di siti culturali e naturali

Uno Stato Parte che decide di proporre l'iscrizione di un sito è tenuto a compilare un formulario di candidatura. In particolare lo Stato Parte deve spiegare perché il sito è così importante da essere incluso nella Lista per il Patrimonio Mondiale usando i criteri selettivi decisi dalla Commissione per il Patrimonio Mondiale, ma deve anche dimostrare che il sito è adeguatamente protetto e gestito. E' altrettanto importante fornire un'analisi comparativa menzionando lo stato di conservazione di altri siti simili. L'ICOMOS e/o lo IUCN valutano le proposte e fanno delle considerazioni per la Commissione del Patrimonio Mondiale, la quale prende la decisione finale su quali siti iscrivere nella Lista del Patrimonio Mondiale.

Brevi descrizioni

Nel Gennaio 2002, 721 siti di 124 paesi risultavano iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale – 554 siti culturali, 144 siti naturali, 23 siti misti, cioè sia culturali che naturali.

▲ La strategia globale per una Lista del Patrimonio Mondiale rappresentativa ed equilibrata

Mappa del Patrimonio Mondiale

La Commissione per il Patrimonio Mondiale si sforza di assicurare una buona distribuzione regionale dei siti del Patrimonio Mondiale tra l'Africa, gli Stati Arabi, l'Asia e il Pacifico, l'Europa e il Nord America, l'America Latina e i Caraibi. Nel 1994 la Commissione decise di accordare un'attenzione speciale al rispetto delle diversità regionali, culturali e naturali dei siti iscritti nella Lista per il Patrimonio Mondiale e adottò la cosiddetta "strategia globale per una Lista del Patrimonio Mondiale rappresentativa ed equilibrata".

Sto per dire agli altri come mi sento proprio in questo momento. Credo che non ci sia abbastanza informazione sul Patrimonio Africano.
Studente del Mozambico, Forum dei Giovani sul Patrimonio Mondiale, Cascate Vittoria, Zambia e Zimbabwe

UNESCO 2002

Attività per gli Studenti n. 6

RIPRODUZIONE IN SCALA DEL MODELLO DI UN SITO DEL PATRIMONIO MONDIALE

Obiettivo: stimolare la creatività e fornire una conoscenza approfondita di un sito del Patrimonio Mondiale

Esercitazione | Attività scolastica o extrascolastica | Molte ore di Attività | Matematica, Arte, Storia, Geografia | Fotografie laminate | Cartone, colla, creta

✓Mostrate agli studenti le fotografie laminate. Invitate a scegliere uno o più siti del Patrimonio Mondiale e a riprodurlo/i in un modello in scala. Il professore di Matematica potrebbe spiegare come realizzarlo. L'insegnante di Arte, un artista locale o un architetto potrebbero dare dei consigli tecnici sul modo di procedere. Il professore di Storia potrebbe fornire dettagliate informazioni storiche. Una volta terminato il modello, organizzate una mostra e invitate i genitori e i membri della comunità.

Modello in scala della Grande Muraglia, Cina.
© UNESCO

UNESCO 2002

■ Attività per gli Studenti n. 7

IDENTIFICAZIONE DEI SITI DEL PATRIMONIO MONDIALE NELLA VOSTRA REGIONE

Obiettivo: riconoscere i siti del Patrimonio Mondiale nella vostra regione

Ricerca

Attività scolastica

1 o 2 ore di Attività

Geografia, Storia

Scheda di attività per gli studenti: Identificazione dei siti del Patrimonio Mondiale nella vostra regione, Mappa del Patrimonio Mondiale, *Brevi Descrizioni*

✓Usate la Scheda di Attività per gli Studenti, se possibile fate una fotocopia per ogni studente.

Chiedete alla classe di elencare dieci siti, nel vostro paese o nei paesi limitrofi, appartenenti al Patrimonio Mondiale.

Il vostro paese è firmatario della Convenzione per il Patrimonio Mondiale?

Quali istituzioni o autorità sono responsabili dell'applicazione della Convenzione per il Patrimonio Mondiale nel vostro paese (per il patrimonio culturale e quello naturale)?

Quali tipi di legami esistono tra il vostro paese e l'UNESCO? C'è, per esempio, una Commissione Nazionale per l'UNESCO nel vostro paese?

UNESCO 2002

Scheda di Attività per gli Studenti

Mappa del Patrimonio Mondiale

La Mappa del Patrimonio Mondiale fornisce l'elenco dei paesi che sono Stati Parte della *Convenzione per il Patrimonio Mondiale* e la posizione dei 721 siti che da lungo tempo sono inclusi nella Lista del Patrimonio Mondiale.

Trovate dieci siti del Patrimonio Mondiale che sono situati nella o vicino alla vostra regione, scrivetene i nomi e la loro posizione geografica nelle caselle corrispondenti. Indicate se si tratta di siti culturali, naturali o misti, sia culturali che naturali.

La Convenzione per il Patrimonio Mondiale

N°	Nome del Sito del Patrimonio Mondiale	Anno d'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale	Stato Parte	Tipo di sito (culturale, naturale o misto, culturale e naturale)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Identificazione dei siti del Patrimonio Mondiale nella vostra regione

Criteri di selezione dei siti del Patrimonio Mondiale

Nota per gli insegnanti sui criteri del Patrimonio Mondiale

I criteri rappresentano un aspetto essenziale della Conservazione del Patrimonio Mondiale e devono essere tenuti presenti in tutte le tappe del vostro lavoro di educazione al Patrimonio Mondiale.

Lista delle opere di riferimento

La compilazione della Lista del Patrimonio Mondiale presenta un impegno importante per la comunità internazionale: come stabilire quale sito, o insieme di edifici o monumento, merita di appartenere al Patrimonio Mondiale al posto di un altro? In altre parole, cos'è che costituisce il valore universale eccezionale, o il valore per il Patrimonio Mondiale, di un sito culturale o naturale?
Le linee guida per l'applicazione della Convenzione per il Patrimonio Mondiale sono state proposte da lungo tempo dalla Commissione per il Patrimonio Mondiale, e servono a spiegare come nominare un sito per l'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale e quali criteri seguire.

▲ Criteri di selezione dei siti culturali del Patrimonio Mondiale

Le Linee Guida enunciano sei criteri di selezione relativi all'iscrizione di monumenti culturali, di gruppi di costruzioni e siti che possono entrare a far parte del Patrimonio Mondiale.

I siti culturali proposti per l'iscrizione devono:

Tassili n'Ajjer, Algeria.
© UWIG/OPNT

(i) rappresentare un capolavoro del genio creativo umano;

Foto laminate
Il monumento Nazionale del Grande Zimbabwe, Zimbabwe

(ii) testimoniare un importante interscambio di valori umani, durante un dato periodo di tempo o all'interno di una determinata area culturale del mondo, su sviluppi dell'architettura o tecnologia, arti monumentali, pianificazioni di città o creazioni di paesaggi;

Jelling Mounds, Pietre runiche e chiesa, Danimarca.
© UNESCO

(iii) apportare una testimonianza unica o almeno di valore eccezionale a una tradizione culturale o a una civiltà vivente o scomparsa;

Foto laminate
Brasilia, Brasile

(iv) offrire un esempio eccezionale di un tipo di costruzione o di un insieme architettonico, tecnologico, o paesaggistico che illustri uno o più periodi significativi della storia umana;

© UNESCO 2002

Foto laminate
La missione Gesuita dei Chiquitos, Bolivia

Foto laminate
Memphis e la sua Necropoli, Le Piramidi da Giza a Dahsur, Egitto

(v) costituire un esempio eccezionale di un insediamento umano o occupazione del territorio che sia tradizionale e rappresentativo di una o più culture, soprattutto se minacciato da cambiamenti irreversibili;

(vi) essere direttamente o materialmente associato a eventi o tradizioni ancora vive, a idee, o credenze, ad opere artistiche e/o letterarie di significato universale eccezionale (la Commissione considera che questo criterio potrebbe giustificare l'iscrizione nella Lista solo in circostanze eccezionali e con l'apporto di altri elementi valutativi di carattere culturale).

L'autenticità del patrimonio culturale è importante quanto la sua protezione e gestione.

▲ Criteri di selezione dei siti naturali del Patrimonio Mondiale

Le *Linee Guida* enunciano quattro criteri per la selezione dei siti naturali del Patrimonio Mondiale:

Il sito fossilifero di Messel Pit, Germania.
© UNESCO

(i) essere straordinari esempi rappresentativi delle grandi tappe evolutive della terra, compresa la testimonianza della vita, processi geologici in corso nello sviluppo di forme terrestri, o di elementi geomorfici o fisiografici di grande significato;

La Riserva della scogliera corallina di Belize, Belize.
© UNESCO

(ii) essere esempi rappresentativi eccezionali di processi ecologici e biologici in corso nell'evoluzione e nello sviluppo di ecosistemi terrestri, d'acqua dolce, costieri e marini, e di specie di piante e animali;

Foto laminate
La grande Barriera Corallina, Australia

(iii) rappresentare fenomeni naturali straordinari, o aree di eccezionale bellezza naturale e d'importanza estetica;

Foto laminate
La Riserva della Biosfera di Rio Platano, Honduras

(iv) contenere i più importanti e significativi habitat naturali per la conservazione della diversità biologica in situ, comprese quelle specie di valore universale eccezionale minacciate (dal punto di vista scientifico e della conservazione).

L'integrità del patrimonio naturale è importante quanto la sua protezione e la sua gestione.

▲ Criteri di selezione dei siti misti, culturali e naturali, del Patrimonio Mondiale

I siti misti, che possiedono i valori eccezionali del patrimonio culturale e naturale, sono per questo inclusi nella Lista del Patrimonio Mondiale secondo

una combinazione di criteri propri dei patrimoni culturali e naturali. Attualmente ci sono ventitré siti misti nella Lista del Patrimonio Mondiale (per esempio, il Santuario Storico di Machu Picchu in Perù, e la Lapponia, in Svezia).

▲ Applicazione dei criteri

I criteri vengono applicati rigorosamente per evitare che la Lista del Patrimonio Mondiale sia troppo lunga o diventi un semplice elenco di tutti i siti che si vorrebbero includere.

Ciascun paese possiede siti di interesse locale e nazionale, che rappresentano giustamente un motivo d'orgoglio, e che la Convenzione incoraggia a identificare e proteggere, anche se non iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale.

UNESCO 2002

■ Attività per gli Studenti n. 8

LOCALIZZAZIONE DEI SITI DEL PATRIMONIO MONDIALE

Obiettivo: imparare a conoscere la posizione geografica e i tipi di siti del Patrimonio Mondiale

Ricerca

Attività scolastica

Diverse ore di Attività

Geografia, "Studi sociali"

Scheda di Attività per gli Studenti: Localizzazione dei siti del Patrimonio Mondiale, *Brevi Descrizioni*, Mappa del Patrimonio Mondiale, Fotografie laminate

✓Utilizzate la Scheda di Attività per gli Studenti, e se possibile fate una fotocopia per ogni studente.

✓Chiedete agli studenti di far coincidere i siti del Patrimonio Mondiale indicati sulla Mappa che segue (da A a J) con i siti elencati sotto (da 1 a 10) e spiegate se si tratta di siti culturali, naturali o misti.

✓Lasciate che gli studenti verifichino tra loro le risposte. Come ha risposto la classe? Date piccoli premi ai vincitori, come per esempio l'adesivo con il Patrimonito.

Dopo due o tre settimane di attività scolastica, ripetete l'esercizio aggiungendo altri 10 siti sulla mappa. L'esercizio può essere ripetuto diverse volte.

Risposte

1.	Cile	Parco Nazionale di Rapa Nui (Isola di Pasqua)
2.	Cuba	La Città Vecchia dell'Havana e le sue Fortificazioni
3.	Messico	Il Santuario delle Balene di El Vizcaino
4.	Ghana	Fortini e Castelli di Volta e della Grande Accra, Regioni Centrali e Occidentali
5.	Giappone	Monumenti Storici dell'Antica Kyoto (città di Kyoto, Uji e Otsu)
6.	Giordania	Petra
7.	Francia	Mont Saint Michel e la sua Baia
8.	Cina	Monte Taishan
9.	Repubblica Unita di Tanzania	Il Parco Nazionale del Serengeti
10.	Niger	Riserve naturali di Air e Ténéré

Le Riserve naturali di Air e Ténéré, Niger.
© IUCN/J. Thorsell

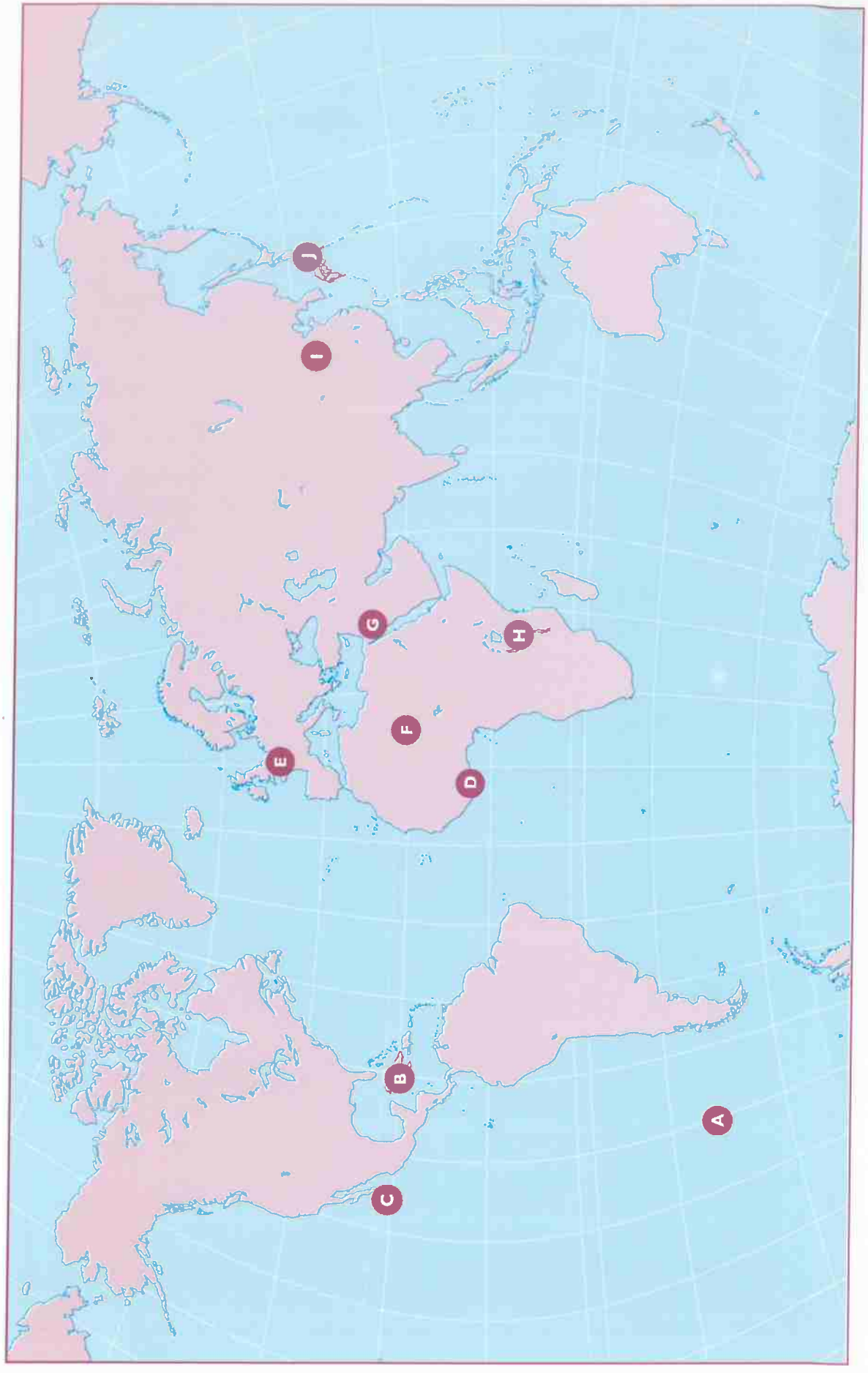
Scheda di Attività per gli Studenti

La mappa del mondo indica dieci siti inclusi nella Lista del Patrimonio Mondiale.

Fate coincidere i siti del Patrimonio Mondiale indicati nella mappa che segue (da A a J) con quelli della lista fornita (da 1 a 10). Inserite i loro nomi e la loro posizione geografica e spiegate se si tratta di un sito culturale, naturale o misto.
Buona fortuna!

LETTERA	Indicare il numero corretto (da 1 a 10)	Nome del sito del Patrimonio Mondiale	Stato Parte	Tipo di sito (culturale, naturale o misto)
A				
B				
C				
D				
E				
F				
G				
H				
I				
J				

Scheda di Attività per gli Studenti



Localizzazione dei siti del Patrimonio Mondiale

■ Attività per gli Studenti n. 9

COMPRENSIONE DEI CRITERI DEL PATRIMONIO MONDIALE

Obiettivo: comprendere i criteri adottati per decidere l'iscrizione dei siti nella lista del Patrimonio Mondiale

Esercitazione

Attività scolastica

2 ore o più di Attività

Geografia

Scheda di attività per gli studenti: comprensione dei criteri del Patrimonio Mondiale, Mappa del Patrimonio Mondiale, *Brevi Descrizioni*

L'iscrizione di un sito nella Lista del Patrimonio Mondiale, deve corrispondere ai criteri adottati dalla Commissione per il Patrimonio Mondiale.

✓Dividete la classe in piccoli gruppi e fate esaminare loro la Mappa del Patrimonio Mondiale e le Brevi descrizioni, quindi chiedete di annotare nella casella corrispondente della Scheda di Attività per gli Studenti il nome di un sito per regione secondo ciascun criterio. (La maggior parte dei siti del Patrimonio Mondiale risponde a più criteri)

✓Per i siti misti, scrivete un sito o due per regione, indicando i criteri adottati e il nome di ciascun sito.

✓Commentate le risposte degli studenti.

UNESCO 2002

Scheda di Attività per gli Studenti

Siti culturali	Criterio(i): capolavori del genio umano creativo	Criterio (ii): importanza di valori intercambiabili	Criterio (iii): testimonianza unica di una tradizione culturale o di una civiltà vivente o scomparsa	Criterio (iv): esempio eminente di costruzione o di architettura, o di tecnologia, o di paesaggio	Criterio (v): esempio eminente d'insediamento umano o di occupazione di un territorio	Criterio (vi): associato a eventi, a tradizioni viventi, idee, credenze, opere artistiche e letterarie
AFRICA						
AMERICA LATINA E CARAIBI						
STATI ARABI					La vecchia Città di Ghadames (Jamahiriya Libia)	
ASIA E PACIFICO						
EUROPA E NORD AMERICA						

Siti naturali	Criterio (i): fasi principali dell'evoluzione della terra	Criterio (ii): processo ecologico e biologico in corso	Criterio (iii): fenomeni naturali superlativi o bellezze naturali eccezionali e d'importanza estetica notevole	Criterio (iv): importanti habitat naturali per la conservazione della diversità biologica
AFRICA		Parco Nazionale di Manovo-Gounda St Floris (Repubblica Centroafricana)		
AMERICA LATINA E CARAIBI				
STATI ARABI				
ASIA E PACIFICO				
EUROPA E NORD AMERICA				

Scheda di Attività per gli Studenti

Regione	Nome del sito misto	Criteri del Patrimonio naturale (i), (ii), (iii), e/o (iv)	Criteri del Patrimonio culturale (i), (ii), (iii), (iv), (v), e/o (vi)
AFRICA			
AMERICA LATINA E CARAIBI			
STATI ARABI			
ASIA E PACIFICO			
EUROPA E NORD AMERICA	Parco Nazionale di Göreme e Siti Rupestri della Cappadocia, Turchia	iii	i, iii, v

Parco Nazionale di Göreme e Siti Rupestri della Cappadocia, Turchia .
© UNESCO/D. Roger

Attività per gli Studenti n. 10

NOMINA DEI SITI CULTURALI E NATURALI

Obiettivo: comprendere il processo d'iscrizione dei siti proposti per una lista di protezione del patrimonio

Esercitazione

Attività scolastica

1 ora o più di Attività

Italiano, Arte

Scheda di Attività per gli studenti: Proposta d'iscrizione di siti culturali e naturali, Linee guida per gli studenti

✓Con l'aiuto di una Scheda di Attività per gli Studenti e con le Linee Guida fate partecipare la classe a una domanda d'iscrizione di un sito del patrimonio locale o regionale per un registro o una lista del patrimonio nazionale.

✓Dividete gli studenti in piccoli gruppi. Ogni gruppo dovrà proporre l'iscrizione di un sito locale.

✓Le illustrazioni dei siti proposti per l'iscrizione potranno essere usate come poster o riunite in un opuscolo. Mandate un esemplare dell'opuscolo alle vostre autorità regionali o locali con i complimenti degli studenti. Aggiungete i commenti scaturiti dal vostro incontro con la Commissione per il Patrimonio Nazionale.

Linee guida per Studenti

Proposta d'iscrizione di un sito del vostro paese nella lista, inventario o registro del vostro patrimonio nazionale

Il vostro paese ha deciso di compilare un lista dei siti nazionali, culturali e naturali. Alla vostra classe è stato chiesto di preparare una o più proposte d'iscrizione di siti locali, culturali e/o naturali, per questa lista. Questa attività comporterà sia il lavoro in classe che un impegno extrascolastico (per esempio visite ai siti).

Linee guida per l'elaborazione di una proposta d'iscrizione

Usate il modulo allegato per preparare una proposta d'iscrizione e considerate i punti seguenti:

La sezione ***descrizione*** dovrà contenere:

- Una descrizione del sito e una lista dei suoi elementi e delle sue caratteristiche più importanti (cioè, tipi di uccelli, alberi, animali per i siti naturali, e tipi di costruzioni, strutture archeologiche per i siti culturali);
- La storia del sito;
- Le carte geografiche;
- Materiale fotografico (che deve essere unito al modulo);
- Una breve bibliografia sulle principali fonti di informazione riguardanti il sito.

La sezione **giustificazione per l'iscrizione del sito nella lista del patrimonio nazionale, culturale e naturale** deve contenere:

- I motivi per i quali questo sito è considerato di importanza nazionale. Se il vostro paese dispone di criteri per determinare l'importanza di un sito nazionale, usateli per la vostra valutazione.

La **sezione conservazione del sito** deve contenere:

- Un'indicazione sul responsabile della custodia del sito. La conservazione del sito è affidata alla popolazione locale stessa oppure a un'organizzazione locale, regionale o nazionale? Le persone che sorvegliano il sito hanno la capacità di occuparsi della sua conservazione? Hanno abbastanza finanze e competenze? C'è una legge che protegge il sito?

La **sezione comparazione con altri siti simili** deve contenere:

- Dettagli riguardanti altri siti simili nel vostro paese e nella vostra regione;
- Una valutazione comparativa dell'attuale stato di conservazione del sito in rapporto ad altri simili in campo nazionale.

Il sito rischia di essere deteriorato a tal punto da non poter essere più salvato? Per esempio, in caso di un sito naturale chiedete se le piante o le specie animali sono in pericolo di estinzione.

Nome del paese nel quale si trova il sito .....

Nome delle persone che hanno preparato la proposta d'iscrizione .....

Data .....

Nome del sito

Localizzazione geografica del sito

Descrizione del sito

Giustificazione per l'iscrizione del sito nella lista del patrimonio nazionale culturale e naturale

Criteri adottati:

Stato di conservazione del sito

Comparazione con altri siti simili

La Commissione per il Patrimonio Mondiale e il Centro per il Patrimonio Mondiale

La Commissione per il Patrimonio Mondiale al lavoro.
© R. Milne

La decisione riguardante quali siti possano essere iscritti nella **Lista per il Patrimonio Mondiale** spetta alla **Commissione per il Patrimonio Mondiale**.

La Commissione per il Patrimonio Mondiale, che si riunisce una volta all'anno, svolge quattro importanti funzioni:

- Definire il Patrimonio Mondiale selezionando i siti culturali e naturali da iscrivere nella Lista del Patrimonio Mondiale. La Commissione è aiutata in questo compito dall'**ICOMOS** e dallo **IUCN** che esaminano attentamente le proposte d'iscrizione dei diversi Stati Parte e redigono un rapporto nel quale esprimono una valutazione delle proposte. Anche il **Centro Internazionale di Studi per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali (ICCROM)** dà il suo contributo alla Commissione (per esempio, circa la formazione di esperti sul Patrimonio Mondiale e le tecniche di conservazione dei beni culturali).

Indirizzi utili

- Esaminare i rapporti sullo stato di conservazione dei siti del Patrimonio Mondiale e chiedere agli Stati Parte di prendere le misure necessarie per la conservazione, se i siti non sono correttamente protetti e gestiti.

- Decidere se inserire i siti minacciati di degrado nella **Lista del Patrimonio Mondiale in Pericolo** dopo aver consultato lo Stato Parte coinvolto.

- Amministrare il **Fondo per il Patrimonio Mondiale** e fissare le modalità di assistenza tecnica e finanziaria da concedere ai paesi che ne hanno fatto richiesta per la conservazione del loro patrimonio.

Il Segretariato per l'applicazione della Convenzione è un organismo dell'UNESCO, ed è chiamato **Centro per il Patrimonio Mondiale**. Il Centro sostiene gli Stati Parte nell'applicazione quotidiana della *Convenzione*; propone e applica le decisioni della Commissione per il Patrimonio Mondiale.

Indirizzi utili

© UNESCO 2002

■ Attività per gli Studenti n. 11

RIUNIONE DELLA COMMISSIONE PER IL PATRIMONIO MONDIALE

Obiettivo: comprendere il processo di decisione relativo alle proposte d'iscrizione dei siti del patrimonio.

Gioco di ruolo | Attività scolastica | Attività extra-scolastica | Diverse ore di Attività | Italiano, Geografia, "Studi sociali"

Questa attività consiste nell'assegnare agli studenti il ruolo di membri della Commissione per il Patrimonio Nazionale. La Commissione esamina le domande d'iscrizione dei siti locali e regionali che la classe ha proposto e decide quali siti iscrivere nella Lista dei siti da proteggere.

✓Eleggete un presidente, due vice-presidenti e un relatore. Cercate di mantenere un giusto equilibrio tra maschi e femmine. Questi tre studenti prepareranno la discussione e condurranno il dibattito.

✓Dividete il resto degli studenti in più gruppi. Ogni gruppo esaminerà un sito e poi farà una segnalazione alla Commissione riunita al completo (bisogna preservare e iscrivere il sito su un registro o su una lista del patrimonio nazionale?).

✓Esaminate le domande d'iscrizione e analizzate i punti seguenti:

(a) Il sito ha un valore locale, regionale, nazionale o internazionale?
(b) Il sito è stato preservato abbastanza bene?
(c) Esiste un'adeguata protezione giuridica del sito?
(d) Esistono adeguati piani di gestione e conservazione del sito?
(e) La popolazione locale è stata consultata per sapere se approva o meno la proposta d'iscrizione del sito?

✓Presentate le valutazioni dei gruppi in un dibattito libero. Decidete quali siti hanno valore nazionale. Chiedete agli studenti di votare per decidere quali siti devono essere aggiunti nella lista del patrimonio nazionale. Poi, domandate loro se uno o due di questi siti dovrebbero essere inseriti anche nella Lista del Patrimonio Mondiale.

©UNESCO 2002

■ Attività per gli Studenti n. 12

IL CENTRO STORICO DI SANTA CRUZ DE MOMPOX, COLOMBIA

Obiettivo: comprendere meglio le differenti fasi del processo d'iscrizione di un sito proposto per la Lista del Patrimonio Mondiale

Escursione

Attività scolastica

Diverse ore di Attività

Storia, Geografia

Foto laminate, *Brevi descrizioni*, Mappa del Patrimonio Mondiale

Per permettere agli studenti di comprendere meglio le tappe da seguire per proporre e iscrivere un sito nella Lista del Patrimonio Mondiale, esamineremo da vicino la domanda di iscrizione depositata dalla Colombia nel 1994 e accettata nel 1995.

✓Date le seguenti indicazioni agli studenti.

Giustificazione per l'iscrizione del sito nella Lista del Patrimonio Mondiale

Durante il periodo coloniale spagnolo, in America Latina sono state create numerose opere artistiche uniche. Mompox è l'unico esempio di agglomerato urbano di tutta la regione.

Categoria del patrimonio culturale (vedi art. 1 della Convenzione): gruppo di costruzioni.

Storia

Mompox fu fondata nel 1540 da Juan de Santa Cruz, Governatore di Cartagena, che diede il suo nome al sito. La città si sviluppò lungo le rive del fiume Magdalena, ed ebbe una grande importanza logistica e commerciale: gli scambi tra il porto di Cartagena e l'interno del paese avvenivano per via fluviale, anche se diverse strade conducevano al paese. Mompox dovette la sua espansione all'apparizione di una classe dirigente di coloni, spesso al servizio del regime coloniale stesso, che si vide accordare il privilegio di possedere terre e di far lavorare gli Indiani quasi come schiavi. Gli Indiani furono privati delle loro terre e relegati in piccole riserve. Questa situazione, resa maggiormente difficile da condizioni climatiche e geografiche poco propizie all'agricoltura, portò la città ad uno sviluppo molto lento determinato anche dalla mancanza di una solida base economica. Essa attirò, invece, elementi indesiderabili che facevano del contrabbando la loro fonte di guadagno. L'espansione che la città aveva conosciuto durante il periodo coloniale era dovuta al numero relativamente esiguo di borghesi opulenti, che dovevano la loro ricchezza all'agricoltura e al commercio. Molti di loro avevano lasciato Cartagena per insediarsi a Mompox, portando con loro gli operai e gli artigiani per continuare a vivere nel lusso. Anche Il clero e i membri di altre congregazioni religiose facevano parte della classe dirigente.

UNESCO 2002

Gestione e protezione

Stato giuridico: La proprietà è divisa tra i cittadini, le istituzioni, la Chiesa Cattolica Apostolica Romana e le autorità governative locali. Il centro storico è stato dichiarato Monumento Nazionale, e la città possiede un Piano Regolatore dal 1970.

Gestione: Non esiste alcun piano di gestione del centro storico. Tuttavia, il rigoroso piano regolatore in vigore permette una buona gestione dell'area.

Conservazione e autenticità

Conservazione: Un considerevole numero di lavori di restauro e conservazione sono stati realizzati negli ultimi decenni. Nell'insieme il centro storico è ben conservato. La popolazione locale è molto fiera del patrimonio che possiede e che conserva in buone condizioni senza intervento governativo.

Autenticità: Il fatto che Mompox abbia perso molta di quella importanza economica che la caratterizzava nel XIX secolo, ha fatto sì che la città non subisse la pressione dovuta al ripopolamento del centro storico, come invece è accaduto in altre città simili dell'America Latina. La topografia dell'antica città e i materiali di costruzione originali sono stati ben conservati. Le forme architettoniche e i materiali conferiscono un alto grado di autenticità al centro storico.

Valutazione dell'ICOMOS

Esperti dell'ICOMOS visitarono Mompox nel Febbraio '95 e raccomandarono alla Commissione per il Patrimonio Mondiale di iscrivere il sito nella Lista del Patrimonio Mondiale sulla base dei criteri (iv) e (v) applicati al patrimonio culturale.

Il centro storico di Santa Cruz di Mompox, Colombia.
© H. van Hooff

L'ICOMOS fece anche molte raccomandazioni alle autorità colombiane circa le misure da prendere per la tutela di Mompox. Tali suggerimenti furono inoltrati anche alla Commissione per il Patrimonio Mondiale e riguardavano il ripristino degli antichi colori degli edifici del centro storico, la rimozione di un nuovo mercato che occupava una piazza antica, la demolizione di strutture recenti, la conversione della piazza che ospitava il mercato in un approdo per barche con annesso un centro di informazioni turistiche, la continuazione dei lavori di pulizia degli argini del fiume, la scelta di una pavimentazione stradale uniforme in tutto il centro storico, lo sviluppo di una dettagliata politica a favore del turismo, e la ridefinizione dei confini settentrionali del sito.

Prima della riunione della Commissione per il Patrimonio Mondiale nel Luglio 1995, le autorità colombiane dettero assicurazioni all'ICOMOS che tutti questi suggerimenti per la conservazione di Mompox sarebbero stati presi in considerazione.

UNESCO 2002

Riunione del Bureau della Commissione per il Patrimonio Mondiale, Luglio 1995

L'ICOMOS informò il Bureau di aver ricevuto un nuovo progetto dalle autorità colombiane, le quali avevano modificato i confini dell'area secondo quanto suggerito dall'ICOMOS. Il Bureau decise allora di proporre alla Commissione di iscrivere il Centro Storico di Santa Cruz de Mompox nella Lista del Patrimonio Mondiale sulla base dei criteri culturali già proposti.

Incontro della Commissione per il Patrimonio Mondiale, Dicembre 1995

La Commissione concluse che il Centro Storico di Santa Cruz de Mompox era un esempio superbo di insediamento coloniale spagnolo sulle rive di un grande fiume, che aveva svolto un ruolo strategico e commerciale considerevole, che era rimasto incredibilmente intatto fino ai nostri giorni e decise quindi di iscrivere il sito nella Lista del Patrimonio Mondiale sulla base dei criteri culturali (iv) e (v).

Le autorità Colombiane hanno anche chiesto 30.000 dollari americani al Fondo per il Patrimonio Mondiale per effettuare uno studio sull'impatto del turismo su questo sito. La Commissione per il Patrimonio Mondiale ha approvato la richiesta.

Breve cronologia

1994	La Colombia propone l'iscrizione di Mompox al **Centro per il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO**
Febbraio 1995	Valutazione dell'**ICOMOS**
Luglio 1995	**Il Bureau del Patrimonio Mondiale** esamina la proposta
Dicembre 1995	La **Commissione per il Patrimonio Mondiale** iscrive Mompox nella **Lista del Patrimonio Mondiale** sulla base dei criteri culturali (iv) e (v). La Commissione accorda una sovvenzione di 30.000 dollari per uno studio sull'impatto del turismo sul sito

Discutete con i vostri studenti le varie fasi del processo, dalla richiesta di iscrizione del sito nella Lista del Patrimonio Mondiale. Scegliete con loro un sito locale o nazionale che potrebbe avere un valore universale eccezionale e chiedete di suggerire un piano d'azione per ottenere la sua iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale.

NESCO 2002

Riassunto

Dopo aver preparato una lista indicativa, gli Stati Parte propongono l'iscrizione di alcuni siti nella Lista del Patrimonio Mondiale inviando la documentazione completa al Centro UNESCO per il Patrimonio Mondiale. L'ICOMOS e/o lo IUCN valutano le proposte e danno suggerimenti. La Commissione per il Patrimonio Mondiale prende la decisione finale su quali siti iscrivere. Per decidere quali siti inserire nella Lista vengono applicati rigorosi criteri di selezione. Inoltre, i siti devono essere ben protetti e rispondere a un criterio di autenticità, in caso di siti culturali, e a buone condizioni d'integrità in caso di siti naturali.

Monitoraggio dello stato di conservazione dei siti del Patrimonio Mondiale

La conservazione del Patrimonio Mondiale è un processo continuo. Gli Stati che fanno parte della *Convenzione*, dello IUCN e dell'ICOMOS presentano regolari rapporti alla Commissione per il Patrimonio Mondiale sullo stato di conservazione dei siti, sulle misure prese per proteggerli, sugli sforzi per sensibilizzare l'opinione pubblica, sul valore del patrimonio culturale e naturale e sull'opportunità di conservarlo.

In pratica, gli Stati Parte si assumono una pesante responsabilità. Se, secondo la *Convenzione*, uno Stato non soddisfa i suoi obblighi e un sito della Lista del Patrimonio Mondiale è seriamente danneggiato, il paese rischia la cancellazione del sito dalla Lista. La *Convenzione* prevede dunque sanzioni molto dure. A tutt'oggi nessun sito è stato cancellato dalla Lista.

Quando l'UNESCO è messo in guardia su possibili pericoli corsi da un sito del Patrimonio Mondiale – il pericolo è giustificato e la minaccia abbastanza seria – il sito viene inserito nella Lista del Patrimonio Mondiale in Pericolo. Questa Lista ha come obiettivo di attirare l'attenzione della comunità internazionale sui fattori naturali o umani che hanno alterato le caratteristiche del sito grazie alle quali era stato iscritto inizialmente. I siti in pericolo che figurano in questa lista vengono sottoposti a speciali e rapide misure di conservazione.

Solo in alcuni casi eccezionali e urgenti, come lo scoppio di una guerra (come accadde a Dubrovnik nel 1991) la Commissione per il Patrimonio Mondiale, senza aver ricevuto una formale richiesta dallo Stato Parte coinvolto, iscrive direttamente il sito nella Lista del Patrimonio in Pericolo.

▲ Lista del Patrimonio Mondiale in Pericolo

L'iscrizione di un sito nella Lista del Patrimonio Mondiale in Pericolo ha come obiettivo quello di focalizzare l'attenzione mondiale sul sito e sulle misure urgenti da prendere per conservare quei valori che ne avevano determinato all'origine l'iscrizione e che sono seriamente minacciati.

UNESCO 2002

Lista del Patrimonio Mondiale in Pericolo

E' composta dai 31 siti che la Commissione per il Patrimonio Mondiale ha deciso di includere nella Lista del Patrimonio Mondiale in Pericolo secondo l'art. II (4) della *Convenzione*. La Lista risale al Dicembre 2001

Albania	Butrinti
Benin	Palazzo Reale di Abomey
Bulgaria	Riserva Naturale di Srebarna
Cambogia	Angkor
Repubblica Centroafricana	Parco Nazionale di Manovo-Gounda St. Floris
Costa d'Avorio e Guinea	Riserva Naturale di Mount Nimba
Repubblica Democratica del Congo	Parco Nazionale dei Virunga, Parco Nazionale di Garamba, Parco Nazionale di Kahuzi-Biega, Riserva Faunistica di Okapi, Parco Nazionale di Salonga
Ecuador	Parco Nazionale di Sangay
Egitto	Abu Mena
Etiopia	Parco Nazionale Simen
Honduras	Riserva della Biosfera del Rio Platano
India	Santuario Faunistico di Manas, Gruppo di Monumenti a Hampi
Gerusalemme	La Città Vecchia di Gerusalemme e le sue Mura
Mali	Timbuktu
Niger	Le Riserve Naturali di Air e di Ténéré
Oman	Forte Bahla
Pakistan	Il Forte e i Giardini Shalamar a Lahore
Perù	La Zona Archeologica di Chan Chan
Filippine	Le Risaie a Terrazza della Cordigliera delle Filippine
Senegal	Il Santuario Nazionale degli Uccelli di Djoudj
Tunisia	Il Parco Nazionale di Ichkeul
Uganda	Il Parco Nazionale delle Montagne Rwenzori
Stati Uniti d'America	Il Parco Nazionale di Everglades, Yellowstone
Yemen	La Città Storica di Zabid
Yugoslavia	La Regione Storica Naturale e Culturale di Kotor

Il Parco Nazionale dei Virunga, Repubblica Democratica del Congo.
© UNESCO/INCAFO/G. Grande

Il Parco Nazionale di Yellowstone negli Stati Uniti d'America è un buon esempio di come l'iscrizione del sito nella Lista del Patrimonio Mondiale in Pericolo ha permesso di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica nazionale e internazionale sul bisogno urgente di proteggere il Parco, visto che Yellowstone è sempre più in pericolo (per esempio, a causa del turismo e degli sviluppi di un progetto di sfruttamento dei giacimenti minerari adiacenti al parco).

Attività per gli studenti 13

NESCO 2002

Attività per gli Studenti n. 13

IL PARCO NAZIONALE DI YELLOWSTONE, STATI UNITI D'AMERICA

Obiettivo: comprendere come e perché un sito del Patrimonio Mondiale viene inserito nella Lista del Patrimonio Mondiale in Pericolo

Escursione

Attività scolastica

Diverse ore di Attività

Italiano, Geografia, Scienze

Fotografie laminate, *Brevi Descrizioni*, Mappa del Patrimonio Mondiale

Date le seguenti informazioni agli studenti:

Cronologia

1973 Gli Stati Uniti furono il primo paese a ratificare la *Convenzione per il Patrimonio Mondiale*

1978 Yellowstone – primo Parco Nazionale al mondo – fu tra i primi 12 siti a essere iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale

1995 La Commissione per il Patrimonio Mondiale decise di iscrivere il sito nella Lista del Patrimonio Mondiale in Pericolo.

Il valore di Yellowstone secondo il Patrimonio Mondiale

Yellowstone ricopre una vasta area nell'angolo Nord-Ovest del Wyoming e aree adiacenti del Montana e dell'Idaho. Il Parco è essenzialmente costituito da un altopiano vulcanico che presenta piccole zone di roccia sedimentaria. Possiede molti canyon, cascate e gole spettacolari. La sua attività vulcanica permanente si manifesta attraverso 10.000 geysers e fonti zampillanti di acqua calda che scorrono lungo il Parco; l'abbondanza di acqua permette di mantenere una ricca varietà di flora e fauna. La parte centrale del Parco è occupata dal più grande cratere vulcanico della Terra, cento volte più grande di quello del Krakatoa in Indonesia. Le rocce più antiche risalgono a 2,7 miliardi di anni, mentre le più recenti sono ancora in formazione. All'interno del cratere ci sono circa 27 foreste fossili.

Specie minacciate

Il Parco possiede un ecosistema che costituisce un ambiente naturale ideale per la sopravvivenza di specie minacciate come l'orso grizzly, il puma, le aquile calve e persino un gruppo sopravvissuto di lupi.

Yellowstone, Stati Uniti d'America
© UNESCO

Pericoli per Yellowstone

Nel Febbraio 1995 il Centro per il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO fu informato dei diversi pericoli che minacciavano il Parco, derivanti soprattutto da un progetto di sfruttamento minerario, ma anche dal disboscamento, dall'impatto turistico e da una politica poco oculata in materia di flora e fauna.

19° Sessione del Bureau del Patrimonio Mondiale, Luglio 1995

Lo Stato Parte (USA) presentò una lettera in occasione della riunione del Bureau del Patrimonio Mondiale tenutasi nella sede principale dell'UNESCO nel luglio del 1995. In essa si esprimeva inquietudine rispetto ai pericoli potenziali che minacciavano Yellowstone, e si invitavano i rappresentanti della Commissione per il Patrimonio Mondiale e dello IUCN a inviare un gruppo di esperti per monitorare le condizioni del parco. Gli USA invitarono anche la Commissione per il Patrimonio Mondiale a inserire il sito nella Lista del Patrimonio Mondiale in Pericolo.

Voci che si levano contro il progetto di sfruttamento minerario nei pressi di Yellowstone

Il progetto minerario è una 'calamità' che minaccia 'il gioiello del sistema dei parchi americani'.
New York Times

Nessun beneficio che potrebbe scaturire da ciò, potrebbe mai compensare i danni permanenti a Yellowstone.
Bill Clinton, Presidente degli Stati Uniti d'America

Come testimoni di questo posto molto speciale, noi americani abbiamo l'obbligo di proteggerlo non solo per i nostri cittadini, ma per gli abitanti di tutto il mondo, e non solo per questa generazione, ma anche per quelle che seguiranno.
National Parks and Conservation Association, Settembre 1995.

ESCO 2002

Missione congiunta di esperti, settembre 1995

La missione congiunta di monitoraggio ebbe luogo nel settembre 1995. Durante la missione furono organizzati dibattiti pubblici e molti rapporti tecnici furono presentati da industrie, gruppi governativi ed ecologisti.

19° Sessione della Commissione per il Patrimonio Mondiale, Dicembre 1995

Lo Stato parte e lo IUCN presentarono le loro conclusioni alla riunione della Commissione per il Patrimonio Mondiale avvenuta nel dicembre 1995. Il grande progetto di sfruttamento minerario, l'inquinamento delle acque dovuto a perdite nelle condotte e agli scarichi dei rifiuti, la costruzione di nuove strade, la pressione del turismo, la diminuzione della popolazione di alcune specie animali, fra le quali una rara specie di trota, e l'epidemia di brucellosi che aveva dimezzato la popolazione dei bufali, fecero riflettere sulla serietà delle minacce alle quali il sito era esposto.
Dopo una lunga discussione, e tenuto conto sia dei rischi presenti che di quelli potenziali, la Commissione per il Patrimonio Mondiale decise di iscrivere Yellowstone nella Lista del Patrimonio Mondiale in Pericolo.

Dichiarazione del Presidente degli Stati Uniti, Settembre 1996

Il Presidente annunciò pubblicamente i suoi sforzi per trovare una soluzione soddisfacente al problema dello sfruttamento minerario.

20° Sessione della Commissione per il Patrimonio Mondiale, Dicembre 1996

Il delegato degli Stati Uniti affermò che si erano compiuti sostanziali progressi per la salvaguardia di Yellowstone.

E poi?

Come strumento per assicurare la salvaguardia di questo sito del Patrimonio Mondiale, la Commissione pretese rapporti frequenti sugli studi condotti circa l'impatto ambientale e le misure di conservazione. Ciò avrebbe permesso alla Commissione di seguire da vicino la situazione del sito. In futuro se la Commissione sarà soddisfatta dei progressi fatti in favore della salvaguardia di Yellowstone, potrebbe decidere di ritirare il sito dalla Lista del Patrimonio Mondiale in Pericolo. L'iscrizione di Yellowstone nella Lista del Patrimonio Mondiale in Pericolo ha fatto convergere gli sforzi del popolo americano, dello stesso Presidente degli Stati Uniti e di tutta la comunità internazionale in favore della conservazione di questo Parco Nazionale di eccezionale valore.

Yellowstone in pericolo: Yellowstone, Stati Uniti d'America
© UNESCO/M. Spier-Donati

© UNESCO 2002

■ Attività per gli Studenti n.14

PRODUZIONE DI UNA TRASMISSIONE RADIO SUL PATRIMONIO MONDIALE

Obiettivo: sviluppare le capacità di comunicazione in favore della Conservazione del Patrimonio Mondiale

Esercitazione

Attività scolastica o extrascolastica

Diverse ore di Attività

Italiano, Musica

Brevi Descrizioni, Mappa del Patrimonio Mondiale

Altri materiali: libri, cd, audio cassette, ecc.

✓Dividete la classe in gruppi e preparate un programma radiofonico riguardante il Patrimonio Mondiale. Il programma potrebbe includere:

- Un dialogo tra studenti a favore o contro l'iscrizione di un sito nella Lista del Patrimonio Mondiale
- Descrizioni riguardanti l'importanza, la posizione geografica e la bellezza di un sito incluso nella Lista del Patrimonio Mondiale
- Estratti di poesie che si riferiscono a un sito del Patrimonio Mondiale
- Musica e suoni (della natura, animali, campane, dialoghi rituali, inni) che evocano siti del Patrimonio Mondiale

✓Sulla base del lavoro fatto in classe, scegliete le idee migliori che svilupperete in seguito in un programma radiofonico. Dividete i compiti tra i vari gruppi. Registrate la trasmissione e mandatela ad una emittente radio locale, regionale o nazionale.

▲ Il Fondo per il Patrimonio Mondiale

Una delle funzioni più importanti della *Convenzione* è la possibilità di garantire assistenza internazionale attraverso il **Fondo per il Patrimonio Mondiale**, istituito per finanziare i progetti di conservazione.

Il Fondo per il Patrimonio Mondiale finanzia vari tipi di assistenza e cooperazione tecnica, compresi gli studi condotti da esperti per determinare o neutralizzare le cause di deterioramento, pianificare misure di conservazione, organizzare corsi di formazione sulle tecniche di conservazione o di restauro per gli specialisti locali, fornire materiale idoneo a proteggere parchi nazionali o a restaurare monumenti. Il Fondo aiuta anche a preparare le liste indicative nazionali del Patrimonio Culturale e Naturale, così come le proposte d'iscrizione di siti nella Lista del Patrimonio Mon-

© UNESCO 2002

diale. A seconda dell'ammontare e del tipo di assistenza desiderata, la Commissione o il suo Presidente possono, su richiesta, garantire un sostegno ad ogni Stato Parte.

La priorità viene data al finanziamento di misure di conservazione urgenti e per conservare siti inclusi nella Lista del Patrimonio Mondiale in Pericolo.

Il Fondo per il Patrimonio Mondiale creato nel 1972 dalla Convenzione per il Patrimonio Mondiale riceve la maggior parte delle sue entrate dai contributi obbligatori degli Stati Parte – ammontanti all'1% dei contributi dovuti all'UNESCO – e da offerte volontarie.

Altre fonti di entrata comprendono i fondi, donati da vari paesi, derivanti da occasioni speciali e profitti scaturiti dalla vendita di pubblicazioni sul Patrimonio Mondiale.

L'ammontare totale ricevuto ogni anno è poco al di sotto di 3,5 milioni di dollari americani, una somma modesta se se ne considera lo scopo.

Le risorse del Fondo per il Patrimonio Mondiale sono ancora molto inferiori a quanto servirebbe per rispondere a tutte le richieste ricevute dalla Commissione per il Patrimonio Mondiale. Comunque, il Fondo ha già finanziato importanti progetti di diversi milioni di dollari per conservare siti culturali e naturali in Africa, nella Regione dell'Asia e Pacifico, negli Stati Arabi, in America Latina e Caraibi, e in Europa.

Se voi, o i vostri studenti voleste partecipare alla Conservazione del Patrimonio Mondiale attraverso una donazione al Fondo per il Patrimonio Mondiale, sotto forma di mandato internazionale di pagamento o di trasferimento bancario, vi segnaliamo di seguito i seguenti conti bancari.

Se il trasferimento è in dollari americani:

UNESCO Account N° 949-1-191558
CHASE JP MORGAN BANK
International Money Transfer Division
4 Metrotech Center, Brooklyn
NEW YORK
NY 11245, United States of America
SWIFT Code: CHASUS 33 - ABA N° 0210-0002-1

Attività per gli studenti
15

I fondi in EURO devono essere trasferiti al seguente conto bancario dell'UNESCO:

UNESCO A/C No. 30003-03301-00037291909-97
SOCIETE GENERALE
Paris Seine Amont
10 rue Thénard
75005 PARIS, France
SWIFT code: SOGEFRPPAFS

Vi preghiamo di voler indicare il nome e l'indirizzo della vostra scuola precisando che si tratta di una donazione in favore del Fondo per il Patrimonio Mondiale.

ESCO 2002

■ Attività per gli Studenti n.15

ACCRESCERE LA SENSIBILITÀ

Obiettivo: incoraggiare la solidarietà e la partecipazione attiva degli studenti in favore della conservazione del Patrimonio Mondiale

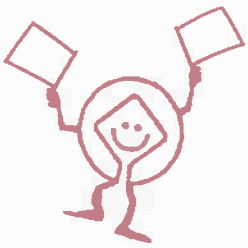
Discussione | Attività scolastica e/o extra-scolastica | Diverse ore di Attività | Italiano | Mappa del Patrimonio Mondiale, Brevi descrizioni

✓Discutete sulla maniera in cui gli studenti possono contribuire a rendere la comunità locale più consapevole del proprio patrimonio locale, nazionale e mondiale. Fate un elenco delle loro proposte. Queste proposte possono trovare un riscontro pratico?

✓Discutete sugli scopi del Fondo per il Patrimonio Mondiale.

✓Discutete sull'eventualità di organizzare attività per trovare fondi in favore della conservazione del Patrimonio locale o mondiale.

© UNESCO 2002



Uno sguardo attraverso i curricula scolastici: La Convenzione per il Patrimonio Mondiale

Arte

Usate fotografie e informazioni derivate dai siti del Patrimonio Mondiale per insegnare Storia dell'Arte.

Fate modelli in scala di siti del Patrimonio Mondiale. Preparate un campagna per sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti dei siti del Patrimonio Mondiale e della loro conservazione.

Visitate i siti del Patrimonio Mondiale e fatene disegni, pitture o fotografateli; usateli per spiegare i diversi stili architettonici.

Lingua straniera

Leggete gli opuscoli informativi sul patrimonio naturale e culturale degli altri paesi.

Studiate i siti del Patrimonio Mondiale come fonte d'informazione sul passato e il presente di altri paesi.

Scrivete articoli sulla necessità di conservare i siti del Patrimonio Mondiale.

Storia

Visitate i siti del Patrimonio Mondiale o altri siti del patrimonio non lontani e rilevanti dal punto di vista storico.

Imparate a conoscere i siti del Patrimonio Mondiale attraverso lo studio di un determinato periodo storico.

Lingua/Letteratura Italiana

Scrivete articoli sulla Convenzione, o su uno specifico sito del Patrimonio Mondiale, per la vostra classe o per un giornale.

Intervistate le persone che vivono vicino a un sito del Patrimonio e chiedete cosa rappresenta il sito per loro.

Scrivete opuscoli informativi su un sito.

Organizzate la rappresentazione di una commedia storica.

Leggete racconti o novelle nelle quali si parla di un sito.

Matematica

Portate avanti uno studio sulle caratteristiche fisiche (numero delle specie, dimensioni delle costruzioni) di un sito del Patrimonio Mondiale e illustrate i risultati con l'aiuto di grafici, areogrammi e statistiche.

Studiate le dimensioni dei monumenti e degli edifici e riproduceteli in scala.

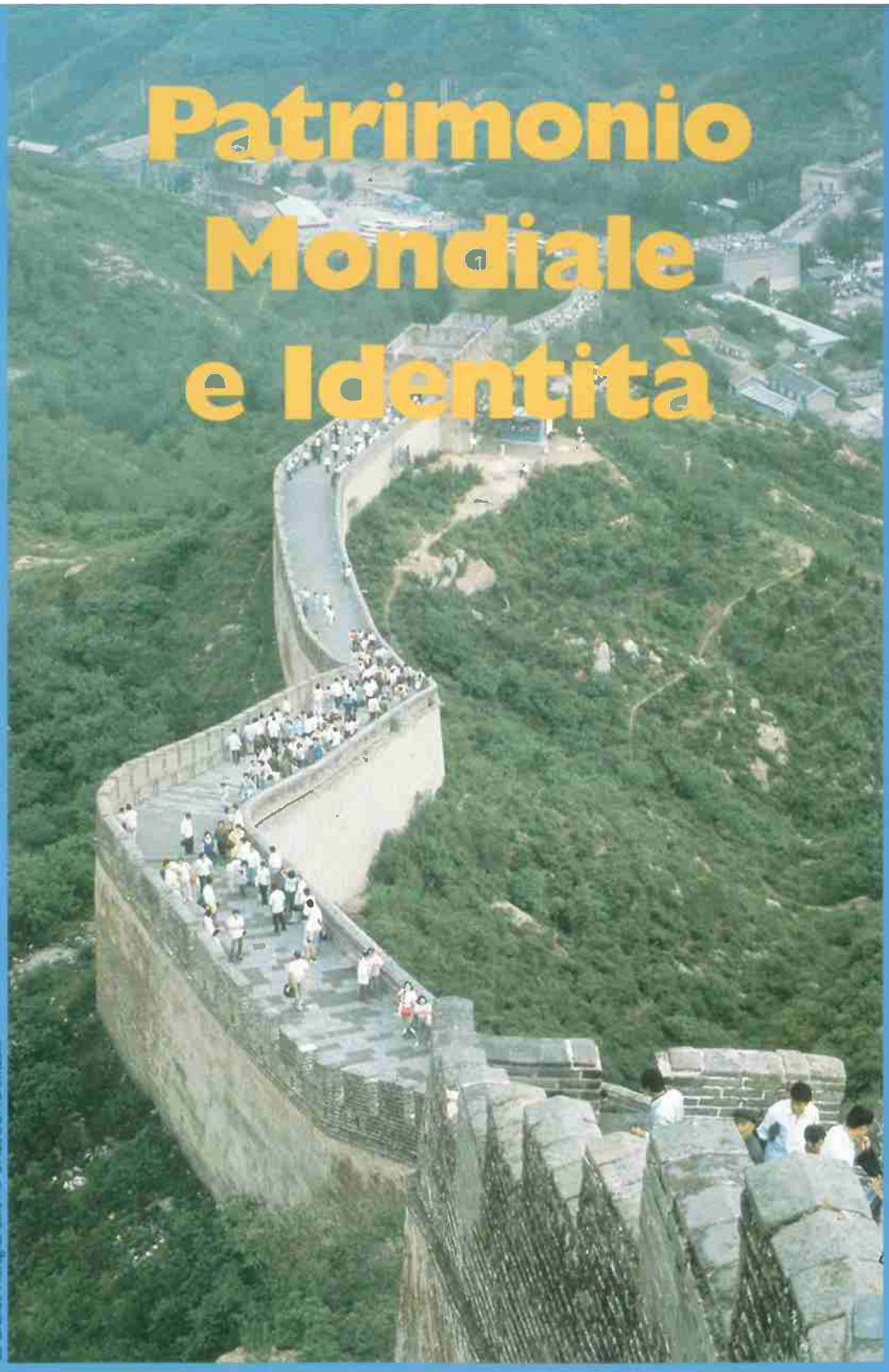
Religione

Presentate delle illustrazioni dei siti del Patrimonio Mondiale corrispondenti alle diverse religioni e credenze (il kit è corredato da molte fotografie di siti).

Internet

Consultate il sito web del Centro UNESCO per il Patrimonio Mondiale (http://www.unesco.org/whc) e il sito del Progetto delle Scuole Associate (http://www.unesco.org/education/asp).

Patrimonio Mondiale e Identità



La Grande Muraglia, Cina © UNESCO/Morontzoff

"Io non voglio che la mia casa sia circondata interamente da mura e le mie finestre barricate. Voglio che le culture di tutti i paesi possano entrare quanto più liberamente possibile nella mia casa. Ma rifiuto di farmi travolgere da qualcuna di esse."

Mahatma Gandhi

Patrimonio Mondiale e identità

Pagina

Obiettivi 89

Conoscenze 89
Modalità comportamentali 89
Capacità 89

Il Patrimonio Mondiale fondamento dell'identità 90

Identità: Chi sono io? Chi siamo noi? 90
Attività per gli Studenti n. 16: Nome e cognome, indicatori d'identità 91
L'identità in un mondo in rapido mutamento 91

Siti del Patrimonio Mondiale e identità 92

Attività per gli Studenti n.17: Siti del Patrimonio Mondiale e identità 93

Stili architettonici considerabili come espressioni d'identità 94

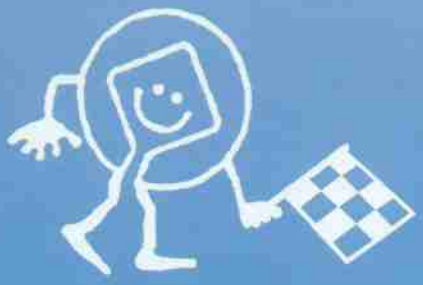
Attività per gli Studenti n.18:
Stili architettonici considerabili come espressioni d'identità 95
Attività per gli Studenti n.19:
Il Consiglio decide dell'avvenire della parte storica della città 96
Attività per gli Studenti n.20: Educazione interculturale 97

Identità e popolazioni autoctone 97

Attività per gli Studenti n. 21: Il Monumento Nazionale del Grande Zimbabwe 98
Attività per gli Studenti n.22: Il Parco Nazionale d'Uluru-Kara Tjuta, Australia 100

Attraverso i curricula scolastici: Patrimonio Mondiale e identità 103

Obiettivi



Conoscenze

Aiutare gli studenti a conoscere meglio e comprendere:

- I siti culturali e naturali del Patrimonio Mondiale che riflettono la diversità delle culture e rappresentano la stabilità in un mondo in rapido mutamento
- La specificità di ogni cultura e la nozione secondo la quale tutte le culture fanno parte della civiltà umana
- Le interazioni e le interdipendenze esistenti tra natura e cultura, e tra culture diverse.

Modalità comportamentali

Incoraggiare gli studenti a:

- Apprezzare la loro cultura, la storia del loro paese e il loro ambiente naturale
- Identificare i valori predominanti nella loro società e le loro radici
- Coltivare il rispetto di tutti i popoli e delle loro culture, e contribuire così alla comprensione e al rispetto universali
- Sviluppare il senso di una responsabilità condivisa nei confronti del Patrimonio Mondiale, culturale e naturale.

Capacità

Aiutare gli studenti a sviluppare le loro capacità nel:

- Ricercare le loro origini (famiglia, paese)
- Trattare i problemi in maniera aperta e democratica
- Orientare l'azione in favore della **Conservazione** del Patrimonio Mondiale.

Patrimonio Mondiale: fondamento dell'identità

La comprensione del Patrimonio Mondiale può aiutarci a prendere maggiormente coscienza delle nostre radici e della nostra identità culturale e sociale. Un esame più attento dei siti della **Lista del Patrimonio Mondiale** ci permette di scoprire le credenze, i valori e le conoscenze dei popoli e delle civiltà che li hanno creati (patrimonio culturale) o che hanno esercitato influenze reciproche (siti naturali e misti, e paesaggi culturali) e ci offre così l'occasione per cominciare ad apprezzare il patrimonio materiale e immateriale.

I siti culturali e naturali costituiscono l'ambiente indispensabile per la vita psicologica, religiosa, economica, così come per l'educazione dell'essere umano. La distruzione di questi siti, o anche il loro deterioramento, potrebbe compromettere la sopravvivenza della nostra identità, dei nostri paesi e del pianeta. Noi abbiamo anche il dovere di preservare questi siti per le generazioni future
Suggerimento degli studenti, Forum dei Giovani sul Patrimonio Mondiale, Bergen, Norvegia.

▲ Identità: Chi sono io – Chi siamo noi?

Identità

1. L'essere identico
2. Insieme dei caratteri peculiari che rendono qualcosa o qualcuno diverso da ogni altro
3. Chi asserisce l'identità di una cosa con se stesso e ne esclude l'identità con altre

(Dizionario della Lingua Italiana Palazzi Folena)

Ogni essere umano, fin dalla sua nascita, si distingue dagli altri per il suo profilo personale, in altre parole, per le caratteristiche genetiche e fisiche che ha ereditato dai suoi genitori e dai suoi avi. Le nostre impronte digitali, per esempio, rappresentano il segno indelebile della nostra identità personale. Il cognome che noi ereditiamo e il nome che ci viene dato possono cambiare nel corso della nostra esistenza, ma fanno altrettanto integralmente parte della nostra identità personale.

Tuttavia, l'identità non è soltanto individuale. La questione "Chi sono io?" è intimamente legata alla questione "Chi siamo noi?" – "noi" può essere, per esempio, l'etnia, la nazione o la fede alla quale aderiamo. In quanto membri di un gruppo, siamo legati agli altri membri in primo luogo attraverso la lingua, le credenze, i riti, il codice morale, i costumi, il cibo, l'abbigliamento e altro. L'identità nazionale trova generalmente la sua espressione attraverso dei simboli che sono la lingua, il costume nazionale, la bandiera, lo stemma o l'inno nazionale.

Giovani in costume tradizionale al Forum dei Giovani sul Patrimonio Mondiale a Dubrovnik, Croazia.
© UNESCO

© UNESCO 2002

■ Attività per gli Studenti n. 16

NOME E COGNOME, INDICATORI D'IDENTITA'

Obiettivo: riflettere sulla nostra identità personale e familiare

Ricerca

Attività Scolastica

Attività extrascolastica

2 ore di Attività in classe e diverso tempo di Attività fuori dalla scuola

Italiano

✓Chiedete ai vostri studenti di ricercare, con l'aiuto dei loro genitori o parenti, l'origine del loro cognome.
✓Chiedete loro anche di farsi spiegare come è stato scelto il loro nome. Che cosa pensa ciascun allievo del proprio nome? E' un nome molto usato nella vostra regione? Ha un rapporto qualunque con un sito naturale o culturale importante della vostra regione? E' poco usato? E' stato dato in memoria di una certa persona, per esempio, uno dei nonni o un altro membro della famiglia, o ancora un personaggio celebre della storia, del cinema, ecc.? Il cognome influenza l'identità della persona? Se sì, in che modo?

▲ L'identità in un mondo in rapido mutamento

Il mondo cambia così velocemente e la maggior parte della gente vive nel XXI secolo dimenticando le proprie origini. Invece dovrebbe essere l'inverso. Noi dovremmo apprezzare le nostre radici, la nostra cultura e guardare a questi valori come a dei solidi fondamenti su cui costruire il nostro avvenire
Suggerimento degli studenti, Forum dei Giovani sul Patrimonio Mondiale, Beijing, Cina.

Proprio come gli individui, le comunità (gruppi etnici, nazioni) alle quali noi apparteniamo si evolvono con il tempo, attraverso l'interazione con l'ambiente naturale e con altre comunità e culture. Benché sia sempre stato così, il ritmo e l'intensità dei cambiamenti si sono fortemente accelerati nel XX secolo in ragione dell'impatto della rivoluzione scientifica e tecnologica, soprattutto dopo l'avvento di nuovi mezzi di trasporto, di telecomunicazione e di comunicazione di massa (informatica, telefono, fax, televisione, satelliti per le comunicazioni, ecc.) e del processo della globalizzazione.

La globalizzazione rappresenta, prima di tutto, un fenomeno economico, ma ha anche importanti ripercussioni sociali e culturali. Una di queste è rappresentata dalla tendenza che hanno le popolazioni di quasi tutte le regioni del mondo, in particolare i giovani, a preferire alcuni prodotti di consumo di massa che vengono pubblicizzati in tutto il mondo, come la musica più popolare, i film e le trasmissioni televisive, l'abbigliamento, o la ristorazione veloce. La globalizzazio-

© UNESCO 2002

ne della cultura viene menzionata anche nei due documenti più importanti dell'**UNESCO** recentemente pubblicati:

...La globalizzazione della cultura si sta realizzando progressivamente, ma ancora in modo parziale. Essa è infatti indefinibile con le sue promesse e i suoi rischi, il minimo dei quali non è trascurare l'unicità di ogni persona, la sua vocazione a scegliere il proprio destino e a realizzare tutte le sue potenzialità nella ricchezza rappresentata dalle sue tradizioni e dalla sua cultura, minacciata, se si fa attenzione, dall'evoluzione in corso.

L'educazione: un valore che nasconde un tesoro. Rapporto all'UNESCO della Commissione Internazionale sull'Educazione per il XXI secolo, pp. 12-13, UNESCO, Paris, 1996.

E' importante per gli individui e le comunità, che vivono nel nostro mondo moderno in rapida mutazione, adattarsi a un cambiamento progressivo senza rinnegare gli elementi preziosi delle loro tradizioni.

I valori spirituali africani, per esempio, come quelli che sono insiti nella religione tradizionale, accordano una grande importanza ai rapporti tra gli esseri umani e la natura, tra il fisico e l'intangibile, tra il razionale e l'intuitivo, tra le generazioni passate e quelle presenti. Tutte queste fonti di conoscenza e di valori possono essere utilmente applicate per la risoluzione di problemi moderni, come la salvaguardia dell'ambiente o la mediazione in situazioni conflttuali

La nostra diversità creatrice. Rapporto della Commissione Mondiale per la Cultura e lo Sviluppo, p.185, UNESCO, Paris, 1996.

Siti del Patrimonio Mondiale e Identità

Alcuni si identificano con i siti iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale. Le Rovine del Grande Zimbabwe ci ricordano le origini africane precoloniali dello Zimbabwe; il Parco Nazionale d'Uluru-Kata Tjuta, in Australia, testimonia l'antichissima e stabile occupazione del vasto continente australiano da parte della popolazione aborigena; la Federazione Russa viene spesso identificata con il Kremlino e con la Piazza Rossa di Mosca; l'Italia, a Venezia e alla sua Laguna, ma anche alla Torre di Pisa e a Firenze; il Libano, a Baalbek e Byblos; l'India, al Taj Mahal ad Agra; il Guatemala, a Antigua Guatemala; l'Uzbekistan, al Centro Storico di Bukhara, per citare solo qualche esempio.

I Sassi di Matera, Italia.
© UNESCO/M.Moldaveanu

Alcuni siti naturali, come il Parco Nazionale di Everglades e il Parco Nazionale del Grand Canyon negli Stati Uniti d'America, il Parco Nazionale di Serengeti nella Repubblica Unita di Tanzania, il Parco Nazionale di Sagarmatha (Monte Everest) in Nepal, Los Glaciares in Argentina, sono altrettanti riflessi di un'identità collettiva o nazionale.

© UNESCO 2002

■ Attività per gli Studenti n. 17

SITI DEL PATRIMONIO MONDIALE E IDENTITA'

Obiettivo: comprendere il valore dei siti del Patrimonio Mondiale

Discussione

Attività Scolastica

I ora di Attività scolastica e diverso tempo fuori della scuola

Storia, "Studi sociali"

Mappa del Patrimonio Mondiale, *Brevi Descrizioni*

✓Utilizzate le fotografie laminate del kit e tutto l'altro materiale a vostra disposizione per far familiarizzare gli studenti con qualcuno dei siti iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale il cui ruolo sarà stato determinante nella storia dell'umanità e per la salvaguardia della natura, cioè i siti:

- (culturali e naturali) con i quali si identificano i popoli;
- che rappresentano avvenimenti della storia politica mondiale;
- legati alle religioni e alle credenze universali;
- che illustrano differenti modi di vita.

La tabella che segue fornisce utili spunti di discussione.

	Origini umane	Società di caccia/pesca	Società tradizionali	Società rurali	Società mercantili	Società industriali	Società postmoderne
Asia e Pacifico	Sito dell'uomo di Pechino (Cina)			Risaie a terrazza delle Cordigliere (Filippine)			
Stati Arabi		Siti Rupestri di Tadrart Acacus (Jamahiriya, Libia)					
Africa					Isola Mozambico (Mozambico)		
Europa e America del Nord			I sassi di Matera (Italia)		Città anseatica di Lubecca (Germania)	Gola di Ironbridge (Regno Unito)	Le Bauhaus e i suoi siti (Germania)
America Latina e Caraibi						Città storica di Ouro Prêto (Brasile)	Brasilia (Brasile)

© UNESCO 2002

Stili architettonici considerabili come espressioni d'identità

Gli stili di costruzioni caratteristiche di certi siti del Patrimonio Mondiale evidenziano perfettamente le interazioni tra l'uomo e il suo ambiente naturale. Il quartiere di "Bryggen" a Bergen, in Norvegia, è l'esempio di un sito del Patrimonio Mondiale che mostra come il legno sia un fattore determinante per l'identità culturale norvegese.

Il quartiere di "Bryggen", Norvegia.
© UNESCO/D. Roger

Come il legno norvegese ha influenzato la cultura del paese

Esiste un'interazione tra il materiale di costruzione norvegese e la cultura del paese? Stephan Tschudi-Madsen, anziano direttore generale del Consiglio d'Amministrazione del Patrimonio Culturale in Norvegia, si esprime in questi termini:

Per prima cosa...vediamo l'albero. Il principale fattore limitativo è la sua altezza. Alcuni alberi a larghe foglie non sono abbastanza alti o dritti o non procurano un buon legno adatto all'edificazione di una casa costruita con il tipico legno che permette di assemblare i tondelli in orizzontale a incastro...

Il pezzo più lungo di legno mai utilizzato per la costruzione dà un'idea delle dimensioni dell'albero da cui è stato ricavato (un pino, materiale di costruzione più utilizzato in Norvegia): scoperto nel 1861, in occasione della demolizione della chiesa di Hof, questo pezzo di legno misurava 15m di lunghezza. Era il massimo – non si trovano più attualmente dei pezzi così lunghi nelle case moderne.

Nessun re, né signore, può stabilire le dimensioni; è l'albero che determina le proporzioni finali. La casa è sottomessa alle stesse leggi per tutti, anche se lo spessore dei tondelli di legno e la ricchezza del decoro variano.

Ci si può chiedere se queste condizioni non abbiano favorito la democratizzazione della società. C'è qualcosa di universalmente umano nell'aspetto delle case di queste dimensioni, nelle quali si percepisce un'armonia sociale e umana. Le linee orizzontali dei tondelli sulle mura hanno un effetto calmante, tranquillizzante, e allo stesso tempo così confortevolmente semplice. Anche lavorare il legno gioca un ruolo essenziale: non solo è un eccellente isolante ma è anche piacevole da toccare.

La tradizione delle costruzioni in legno si perpetua ancora oggi, circa l'80% delle nuove case norvegesi sono ancora fatte di questo materiale. Senza dubbio questo è l'aspetto più eclatante della specificità del patrimonio culturale norvegese – più di altre forme di espressioni culturali – e l'albero stesso ne ha influenzato lo sviluppo, con i suoi limiti e le sue qualità.

Fonte: *Norvegia: un Patrimonio Culturale, Monumenti e Siti*, Universitetsforlaget

© UNESCO 2002

Attività per gli Studenti n. 18

STILI ARCHITETTONICI CONSIDERABILI COME ESPRESSIONI D'IDENTITÀ

Obiettivo: rispecchiare meglio l'identità studiando il patrimonio fisico (cioè le costruzioni, i monumenti e i parchi nazionali)

Ricerca

Attività Scolastica

2 ore di Attività

Italiano, Geografia

Foto laminate

✓Chiedete ai vostri studenti di scrivere un saggio sulle caratteristiche tipiche delle costruzioni, del patrimonio monumentale e dei parchi nazionali del vostro paese o della vostra regione. C'è fra questi qualche sito del Patrimonio Mondiale?

✓Esiste una correlazione tra la vostra cultura e il materiale usato per le costruzioni, lo schema delle fabbricazioni (ripartizione degli edifici nelle città, nei villaggi), le materie prime utilizzate (per esempio, le pietre provenienti dalle cave locali) e il paesaggio fisico (per esempio, città costruite intorno a un lago)?

✓La vostra identità culturale si riflette anche attraverso il modo di costruire le vostre case e il materiale utilizzato?

Timbuktu, Mali.
© UNESCO/M. Kone

© UNESCO 2002

Attività per gli Studenti n. 19

IL CONSIGLIO DECIDE L'AVVENIRE DELLA PARTE STORICA DELLA CITTA

Obiettivo: Apprendere meglio gli effetti dello sviluppo per la conservazione del patrimonio

Gioco di Ruolo

Attività Scolastica

Attività extra-scolastica

Diverse ore di corso

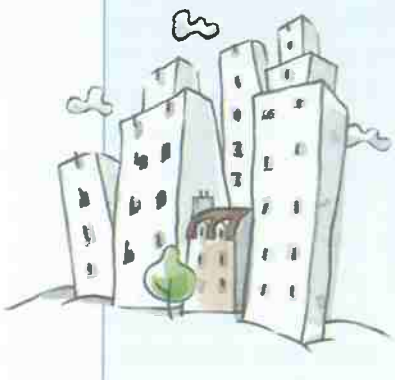
"Studi sociali", Matematica

Foto laminate

Approcci educativi

✓Organizzate un gioco di ruolo in classe partendo dall'ipotesi seguente:

Il comune ha previsto un piano di sviluppo del centro della città dove abitate. Questo quartiere molto antico ospita le ultime case tradizionali della vostra regione, che costituiscono per questo un simbolo importante della vostra identità locale. Tuttavia le condizioni delle abitazioni in questa parte della città lasciano molto a desiderare in rapporto all'insieme dei processi dei modernizzazione. Non vi si può installare l'acqua corrente né i servizi igienici. Se il piano di sfruttamento seguirà il suo corso, si provvederà alla distruzione del più antico quartiere della città e alla costruzione di immobili moderni. Alcuni membri del Consiglio Municipale sono favorevoli al progetto di sviluppo; altre personalità politiche locali sono assolutamente contrarie. Oggi le parti sono riunite per discutere e decidere l'esecuzione del progetto in questione.



✓Dividete la classe in cinque gruppi:

1. Un gruppo di membri locali eletti favorevoli al progetto;
2. Un gruppo di membri locali eletti non favorevoli al progetto;
3. Abitanti della città vecchia;
4. Degli esperti (architetti, urbanisti, ecc.);
5. Rappresentanti dei media.

✓Eleggete anche un Presidente, due Vice-Presidenti per dirigere il dibattito, e due segretari per redigere il rapporto del Consiglio.

✓Riflettete sui pericoli analoghi che minacciano le città del Patrimonio Mondiale o i siti iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale in Pericolo e discutete di questi problemi.

Un tocco di modernità a Dubrovnik: Maria Perers, esperta associata.
© UNESCO

© UNESCO 2002

Attività per gli Studenti n. 20

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Obiettivo: Comprendere meglio il rapporto tra i siti del Patrimonio Mondiale e l'identità

Ricerca

Attività Scolastica ed extra-scolastica

Diverse ore di corso

Italiano, "Studi sociali"

Mappa del Patrimonio Mondiale, *Brevi Descrizioni*

Internet

✓Dividete la classe in più gruppi. Chiedete a ciascun gruppo di redigere un breve rapporto su uno dei seguenti argomenti:

- La loro scuola;
- La loro classe;
- I siti del Patrimonio Mondiale nel loro paese.

✓Scambiate le vostre relazioni con una o più scuole all'estero (per esempio, con una scuola dell'ASPnet). A cosa è servito questo scambio? Quanto tempo c'è voluto per effettuarlo? In quali punti della ricerca le vostre metodologie si sono differenziate?

✓Discutete con i ragazzi dell'importanza di Internet che permette a persone di tutto il mondo di comunicare in un modo che era impensabile quando i loro genitori erano giovani.

Identità e popolazioni autoctone

Imparare a conoscere i rapporti esistenti tra le differenti popolazioni autoctone e il **loro patrimonio culturale e naturale** è utile per comprendere l'importanza dell'identità personale, collettiva e nazionale, e il modo in cui può essere riconosciuta e conservata (per esempio, attraverso la salvaguardia del Patrimonio Mondiale). I seguenti modelli, presentati sotto forma di attività per gli studenti, sono molto esplicativi. Potrete trarne ispirazione per cercare altri esempi nella vostra regione o in altre, organizzando lo stesso tipo di attività.

I Fora UNESCO dei Giovani sul Patrimonio Mondiale permettono molti scambi culturali. Forum dei Giovani sul Patrimonio Mondiale, Cascate Vittoria, Zimbabwe.
© UNESCO

■ Attività per gli Studenti n. 21

IL MONUMENTO NAZIONALE DEL GRANDE ZIMBABWE

Obiettivo: comprendere meglio le origini storiche di un sito

Escursione su un sito del Patrimonio Mondiale

Attività Scolastica

Diverse ore di Attività

Storia, Geografia, "Studi sociali", Educazione Civica

Mappa del Patrimonio Mondiale, *Brevi Descrizioni*

Internet

✓Raccontate la storia del Grande Zimbabwe per avviare un dibattito sulle origini storiche di un sito importante e magnifico. Gli scavi archeologici del Grande Zimbabwe hanno fornito la prova indelebile dell'origine africana del sito.

L'importanza del Grande Zimbabwe è tale che il sito è spesso considerato come il simbolo della nazione. Il nome stesso del paese deve la sua origine alle impressionanti rovine di pietra che l'hanno reso celebre (Zimbabwe significa "case in pietra")

Il Grande Zimbabwe, che si erge in mezzo a una distesa alberata, costituisce il più grande insieme di costruzioni antiche dell'Africa sub-sahariana. E' composto da due siti dominati dalle rovine situate sulla collina dove si trova l'acropoli, una vera e propria fortezza formata da mura costituite da blocchi di roccia granitica. Generazioni successive di costruttori hanno integrato questi blocchi erratici nelle strutture in pietra per formare piccole mura di cinta e stretti passaggi. Le rovine della vallata che ospitano le "Grandi Mura di cinta", rappresentano un insieme monumentale considerevole composto da un bastione che raggiunge i 250m di circonferenza, costituito da 15.000 tonnellate di blocchi di pietre accuratamente squadrate (la più grande struttura antica composta da un unico pezzo).

La bandiera nazionale dello Zimbabwe: l'uccello, divenuto l'emblema dello Zimbabwe è rappresentato anche sulle monete e sulle medaglie.

Le ricerche condotte per dimostrare l'origine africana delle rovine e le radici culturali dei loro antichi occupanti furono male accolte dai coloni bianchi, i quali si erano stabiliti su questo territorio che portava allora il nome di Rhodesia. Pronti a riscrivere la storia, personaggi politici e altri propagandisti tentarono di far accreditare la tesi di un'eventuale influenza fenicia, araba, indiana o persino ebraica. Nel corso di un dibattito parlamentare molto animato, alcuni membri eletti arrivarono persino ad affermare che il Grande Zimbabwe non era di origine africana.

Gli archeologi Randall MacIver e Gertrude Caton-Thompson, che avevano fatto ricerche proprio nel Grande Zimbabwe, portarono le prove definitive dell'origine africana delle rovine. La quasi totalità degli oggetti riportati alla luce indicava l'influenza locale degli Shona, e gli scavi praticati intorno mostravano tracce inconfutabili di uno stile di vita tipicamente africano.

© UNESCO 2002

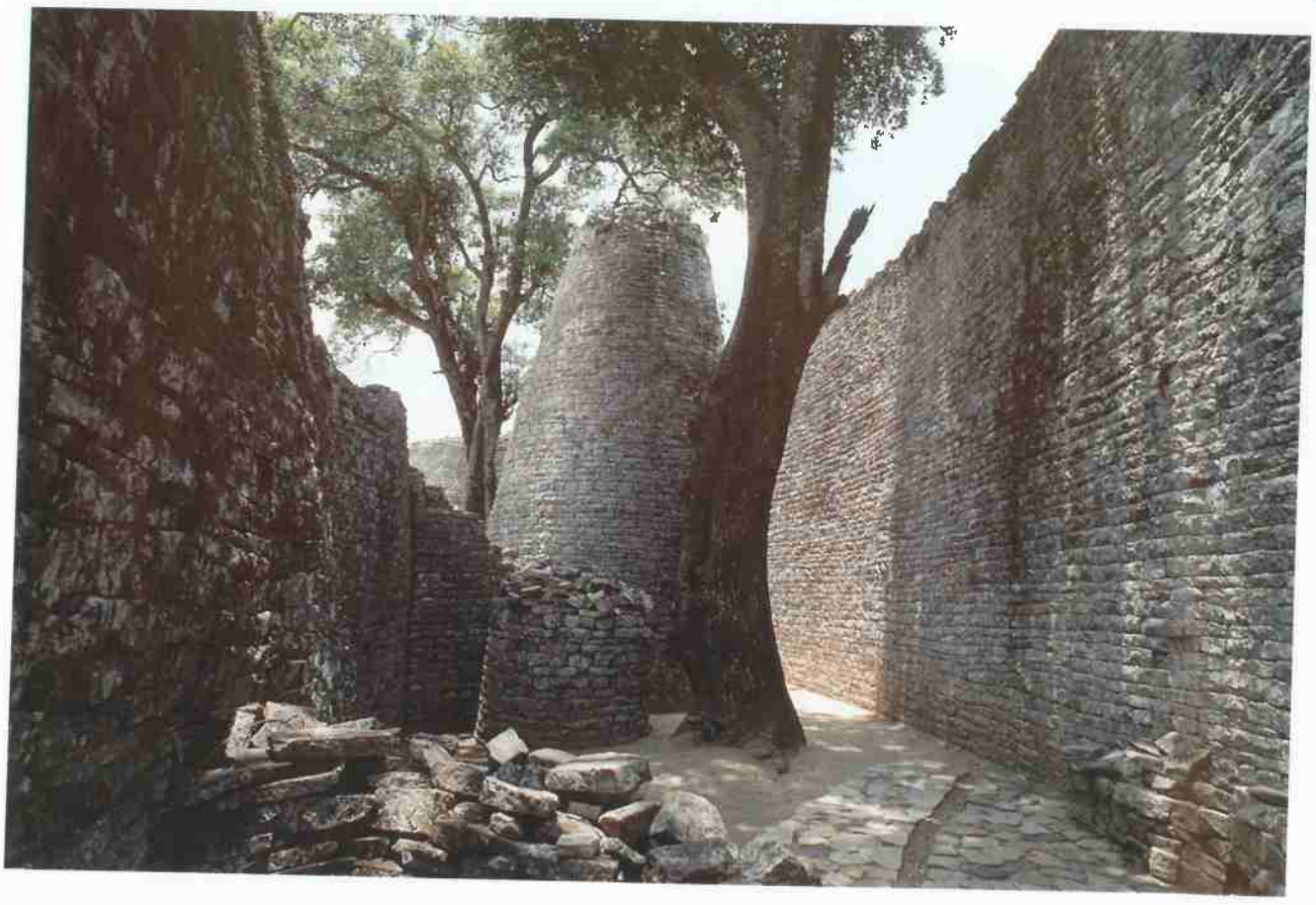
Queste scoperte e i frutti delle successive assidue ricerche condotte da altri archeologi, linguisti e antropologi, costituiscono le origini della storia del Grande Zimbabwe, che può essere divisa almeno in tre periodi. L'occupazione del sito cominciò verosimilmente nell'XI secolo, con la costruzione sulla collina di capanne in terra o in legno. Due secoli più tardi, le capanne furono sostituite da abitazioni più grandi in parte in terra e in parte, per la prima volta, in pietra. Il secolo seguente segnò l'apogeo della società, grazie al commercio con i popoli della costa orientale del continente africano, in particolare con i commercianti musulmani. Ma il XV secolo segnò il declino del Grande Zimbabwe che si estinse lentamente dopo aver sfruttato le risorse locali.

Le vestigia di un commercio fiorente, così come le tracce delle costruzioni e delle strutture in pietra del Grande Zimbabwe, hanno generato un acceso dibattito sull'origine africana delle rovine.

Gli anni passati a cercare di ristabilire la verità sulla storia e sull'identità dello Zimbabwe ora sono finiti. Oggi, le rovine del Grande Zimbabwe rappresentano l'anima della nazione, uno dei gioielli del patrimonio africano.

✓Chiedete ai vostri studenti di redigere un breve racconto sulla loro reazione di fronte a questa situazione. Paragonate e commentate i saggi in classe.

Il Monumento Nazionale del Grande Zimbabwe, Zimbabwe.
© Patrimoine 2001/C. Lepetit



UNESCO 2002

Attività per gli Studenti n. 22

IL PARCO NAZIONALE DI ULURU-KATA TJUTA, AUSTRALIA

Obiettivo: Apprendere meglio la nozione di paesaggio culturale e il ruolo delle popolazioni autoctone per la conservazione del Patrimonio Mondiale

Escursione su un sito del Patrimonio Mondiale

Attività Scolastica

2 ore di Attività

Geografia, Storia, "Studi sociali"

Mappa del Patrimonio Mondiale, *Brevi Descrizioni*

Questo secondo esempio, in cui presentiamo il Parco Nazionale di Uluru-Kata Tjuta in Australia, mostra come l'iscrizione di un sito nella Lista del Patrimonio Mondiale possa favorire il riconoscimento e la protezione del senso di identità delle popolazioni autoctone e del loro modo di vivere.

Il Parco è al tempo stesso un esempio di gestione di sito riuscita, nello spirito di un partenariato tra la popolazione autoctona e l'Agenzia Australiana per la Conservazione della Natura.

Il Parco Nazionale è stato subito iscritto come sito naturale nel 1987. Nel 1994, c'è stata una nuova proposta di iscrizione come **paesaggio culturale** – luogo che rappresenta le opere combinate dell'uomo e della natura, o meglio l'interazione tra l'uomo e il suo ambiente naturale. Il Parco Nazionale di Uluru-Kata Tjuta è stato il primo paesaggio culturale ad essere iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale.

Il Parco Nazionale di Uluru-Kata Tjuta è situato su antichi territori dove ancora oggi vivono le popolazioni aborigene, le cui lingue sono ancora largamente utilizzate come lingue madri. Nel 1985, la proprietà di Uluru-Kata Tjuta è stata restituita dal governo australiano agli Anangu, popolazione indigena del deserto occidentale dell'Australia. In seguito alla "restituzione", gli Anangu hanno dato in affitto il Parco Nazionale all'Agenzia Australiana per la Conservazione della Natura (ANCA). Oggi, gli Anangu e l'ANCA assicurano insieme la conservazione e la gestione del Parco. La "restituzione" e la gestione comune costituiscono un aspetto fondamentale sia nella storia del movimento per i diritti delle terre aborigene, sia per la conservazione del patrimonio in Australia.

Le conoscenze e la vita degli Anangu, la loro identità e la loro struttura sociale, la loro etica e il paesaggio nel quale vivono, rappresentano dei modelli e possono essere spiegati attraverso la nozione di Tjukurpa. Alle volte tradotto impropriamente con "il tempo del sogno", Tjukurpa indica la maniera in cui gli Anangu strutturano la loro società, i loro rapporti interpersonali e il loro legame con la terra. Tjukurpa guida ogni condotta. Fintanto che vivono nella regione o nel Parco di Uluru-Kata, gli Anangu prendono coscienza dei viaggi e delle attività degli avi, comprendendole pienamente. Questi avi intrapresero le loro peregrinazioni quando la superficie della terra non possedeva ancora alcun tratto distintivo. Gli avi (sotto forma di individui, di piante e di animali) modellavano i tratti del paesaggio spostandosi da una regione all'altra, esercitando delle interazioni reciproche al ritmo

UNESCO 2002

Il Parco Nazionale di Uluru-Kata Tjuta, Australia.
© S. Titchen

delle loro progressioni. Oggi come nel passato, questo sapere è ripetuto, preservato e trasmesso attraverso le cerimonie, i canti, le danze, le arti e le tecniche. Così un paesaggio nel quale un non-Anangu può vedere solo l'espressione della natura, è, in realtà, ricco di valori culturali creati da millenari processi culturali.
Lettera del Patrimonio Mondiale, n.10, Marzo 1996

Noi abbiamo sempre detto che per noi la terra era importante in funzione di Tjukurpa, oggi ci sono stranieri e popolazioni non autoctone che riconoscono la sua importanza culturale – mi fa piacere constatare che alla fine sia stata riconosciuta. Prima, alcuni ne ridevano e la chiamavano "il tempo del sogno", ma Tjukurpa è una realtà, è di volta in volta la nostra legge, la nostra lingua, la nostra terra e la nostra famiglia.
Yami Lester, Presidente del Consiglio di Amministarzione di Uluru-Kata Tjuta.

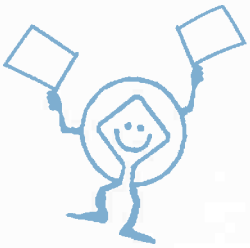
© UNESCO 2002

La firma della *Convenzione* non permette sempre di conoscere immediatamente il legame che esiste tra la nostra identità, le nostre radici culturali e il resto dell'universo. Noi arriviamo a comprendere i motivi dell'importanza di preservare il nostro patrimonio nazionale ed etnico, ma alle volte è difficile pensare che, in realtà, noi siamo strettamente legati gli uni agli altri. Per comprendere la natura di questa correlazione, si potrebbe immaginare l'universo come un mare di isole culturali, un mare di barriere coralline.

Il Parco Marino della barriera corallina di Tubbataha, Filippine. © IUCN/J. Thorsell

Una barriera corallina è formata da multipli strati di corallo, di cui è vivente solo la parte superiore. Dopo qualche tempo, essa muore e fa posto a una nuova colonia di coralli. Ad ogni nuova sovrapposizione di strato vivente, la barriera cambia un po': si ingrandisce e diventa più voluminosa. A prima vista sembra che ogni animaletto sia libero di muoversi, ma, in effetti, resta legato alla generazione precedente e non può staccarsi. Ogni animale vivente (o polipo della madrepora) pur vivendo in colonia tende ad isolarsi. Ma qualche generazione più in là, sotto il livello del mare ci si accorge che tutti i coralli fanno parte della stessa barriera. Se vecchi strati vengono distrutti – per l'azione umana o per l'inquinamento – si può immaginare cosa succede al resto della barriera. Il nostro mondo rassomiglia a una barriera corallina. Migliaia di generazioni l'hanno costruita prima di noi – i loro pensieri, i loro atti, le loro opere, fanno tutti parte di noi stessi, di ciò che siamo. Nostra identità e nostro patrimonio.
Thomas Hyllard Erkson, Professore di Antropologia, Università di Oslo, Norvegia.

© UNESCO 2002



Attraverso i curricula scolastici: Patrimonio Mondiale e Identità

Arte

Disegnate siti del Patrimonio Mondiale che rappresentino prove eccezionali del genio creativo umano e cercate di far emergere le differenti identità dei loro creatori o, in caso di paesaggi culturali, dei loro custodi.

Lingue straniere

Leggete un testo in una lingua straniera e cercate di trovare le parole corrispondenti nella vostra lingua, cercando di capire perché si rassomigliano e cosa si potrebbe dedurre circa il contatto culturale tra i paesi.

Traducete in un'altra lingua un opuscolo informativo sui siti del Patrimonio Mondiale del vostro paese. Trovate le parole o i concetti che necessitano di spiegazione, che sembrano chiari nel testo originale e cercate di capire se rivelano qualcosa dell'identità di un popolo.

Geografia/Scienze

Studiate la Lista del Patrimonio Mondiale e illustrate le interazioni esistenti tra un popolo e il luogo geografico. Sottolineate il ruolo della natura per la formazione dell'identità di un popolo in riferimento alla vita pratica (per esempio, il ruolo degli alberi in Norvegia).

Storia

Attraverso un gioco di ruolo, che tratti preferibilmente di un sito del Patrimonio Mondiale o di un altro sito culturale o naturale, fate conoscere agli studenti i popoli che hanno costruito il sito e i suoi attuali occupanti.

Lingua/Letteratura Italiana

Scrivete dei saggi sull'importanza di preservare la propria identità culturale e sviluppate qualche idea sotto forma di scenetta.

Organizzate un concorso per gli studenti che dovranno fare un'esposizione orale di cinque minuti in favore della protezione di un sito culturale o naturale.

Leggete e commentate dei romanzi o delle novelle sul tema dell'identità in rapporto con un sito del Patrimonio Mondiale; chiedete quindi agli studenti di scrivere da soli un racconto.

Filosofia/Religione

Utilizzate piante e fotografie di monumenti o di edifici religiosi e completatele con ulteriori informazioni che vi serviranno per illustrare una credenza.

In occasione di una visita a un sito religioso (chiesa, moschea, tempio o paesaggio), osservate tutto attentamente e cercate di comprenderne il simbolismo nascosto.

© UNESCO 2002

Patrimonio Mondiale e Turismo

Piazza del Duomo, Pisa, Italia. © J.A. Taylor

"Cinquecento milioni di turisti per 552 siti del Patrimonio Mondiale nel 1998"

Patrimonio Mondiale e Turismo

Pagina

Obiettivi 107

Conoscenze 107
Modalità comportamentali 107
Capacità 107

Turismo: un fenomeno mondiale e un grande volume d'affari 108

Attività per gli Studenti n.23: Prevedere le tendenze del turismo 109
Scheda di Attività per gli Studenti: Statistiche sul turismo mondiale. Tabella I 110
Scheda di Attività per gli Studenti: Statistiche sul turismo mondiale. Tabella II 111
Scheda di Attività per gli Studenti: Statistiche sul turismo mondiale. Tabella III 112
I vantaggi e i pericoli potenziali del turismo per la conservazione del Patrimonio Mondiale 113
Attività per gli studenti n.24: I vantaggi e i pericoli potenziali del turismo per i siti del Patrimonio Mondiale 114
Necessità di una nuova forma di turismo 114

Patrimonio Mondiale, turismo e sviluppo ecologico razionale 115

Attività per gli Studenti n.25: Gioco del Patrimonio Mondiale e del turismo 116
Scheda di Attività per gli Studenti: Gioco del Patrimonio Mondiale e del turismo 117
Attività per gli Studenti n.26: Il turista maleducato di fronte al turista rispettoso 118
Guida al comportamento corretto per turisti 118

Visitare più siti del Patrimonio Mondiale 119

Attività per gli Studenti n.27:
Valutazione delle attrezzature turistiche sui siti del Patrimonio 120
Scheda di Attività per gli Studenti:
Valutazione delle attrezzature turistiche sui siti del Patrimonio 121

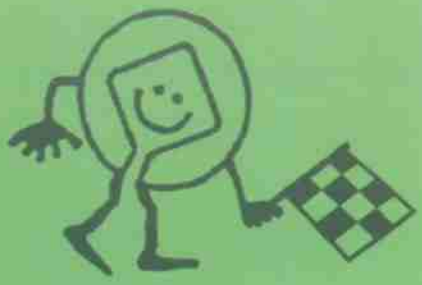
Turismo virtuale e Patrimonio Mondiale 122

Gestione del Turismo sui siti del Patrimonio Mondiale 123

Attività per gli Studenti n.28:
Costruzione di un'autostrada attraverso un sito naturale del Patrimonio Mondiale 124
Scheda di Attività per gli Studenti:
Costruzione di un'autostrada attraverso un sito naturale del Patrimonio Mondiale 125

Uno sguardo attraverso i curricula scolastici: Patrimonio Mondiale e Turismo 126

Obiettivi



Conoscenze

Aiutare gli studenti a conoscere meglio e a comprendere:

- Le tendenze del turismo internazionale e il loro impatto potenziale sui siti del Patrimonio Mondiale
- Come il turismo può aiutarci a migliorare le nostre conoscenze sul patrimonio, su altre culture, valori e tradizioni
- La necessità di coinvolgere gli operatori turistici nella gestione del sito.

Modalità comportamentali

Incoraggiare gli studenti a:

- Comprendere la necessità d'introdurre nuove forme di turismo che contribuiscano a generare apprezzamento per il patrimonio e per la sua **conservazione**
- Riflettere sulle misure prese per proteggere i siti del Patrimonio Mondiale dal turismo di massa e rispettarne le regole.

Capacità

Aiutare gli studenti a sviluppare le loro capacità:

- Nell'imparare ad interpretare e ad analizzare i dati statistici per comprendere meglio la correlazione tra le tendenze del turismo e la conservazione del Patrimonio Mondiale
- Nell'acquisire conoscenze elementari per poter diventare guide di un sito del Patrimonio Mondiale
- Nel visitare siti culturali e naturali rispettosamente e in modo responsabile
- Nello sviluppare la loro creatività e presentare adeguatamente i siti del Patrimonio Mondiale al fine di migliorare la qualità del turismo assicurando al tempo stesso la conservazione dei siti.

Turismo: un fenomeno mondiale e un grande volume d'affari

Nessuno individuo, né cultura, può crescere e svilupparsi senza l'interazione di altri esseri e altre culture. Dobbiamo imparare a riconoscere che cosa ogni cultura deve alle altre. Dovremmo capire che il turismo culturale può essere uno dei più fertili e stimolanti mezzi attraverso il quale si può esprimere il dialogo tra culture e civiltà. Incontrare gli altri aiuta anche ad apprezzare il proprio patrimonio e la propria cultura, così come il proprio ambiente naturale.
Koïchiro Matsuura, Direttore-Generale dell'UNESCO, UNEP Forum Globale dei Ministri dell'Ambiente, Nairobi, 8 Febbraio 2001

Uno dei più grandi fenomeni universali degli ultimi quaranta anni è stato l'aumento del turismo di massa, che sta portando un numero considerevole di persone anche sui siti del Patrimonio Mondiale.

Grazie al rapido sviluppo della tecnologia applicata ai trasporti, il miglioramento delle condizioni di vita, l'estensione dei periodi di ferie e di svago, le persone non hanno mai viaggiato tanto e visitato luoghi così lontani come oggi. Per esempio, nel 1950, l'Organizzazione Mondiale del Turismo (WTO) stimò che il turismo internazionale riguardava circa 25 milioni di persone, mentre nel 1999 la cifra saliva a 664 milioni, cioè un aumento di venticinque volte in cinquanta anni. Il WTO prevede un miliardo di turisti nel 2010, e quasi 1,6 miliardi nel 2020!

Molte persone amano scoprire nuovi luoghi interessanti, e visto che i siti iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale sono di valore universale eccezionale molte persone scelgono di visitarli. Dato che un numero sempre crescente di persone vive in grandi città, le persone hanno spesso voglia di partire alla scoperta di luoghi famosi per la loro bellezza (e quindi anche per i siti del Patrimonio Mondiale). Questo tipo di turismo è qualche volta chiamato ecoturismo, mentre il turismo culturale viene riferito solo ai siti culturali.

Indirizzi utili

Turista

Chi pratica il turismo; chi viaggia per diletto o istruzione.
(Lessico Universale Italiano)

Turismo

L'insieme di attività e di servizi a carattere polivalente che si riferiscono al trasferimento temporaneo di persone dalla località di abituale residenza ad altra località per fini di svago, riposo, cultura, curiosità, cura, sport, ecc.
(Lessico Universale Italiano)

Turisti in visita a Mont-St-Michel e alla sua Baia, Francia.
© Patrimoine 2001/D. Chenot

© UNESCO 2002

Il turismo spesso è legato allo sviluppo poiché permette la creazione di lavoro e di solito porta molto denaro ai paesi bisognosi. Per esempio, nel 2000 i turisti hanno speso circa 486 miliardi di dollari in confronto ai 2,1 milioni di dollari spesi nel 1950.

Per avere maggiori informazioni sull'andamento del turismo, si può consultare il sito web dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (http://www.world-tourism.org).

Il turismo non esisterebbe senza cultura, poiché è proprio la cultura una delle motivazioni principali che porta le persone a viaggiare.
Atti di una Tavola Rotonda sul tema: *Cultura, Turismo Sviluppo: le questioni cruciali del Ventunesimo Secolo*, p. 7. Paris, UNESCO, 26-27 Giugno 1996

Attività per gli Studenti n. 23

PREVEDERE LE TENDENZE DEL TURISMO

Obiettivo: studiare le tendenze del turismo mondiale e le ripercussioni del numero di visitatori sulla conservazione del Patrimonio Mondiale

Ricerca

Attività Scolastica

1 ora o più di Attività

Matematica, "Studi sociali"

Schede di Attività per gli Studenti: Statistiche sul Turismo Mondiale, Calcolatrice, Mappa del Patrimonio Mondiale, Fotografie Laminate

✓Mostrate agli studenti la Tabella I delle Schede di Attività per gli Studenti (se possibile fate una fotocopia per ogni studente). Spiegate i dati e fornite loro alcune informazioni su come raccogliere, interpretare e usare le statistiche. Chiedete agli studenti di scoprire, usando la Mappa del Patrimonio Mondiale, quanti siti mondiali ci sono in ognuno dei venticinque paesi più visitati. Invitateli a calcolare le varie correlazioni (cioè se il numero dei siti di ogni paese permette di spiegare il grande afflusso dei turisti) e suggerite loro di evidenziare i dieci paesi più visitati nelle aree geografiche di: Africa, Americhe e Caraibi, Asia e Pacifico, Stati Arabi e Europa.

✓Presentate la Tabella II e invitateli a ripartire i venticinque paesi in due liste: paesi industrializzati e paesi meno industrializzati. Esiste una correlazione tra l'essere un paese industrializzato, avere una grande affluenza turistica e possedere siti che appartengono al Patrimonio Mondiale? Commentate le risposte. Quante mete ambite del turismo possiedono siti appartenenti al Patrimonio Mondiale?

✓Mostrate la Tabella III agli studenti e discutete su ciò che significa 'tasso di crescita' e sul perché ci sono tassi di crescita variabili a seconda delle decadi.

✓Cercate di ottenere delle statistiche sul turismo e sul numero di turisti che visitano i siti del Patrimonio Mondiale nel vostro paese e mostrate i dati agli studenti.

© UNESCO 2002

Le Quindici destinazioni turistiche più frequentate

Arrivi di turisti internazionali

Tabella I

Posizione	Nazione	Arrivi di turisti internazionali (milioni di dollari) 1999	2000	Differenza in percentuale 2000/1999	Quota di mercato 2000
1	Francia	73.0	75.5	3.4	10.8
2	Stati Uniti	48.5	50.9	4.9	7.3
3	Spagna	46.8	48.2	3.0	6.9
4	Italia	36.5	41.2	12.8	5.9
5	Cina	27.0	31.2	15.5	4.5
6	Regno Unito	25.4	25.2	−0.8	3.6
7	Federazione Russa	18.5	21.2	14.5	3.0
8	Messico	19.0	20.6	8.4	3.0
9	Canada	19.5	20.4	4.9	2.9
10	Germania	17.1	19.0	10.9	2.7
11	Austria	17.5	18.0	2.9	2.6
12	Polonia	18.0	17.4	−3.1	2.5
13	Ungheria	14.4	15.6	8.1	2.2
14	Hong Kong (Cina)	11.3	13.1	15.3	1.9
15	Grecia	12.2	12.5	2.8	1.8

Fonte: Organizzazione Mondiale del Turismo (WTO), dati rilevati nell'Agosto 2001.

Le località turistiche mondiali con maggiori introiti

Tabella II

Le entrate del turismo internazionale

Posizione	Nazione	Entrate del Turismo Internazionale (milioni di dollari)		Differenza in percentuale 2000/1999	Quota di mercato 2000
		1999	2000		
1	Stati Uniti	74.9	85.2	13.7	17.9
2	Spagna	32.4	31.0	–4.3	6.5
3	Francia	31.5	29.9	–5.1	6.3
4	Italia	28.4	27.4	–3.2	5.8
5	Regno Unito	20.2	19.5	–3.4	4.1
6	Germania	16.7	17.8	6.5	3.7
7	Cina	14.1	16.2	15.1	3.4
8	Austria	12.5	11.4	–8.7	2.4
9	Canada	10.2	10.8	5.9	2.3
10	Grecia	8.8	9.2	5.0	1.9
11	Australia	8.0	8.4	5.3	1.8
12	Messico	7.2	8.3	14.8	1.7
13	Hong Kong (Cina)	7.2	7.9	9.4	1.7
14	Turchia	5.2	7.6	46.8	1.6
15	Federazione Russa	7.5	–		

Fonte: Organizzazione Mondiale del Turismo (WTO), dati rilevati nell'Agosto 2001

Previsione dell'andamento del turismo fino al 2020 secondo il WTO

Tabella III

Previsione dei movimenti di turisti che tornano nel loro paese d'origine

Arrivi di turisti internazionali che provengono dalle principali zone turistiche

	Anno di riferimento 1995	Previsioni		Media annuale del tasso di crescita (%) 1995–2020	Quota di mercato (%)	
		2010	2020		1995	2020
Africa	20.2	47.0	77.3	5.5	3.6	5.0
Americhe	108.9	190.4	282.3	3.9	19.3	18.1
Asia Orientale/Pacifico	81.4	195.2	397.2	6.5	14.4	25.4
Europa	338.4	527.3	717.0	3.0	59.8	45.9
Medio Oriente	12.4	35.9	68.5	7.1	2.2	4.4
Asia del Sud	4.2	10.6	18.8	6.2	0.7	1.2
Interregionale	464.1	790.9	1,183.3	3.8	82.1	75.8
Long-Haul	101.3	215.5	377.9	5.4	17.9	24.2

Fonte: Organizzazione Mondiale del Turismo (WTO), dati rilevati dal WTO nel Luglio 2000.

1. Con interregionale si intendono gli arrivi in cui il paese di origine non è specificato
2. Con Long-Haul si definiscono i lunghi viaggi ad eccezione di quelli interregionali.

▲ I vantaggi e i pericoli potenziali del turismo per la conservazione del Patrimonio Mondiale

Patrimonio Mondiale e identità

Il turismo presenta numerosi vantaggi evidenti. Per i paesi, le città e i siti del patrimonio che accolgono i visitatori, il turismo procura lavoro, porta valuta straniera, qualche volta causa il miglioramento delle infrastrutture locali (cioè, strade, mezzi di comunicazione, strutture mediche). I viaggiatori possono ammirare le meraviglie del mondo e conoscere maggiormente gli altri paesi, il loro ambiente, le loro culture, valori e abitudini di vita, contribuendo così a promuovere la comprensione e la solidarietà internazionali. Spesso noi impariamo molto più su noi stessi attraverso la conoscenza degli altri.

Il turismo però può avere anche effetti negativi. Per esempio, milioni di turisti visitano il Complesso del Tempio di Borobudur in Indonesia, sito del Patrimonio Mondiale, che si trova in una regione molto umida e calda. Per assicurare miglior comfort ai turisti, gli autisti dei pullman, per avere l'aria condizionata sempre in funzione, lasciano accesi i motori mentre aspettano che i turisti abbiano terminato la loro visita. Le emanazioni di monossido di carbonio rischiano di danneggiare le pietre dei templi.

Il Complesso di Tempi di Borobudur, Indonesia. © UNESCO/ A. Voronzoff

Il traffico sta diventando sempre più uno dei maggiori pericoli che mettono a rischio molti altri siti del Patrimonio Mondiale. La strada vicino a Stonehenge nel Regno Unito rischia di minacciare seriamente l'integrità del sito. La proposta di costruire un'autostrada vicina alle Piramidi che vanno da Giza a Dahsur, in Egitto, è stata bocciata dalle autorità egiziane su richiesta dell'**UNESCO**.

La ***Convenzione per il Patrimonio Mondiale***, in riferimento alla Lista del Patrimonio Mondiale in Pericolo, fa menzione del serio pericolo rappresentato da "i progetti di rapido sviluppo urbano o turistico" (Articolo 11, paragrafo 4).

Stonehenge, Avebury e Siti Associati, Regno Unito. © UNESCO/ A. Lacoudre

Il turismo ha effetti sia positivi che negativi sui siti del patrimonio, c'è bisogno di garantire i primi eliminando i secondi.
Suggerimento degli studenti al Forum dei Giovani sul Patrimonio Mondiale a Bergen, Norvegia

UNESCO 2002

■ Attività per gli Studenti n. 24

I VANTAGGI E I PERICOLI POTENZIALI DEL TURISMO PER I SITI DEL PATRIMONIO MONDIALE

Obiettivo: comprendere meglio i vantaggi e i pericoli potenziali per i siti del patrimonio

Discussione

Attività Scolastica

1 ora di Attività

Italiano, "Studi sociali"

Due fogli di carta (formato grande)

✓Dividete la classe in due gruppi e chiedete al primo gruppo di elencare i vantaggi del turismo per un sito del patrimonio locale o mondiale. Chiedete invece al secondo gruppo di fare una lista dei pericoli del turismo per i siti del Patrimonio Mondiale. Invitate uno studente di ciascun gruppo a leggere la propria lista e discutete sui modi per ridurre i pericoli determinati dal turismo.

▲ Necessità di una nuova forma di turismo

Il turismo permette alla gente di apprezzare direttamente la diversità delle culture, degli stili di vita e degli ambienti naturali. Offre anche ai giovani la possibilità di utili scambi interculturali.

Il Turismo può offrire…una scuola di tolleranza dove ciascuno può scoprire un mondo che è allo stesso tempo unico e diverso.
Atti di una Tavola Rotonda sul tema: *Cultura, Turismo e Sviluppo: Le questioni cruciali del ventunesimo secolo*, p.7. Paris, UNESCO, 26-27 Giugno 1996

Ma il turismo può anche provocare uno squilibrio economico e sociale se la priorità viene data alla creazione di infrastrutture (alberghi, piscine, ristoranti, ecc.) per turisti a scapito di scuole e ospedali per la popolazione locale.

C'è la necessità di un nuovo tipo di turismo che favorisca uno sviluppo razionale sul piano ecologico e stimoli i paesi coinvolti a riaffermare la loro identità culturale, a far meglio conoscere, preservare e apprezzare la loro cultura e il loro ambiente ai visitatori. Allo stesso tempo, bisogna instaurare un vero dialogo interculturale, una solidarietà e un rispetto reciproci. Nei paesi che hanno scarsità di acqua, per esempio, i turisti potrebbero mostrare solidarietà evitandone gli sprechi, e non pretendendo di avere gli asciugamani e le lenzuola pulite tutti i giorni.

UNESCO 2002

Patrimonio Mondiale, turismo e sviluppo ecologico razionale

Il turismo può contribuire a uno sviluppo qualitativo e razionale se si basa sull'impegno e la partecipazione della popolazione locale, che deve essere coinvolta nella sua programmazione ed esecuzione, e se le risorse naturali e culturali su cui il turismo si basa beneficiano di una protezione a lungo termine.
Atti di una Tavola Rotonda sul tema: *Cultura, Turismo e Sviluppo: Le questioni cruciali del ventunesimo secolo*, p.7. Paris, UNESCO, 26-27 Giugno 1996

Il Turismo di massa può avere conseguenze gravi sulla salvaguardia e la conservazione dei siti culturali (deterioramento dovuto all'alto numero dei visitatori) e naturali (cioè l'introduzione, dovuta ai turisti, di specie estranee all'ambiente, sfruttamento di stazioni balneari su un litorale prezioso e delicato, inquinamento causato dai rifiuti lasciati sul posto). I siti del patrimonio, e in particolare quelli del Patrimonio Mondiale, devono essere adeguatamente gestiti. E' importante per i giovani riflettere sui loro eventuali contributi alla gestione dei siti quando saranno chiamati a prendere delle decisioni.

Noi possiamo apprezzare e vedere tutti questi siti perché i nostri padri li hanno preservati per noi e noi, a nostra volta, abbiamo l'obbligo di preservarli per i nostri figli, perché possano apprezzarli e goderne.
Suggerimento degli studenti, Forum dei Giovani sul Patrimonio Mondiale, Beijing, Cina

I siti del Patrimonio Mondiale dovrebbero essere modello di gestione e conservazione. Sfortunatamente, l'alto livello di impegno necessario per questi luoghi unici non è sempre facilmente attuabile in queste condizioni. Ma un controllo rigoroso dei visitatori e del turismo, insieme al correlato rispetto dell'ambiente, potranno contribuire a raccogliere i fondi necessari per la gestione di questi siti, e concorrere ugualmente alla loro conservazione a lungo termine.
Tourism, Ecotourism and Protected Areas, H. Ceballos-Lascurair (ed.), IUCN, 1996

NESCO 2002

■ Attività per gli Studenti n. 25

GIOCO DEL PATRIMONIO MONDIALE E DEL TURISMO

Obiettivo: Comprendere le nozioni elementari per la gestione di un sito e del turismo attraverso un'attività ludica

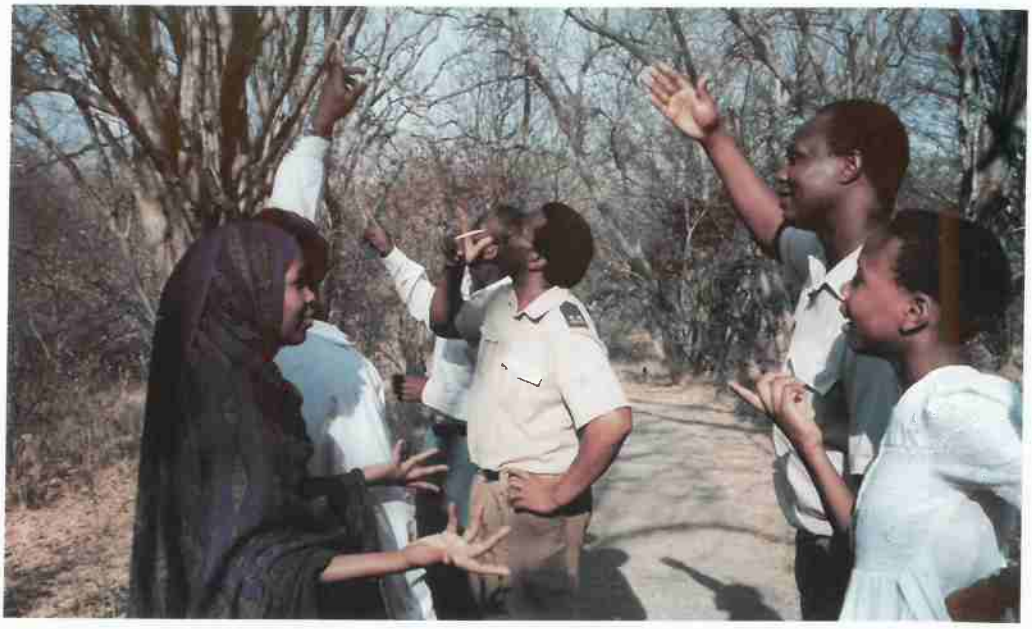
Esercitazione | Attività Scolastica | 3 ore di Attività | "Studi sociali", Geografia | Mappa del Patrimonio Mondiale, *Brevi Descrizioni* | Dadi e Monete

Ruoli:

✓Dividete la classe in piccole squadre composte da due a quattro studenti.

✓Durante la prima ora di attività, date ad ogni squadra delle informazioni su un sito del Patrimonio Mondiale (dati, fotografie, posizione geografica, caratteristiche, ecc.). Per tutta la durata della partita, ogni squadra rappresenterà un sito e dovrà preparare, con l'aiuto del professore, un "piano di gestione turistica" riguardante il proprio sito.

✓Gli studenti possono cominciare a giocare dalla seconda ora di attività. Ogni squadra lancia il dado e avanza verso la casella indicata. Una volta che tutte le squadre si sono mosse, avranno bisogno di un po' di tempo (da dieci a trenta minuti) per preparare ciò che è indicato nella casella. Se una squadra non riesce a completare ciò che è richiesto, non può più avanzare. Quando il dado cade su una casella indicante POSTER, si deve usare il tempo a disposizione per preparare un poster o un piccolo manifesto di promozione del sito. La prima squadra che riesce a raggiungere la casella ARRIVO, avendo assolto a tutti i compiti indicati, compresi i poster, ha vinto.
Durante la terza ora di attività gli studenti possono commentare i risultati e presentare i loro poster.



I guardiani del Parco delle Cascate Vittoria addestrano delle guide per mostrare i siti ai visitatori e agli studenti che partecipano al Primo Forum Africano dei Giovani sul Patrimonio Mondiale, Zambia e Zimbabwe.
© UNESCO

UNESCO 2002

partenza Il vostro sito è sulla Lista del Patrimonio Mondiale. Presentate un piano di gestione turistica alle altre squadre 1	POSTER 2	POSTER 3	Il sito è colpito da una catastrofe naturale. Spiegate ciò che è accaduto (tenendo conto delle caratteristiche del vostro sito e dei danni subiti). Ritornate alla casella PARTENZA 4	POSTER 5	Ci sono molti detriti sul vostro sito. Indicate 5 mezzi per risolvere questo problema. Tornate indietro di 4 caselle 6
POSTER 7	POSTER 8	POSTER 9	Il centro informazioni del vostro sito è criticato per la mediocrità dei suoi impianti. Scrivete una lettera ai visitatori chiedendo di fare donazioni per rinnovare il centro. Tornate indietro di 5 caselle 10	POSTER 11	Un numero record di turisti visita il vostro sito. Il denaro così raccolto vi permetterà di avviare un grande programma di restauro. Quali saranno le vostre priorità e perché? Illustrate il vostro progetto attraverso un disegno, senza usare parole. Avanzate di 5 caselle 12
Per la scarsa manutenzione, una parte del sito cade in rovina. Fate una lista dei problemi (almeno 5) e delle soluzioni possibili Ritornate alla PARTENZA 13	Un appello per la raccolta di fondi in favore della conservazione viene inaspettatamente ascoltato. Scrivete l'appello e indicate 7 motivi perché dovreste ricevere i fondi Avanzate di 5 caselle 14	E' stato costruito un nuovo albergo per turisti. Il direttore comprende l'importanza della conservazione del Patrimonio Mondiale. Fate pubblicità all'albergo attraverso un'inserzione sul giornale. Avanzate di 4 caselle 15	La valutazione quinquennale dell'ICOMOS presenta un bilancio fallimentare in materia di conservazione. Tornate indietro di 9 caselle 16	POSTER 17	Un reportage sul vostro sito è stato trasmesso alla televisione nazionale. Avanzate di 3 caselle 18
POSTER 19	Troppi turisti hanno visitato il vostro sito, provocando seri danni. Elencate 5 vantaggi e 5 svantaggi del turismo sul vostro sito Tornate indietro di 11 caselle 20	POSTER 21	Il vostro albergo deve chiudere a causa di un crollo del tetto. Tornate indietro di 5 caselle 22	POSTER 23	**arrivo** Il vostro sito è stato ben conservato grazie a un buon piano di gestione. Scrivete un rapporto sul vostro piano di gestione, sui problemi riscontrati e le soluzioni applicate. 24

Attività per gli Studenti n. 26

IL TURISTA MALEDUCATO DI FRONTE AL TURISTA RISPETTOSO

Obiettivo: diventare un turista rispettoso

Gioco di ruolo

Attività scolastica o extra-scolastica

Diverse ore di attività

Italiano, "Studi sociali"

Mappa del Patrimonio Mondiale, *Brevi descrizioni*, Foto laminate

Accessori per la rappresentazione

✓Invitate gli studenti a scrivere e a rappresentare una commedia su un turista maleducato, una persona che non ha alcun rispetto per i siti, che getta i suoi rifiuti dappertutto, qualche volta danneggia i siti con scritte o simili, si prende gioco dei costumi e delle tradizioni locali e si interessa soltanto delle proprie comodità. Un turista rispettoso ama conoscere meglio la cultura e le tradizioni locali (la storia del sito, l'arte e i manufatti del luogo, le abitudini culinarie, gli abiti tradizionali, ecc.). Dopo che la commedia è stata scritta e rappresentata dagli studenti, discutete sul modo in cui un turista maleducato può trasformarsi in un visitatore che si interessa ai siti del patrimonio locale e mondiale, rispettandoli, secondo i principi di buona condotta illustrati di seguito.

✓Invitate gli studenti a scegliere un sito del patrimonio locale, nazionale o mondiale e a fare un elenco di suggerimenti in favore di una campagna che fornisca ai turisti nuove prospettive di visita al sito. Commentate i suggerimenti e fateli conoscere all'ufficio turistico locale o all'associazione che si occupa del patrimonio della vostra località.

Guida al comportamento corretto per turisti

Mentre preparano i loro viaggi i turisti dovrebbero:

1. Imparare più cose possibili sulla destinazione;
2. Scegliere preferibilmente coloro i quali (compagnie aree, tour operator, agenzie di viaggio e alberghi) s'impegnano ad adottare "pratiche ecologiche";
3. Pianificare vacanze e visite in bassa stagione, se possibile;
4. Scegliere le destinazioni meno frequentate.

Una volta a destinazione i turisti dovrebbero:

1. Rispettare le culture e le tradizioni locali;
2. Rispettare la vita privata, la cultura, gli usi e costumi delle comunità ospiti;
3. Promuovere l'economia locale comprando "servizi" e oggetti del luogo;
4. Contribuire agli sforzi per la salvaguardia del luogo;
5. Conservare e proteggere l'ambiente naturale, il suo ecosistema, la flora e la fauna;
6. Non danneggiare i siti culturali e i monumenti;
7. Utilizzare giudiziosamente le fonti di energia e le risorse idriche, e disfarsi dei rifiuti secondo le regole civili;
8. Non provocare incendi;
9. Non provocare rumori inutili;
10. Percorrere solamente le strade e i sentieri indicati.

Principi di buona condotta per turisti, Codice di Condotta Ecologica per il turismo, Programma delle Nazioni Unite sull'Ambiente (UNEP).

Visitare più siti del Patrimonio Mondiale

La Convenzione per il Patrimonio Mondiale

Nel 1978 furono iscritti nella **Lista del Patrimonio Mondiale** i primi dodici siti. Nel 1987 i siti iscritti nella Lista diventarono 289 e quindici anni più tardi, cioè nel 2002, il numero dei siti iscritti è diventato di 721. Ogni anno la Commissione per il Patrimonio Mondiale aggiunge alla Lista nuovi siti. I ragazzi che hanno partecipato ai **Fora dei Giovani sul Patrimonio Mondiale** organizzati dall'UNESCO hanno mostrato grande interesse nel visitare il maggior numero possibile dei siti. Però molte scuole sono lontane dai siti del Patrimonio Mondiale e i costi per il viaggio troppo elevati. Gli studenti hanno perciò avanzato la proposta che ai gruppi scolastici venissero garantite entrate gratuite, o almeno ridotte, e che le imprese locali aiutassero a finanziare i loro spostamenti. In alcuni casi, le scuole possono intraprendere attività per raccogliere fondi (vendere dolciumi, lavare macchine, organizzare concerti a pagamento, ecc.) in modo da coprire i costi per il viaggio verso un sito del Patrimonio Mondiale.

Una preparazione attenta e minuziosa è importante per stimolare gli interessi degli studenti nei confronti dei siti culturali e naturali. Anche se le visite possono ovviamente contribuire al deterioramento dei siti, se bene organizzate, possono spingere gli studenti a mobilitarsi in favore della loro salvaguardia e conservazione a lungo termine.

La Città storica di Sakhoutai e le altre Città storiche limitrofe, Thailandia.
© Patrimoine 2001/P. Aventurier

UNESCO 2002

■ Attività per gli Studenti n. 27

VALUTAZIONE DELLE ATTREZZATURE TURISTICHE SUI SITI DEL PATRIMONIO

Obiettivo: acquisire tecniche di osservazione adeguate per migliorare le attrezzature turistiche sui siti del Patrimonio

Ricerca

Attività scolastica

Attività extra-scolastica

2 ore di Attività a scuola e diverse fuori del complesso scolastico

Italiano, Geografia, "Studi sociali"

Scheda di Attività per gli Studenti: Valutazione delle attrezzature turistiche sui siti del patrimonio

✓Organizzate un'escursione su un sito del Patrimonio che attira molti turisti e che è vicino alla località in cui vivete.

✓Fotocopiate la Scheda di Attività per gli Studenti e datene una copia ad ogni studente.

✓Date delle indicazioni agli studenti sul sito che state per visitare e sottolineate l'importanza di compilare il formulario e di redigere un rapporto.

✓Una volta che gli studenti vi avranno consegnato i rapporti, fate un breve riassunto delle loro osservazioni e discutete sui modi per migliorare le attrezzature e i servizi.

I siti del Patrimonio Mondiale dovrebbero:

- Controllare il numero di turisti che entrano nel sito in modo da prevenire danneggiamenti alle zone più delicate;
- Creare sentieri percorribili da persone anziane, bambini, persone con handicap;
- Eliminare gli esercizi commerciali che sono posti al di fuori dei siti più importanti

Suggerimento degli studenti partecipanti al Forum dei giovani sul Patrimonio Mondiale, Beijing, Cina.

© UNESCO 2002

Scheda di Attività per gli Studenti

■ Gli studenti sono invitati a fare attenzione alla qualità delle attrezzature mettendo una croce nella colonna corrispondente

TIPO DI ATTREZZATURA	INSUFFICIENTE	ADEGUATO	BUONO	ECCELLENTE
SEGNALAZIONI DEL SITO				
PARCHEGGIO				
SERVIZI IGIENICI				
INFORMAZIONI				
MOSTRE/ESPOSIZIONI				
SOUVENIRS				
CESTINI PER RIFIUTI				
PULIZIA				
GUIDE				
RISTORAZIONE				
ALTRO				

Rapporto al gestore del sito del Patrimonio

Sig./Sig.ra

Ho appena visitato il sito da Lei gestito e ho tratto le seguenti conclusioni:

❑ il sito è ben attrezzato

❑ le attrezzature del sito sono insufficienti e dovrebbero essere migliorate come segue:

. . . . . .
. . . . . .
. . . . . .

Spero che questo rapporto sarà utile per gli ulteriori progetti di sviluppo del sito.

Grazie,

Nome: **Firma:** **Data:**

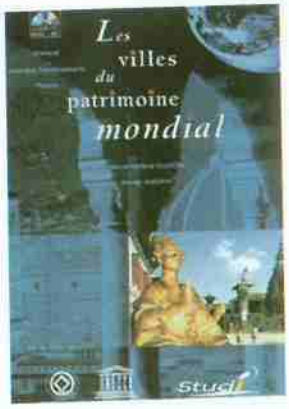
Valutazione delle attrezzature turistiche sui siti del Patrimonio

Turismo virtuale e Patrimonio Mondiale

Grazie alle innovazioni tecnologiche, è ormai possibile visitare i siti del Patrimonio Mondiale, così come altri luoghi, senza doversi muovere. E in questo modo che alcuni parchi d'attrazione e i musei di alcuni paesi hanno potuto ricostruire fedelmente interi villaggi e quartieri famosi di città. Per esempio, a York, in Inghilterra, i turisti possono visitare il villaggio vichingo di Jorvik completamente ricostruito sotto terra e circolare a bordo di un piccolo treno automatizzato. Gli schermi tridimensionali e gli effetti speciali sono tra i più importanti poli d'attrazione dei parchi a tema contemporanei, i quali offrono "escursioni simulate" che permettono al pubblico di viaggiare per tutto il mondo, persino nello spazio, restando comodamente seduti su una sedia che si muove! Anche questa è una nuova forma di turismo! Gli insegnanti potranno discutere con i loro studenti sui vantaggi e gli svantaggi di questo nuovo modo di viaggiare, con uno sguardo particolare al futuro.

Lista delle opere di riferimento

Io sono un viaggiatore, tu sei un visitatore, loro sono turisti.
Il paradosso è espresso in questa frase: noi amiamo viaggiare verso luoghi belli e selvaggi; ma siamo scioccati dall'impatto del grande numero di esseri umani che fa altrettanto. Ogni individuo si concede la più innocente delle attività: lo svago ma, realizzandolo collettivamente, noi mettiamo in pericolo gli stessi luoghi che ammiriamo tanto. A dire il vero, noi stiamo correndo il rischio di amare a tal punto i parchi nazionali e altre zone protette del pianeta da causarne la morte
Adrian Phillips, IUCN, 1996



Vengono prodotti sempre più CD-ROM sul Patrimonio Mondiale, e proprio grazie ai CD-ROM dell'UNESCO Città del Patrimonio Mondiale, ora è possibile visitare più di un centinaio di città del Patrimonio situate in tutte le parti del mondo, compreso siti come Angkor in Cambogia. Mostre ben organizzate e vari siti web sono a disposizione degli studenti; se avete accesso a Internet potete consultare il sito web dell'UNESCO del Centro per il Patrimonio Mondiale, che vi fornisce molte informazioni sui 721 siti iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale.

Gli studenti che hanno partecipato al Forum dei Giovani sul Patrimonio Mondiale alle Cascate Vittoria, osservano la flora e la fauna durante una crociera sul fiume Zambezi.
© UNESCO

NESCO 2002

Gestione del Turismo sui siti del Patrimonio Mondiale

Una delle sfide più importanti per la conservazione del Patrimonio Mondiale è permettere alla gente di visitare i siti senza causare danni. I siti belli e ben preservati, proprio in virtù della loro inaccessibilità, stanno divenendo mete turistiche ambite dai tour operator. Di conseguenza, ciascun sito del Patrimonio Mondiale necessita di una buona gestione turistica.

La Grande Muraglia Cinese fu iscritta nella Lista del Patrimonio Mondiale nel 1987. Una parte di essa, visitata da milioni di turisti locali e stranieri ogni anno, è costruita in pietre e mattoni, edificata sotto la dinastia Ming, si trova non lontano da Beijing. Il deserto di Gobi, nella provincia del Gansu, cela altre vestigia spettacolari della Grande Muraglia che risalgono a circa duemila anni fà. L'aridità del deserto ha contribuito a preservare questi materiali fragili. Le rovine includono fortini costruiti con argilla e persino cataste di canne pronte a bruciare per segnalare eventuali attacchi di nomadi venuti dal Nord. Un numero relativamente esiguo di turisti ha visitato questa parte della Grande Muraglia, ma si teme che un incremento del numero dei visitatori possa danneggiare i fragili resti di questo sito.

Uno dei siti naturali più straordinari del Patrimonio Mondiale è il Te Wahipounamu nella zona Sud-Occidentale della Nuova Zelanda. La sua bellezza naturale è stata ben preservata, e il fatto stesso che la Nuova Zelanda sia molto lontana dagli altri paesi ha permesso di conservare la ricchezza e il carattere unico della sua biodiversità. Tuttavia, il boom turistico e il potenziamento dei mezzi di trasporto internazionali ha permesso a molti turisti di arrivare in questa zona lontana. C'è stato un vivo dibattito negli anni scorsi circa l'eventualità di costruire un'autostrada attraverso il sito per collegare due città, Haast e Milford, in modo da facilitare l'accesso ai turisti. Questo progetto presenta un numero evidente di vantaggi e di svantaggi, che possono essere approfonditi ulteriormente attraverso l'Attività per gli Studenti n. 28.

Te Wahipounamu, Nuova Zelanda.
© UNESCO / F. Dondau

Mappa del Patrimonio Mondiale

Patrimonio Mondiale e ambiente

© UNESCO 2002

■ Attività per gli Studenti n. 28

COSTRUZIONE DI UN'AUTOSTRADA ATTRAVERSO UN SITO NATURALE DEL PATRIMONIO MONDIALE

Obiettivo: Comprendere la diversità di interessi e di opinioni riguardanti lo sviluppo, il turismo e il Patrimonio Mondiale

Gioco di ruolo

Attività scolastica

Attività extra-scolastica

Diverse ore di Attività in classe e al di fuori del complesso scolastico

Geografia, Matematica, Scienze, Italiano

Scheda di attività per gli studenti: costruire un'autostrada attraverso un sito naturale del Patrimonio Mondiale, *Brevi descrizioni*, Mappa del Patrimonio Mondiale

✓Dividete la classe in cinque gruppi e distribuite una fotocopia della scheda di attività per gli studenti a ciascuna squadra. Chiedete agli studenti di indicare lo stato con una lettera appropriata. Poi assegnate a ogni lettera e a ogni gruppo un numero (da 1 a 5). Chiedete a ciascuna squadra di sviluppare i propri argomenti sul tema che li riguarda.

✓Dopo aver dato sufficiente tempo per preparare le schede, ogni gruppo deve indicare un membro che prenderà parte a un dibattito pubblico organizzato in classe, durante il quale difenderà la posizione del suo personaggio. Ogni gruppo dovrà anche scegliere uno dei membri che faranno parte della giuria che deciderà, alla fine del dibattito, se l'autostrada dovrà essere costruita o meno. Commentate la decisione presa.

© UNESCO 2002

Scheda di Attività per gli Studenti

1. L'ultima cosa di cui ha bisogno la Nuova Zelanda è un'altra strada in piena natura. Ciò porterebbe a conseguenze disastrose per una regione fino ad ora ben preservata, inoltre rappresenterebbe un duro colpo anche per l'economia. Ciò cambierebbe semplicemente l'itinerario di arrivo dei turisti in Nuova Zelanda, invece di attirarne ancora di più, cosa di cui non abbiamo certo bisogno. Questo progetto non avrà mai successo.

Il Direttore dell'Associazione per la Protezione delle Foreste e degli Uccelli.

2. Possiamo considerare questa strada come una risposta al crescente turismo sulla costa. Essa ci ripagherebbe di tutto quello che abbiamo perso. Se solo il dieci per cento dei pullman che vanno a Milford raggiungesse la costa occidentale, le entrate del nostro turismo raddoppierebbero.

Direttore Generale del Consiglio della Contea Occidentale

3. Una strada costruita lungo la vallata causerebbe considerevoli danni al fragile ecosistema, senza contare poi che una strada costruita lungo i sentieri collinari rischierebbe di incrinare l'armonia del paesaggio.

Guardia del Servizio Forestale

4. Il paesaggio e lo scenario sono davvero eccezionali. Ciò darebbe una nuova possibilità alla Nuova Zelanda e al turismo internazionale. L'operazione permetterebbe in parte di riguadagnare la libertà di circolare in macchina da Haast a Milford.

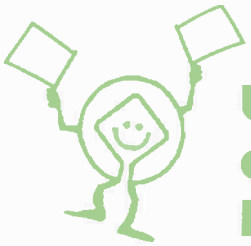
Ministro dei Trasporti

5. In definitiva, il progetto non presenterebbe alcun rischio, a condizione che studi di mercato non prevedano spese eccessive per il paese. Ciò potrebbe essere utile al turismo, alla comunità sud-occidentale e a quella della zona dei fiordi che incrementerebbero le loro entrate.

L'Editore Otago del Daily Times

Fonte: Scuola Superiore di Greymouth, Nuova Zelanda

Costruzione di un'autostrada attraverso un sito naturale del Patrimonio Mondiale



Uno sguardo attraverso i curricula scolastci: Patrimonio Mondiale e Turismo

Arte

Ideate una campagna di promozione in favore del turismo – con l'aiuto di poster – per attirare i visitatori su un sito.

Progettate, e se possibile realizzate, opuscoli informativi sul sito turistico.

Disegnate, dipingete o visitate un sito; trasformate le immagini di cui avete fatto uno schizzo, per esempio, in arte astratta o riproducete i modelli degli abiti caratteristici.

Ideate un poster riguardante la necessità di salvaguardare i siti del Patrimonio Mondiale, locale/nazionale/regionale; cercate le immagini antiche del sito, le ragioni della sua creazione e cercate di capire se la situazione è cambiata dal punto di vista del turismo.

Geografia/Storia

Discutete delle condizioni e delle ragioni che permettono a un sito di essere (o meno) un'importante destinazione turistica da lungo tempo.

Discutete se la storia del sito presenta un interesse rilevante per il turismo locale, nazionale, regionale o mondiale.

Suggerite un modo vivace di raccontare la storia del sito ai turisti.

Studiate il danneggiamento dei siti a causa dei visitatori e cercate delle soluzioni (come per esempio percorrere strade alternative).

Internet

Fate delle ricerche su Internet usando le parole chiave "Patrimonio Mondiale" e "turismo" per ottenere maggiori informazioni sul Patrimonio Mondiale e sul turismo di determinati paesi o regioni.

Lingua/Letteratura Italiana

Scrivete opuscoli informativi per turisti: per un pubblico generale, per visitatori disabili, per turisti stranieri, per giovani, ecc.

Inventate degli slogan pubblicitari per un sito.

Scrivete il testo della visita guidata del sito e registratelo su cassetta.

Organizzate un dibattito o un gioco di ruolo sul valore dei siti del Patrimonio Mondiale e i pericoli eventuali dovuti al turismo.

Traducete le informazioni sul sito in altre lingue.

Studiate una serie di opuscoli pubblicitari sui siti del Patrimonio Mondiale, locale, regionale o nazionale.

Cercate riferimenti a qualche sito in romanzi o novelle, e discutete su come inserire brani di testi letterari in opuscoli e pubblicazioni turistiche.

Matematica

Usate grafici, areogrammi o statistiche per discutere dell'andamento del turismo e delle eventuali ripercussioni sui siti del Patrimonio Mondiale; calcolate e registrate i risultati di un questionario o di un sondaggio.

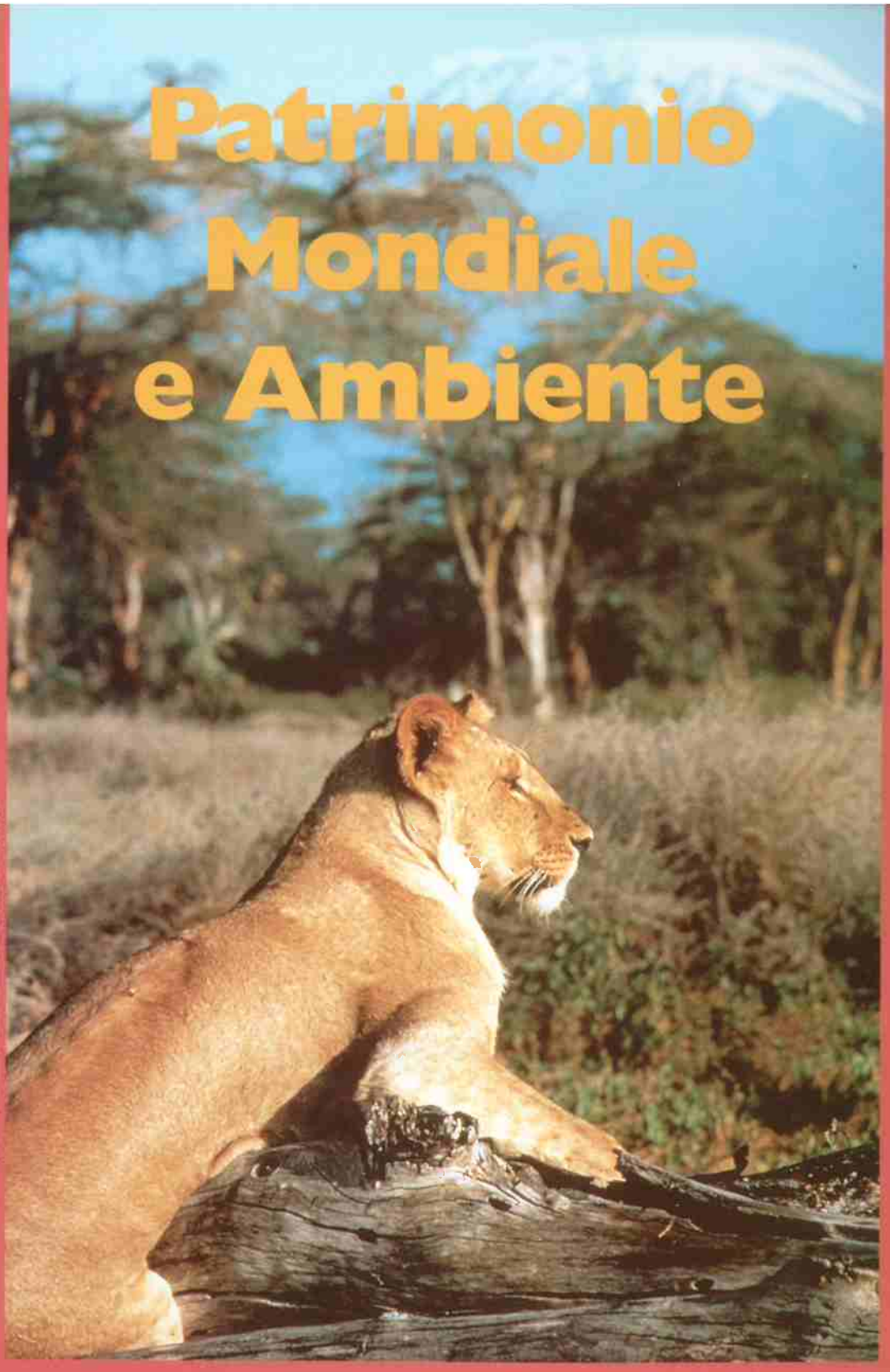
Studi sociali

Effettuate un sondaggio attraverso i visitatori dei siti domandando loro di riempire un questionario.

Intervistate i gestori del sito per registrare gli effetti positivi o meno del turismo per la conservazione dei siti del Patrimonio.

UNESCO 2002

Patrimonio Mondiale e Ambiente



Il Parco Nazionale del Kilimandjaro, Repubblica Unita di Tanzania © UNESCO/M. Batisse

"La Natura può essere vissuta in vari modi – come base per operazioni scientifiche o commerciali, come risorsa, come qualche cosa da osservare, da sperimentare e apprezzare, o come fonte d'ispirazione artistica"

Presidente Nelson Mandela, Ottobre 1994

Patrimonio Mondiale e Ambiente

Pagina

Obiettivi 129

Conoscenze 129
Modalità comportamentali 129
Capacità 129

I giovani e la conservazione del Patrimonio Mondiale 130

Attività per gli Studenti n.29: Ecosistema e forme terrestri 131

Conservazione ambientale internazionale 131

Attività per gli Studenti n.30: Degrado ambientale 133

Preservare la diversità biologica attraverso la conservazione del Patrimonio Mondiale 136

Attività per gli Studenti n.31: Modificazioni della diversità biologica 137
Diversità culturale e diversità biologica 137
Evoluzione delle specie ed estinzione 138
La Riserva naturale della Vallée de Mai, Seychelles 139
Il santuario faunistico di Manas, India 140
Te Wahipunamu, Nuova Zelanda 140
Attività per gli Studenti n.32: Puzzle di Gondwanaland 142
Scheda di Attività per gli studenti: Puzzle di Gondwanaland 143
Attività per gli Studenti n.33: Associare i siti naturali del Patrimonio Mondiale ai criteri corrispondenti 144

Sviluppo ecologico e culturale sostenibile 144

Parco Nazionale Bank d'Arguin, Mauritania 145
Attività per gli Studenti n.34: Proteggere l'ambiente 146
Attività per gli Studenti n.35: Azioni per uno sviluppo ecologico sostenibile 146
Supporto locale per la sostenibilità 147
Attività per gli Studenti n.36: Circuiti del Patrimonio 147

Il futuro del nostro pianeta 148

Uno sguardo attraverso i curricula scolastici: Patrimonio Mondiale e Ambiente 149

Obiettivi

Conoscenze

Aiutare gli studenti a conoscere meglio e a comprendere:

- L'ambiente naturale e culturale e le interazioni tra persone e ambiente
- I siti del Patrimonio Mondiale in quanto aree protette, essenziali per la conservazione della biodiversità e di specie animali e piante minacciate
- La *Convenzione per il Patrimonio Mondiale* come importante elemento di sostegno a favore dell'azione collettiva internazionale per la conservazione dell'ambiente.

Modalità comportamentali

Incoraggiare gli studenti a:

- Acquisire giusta sensibilità e senso di responsabilità nei confronti della salvaguardia ambientale
- Concepire la vita sul pianeta in modo tale da proteggere le specie e la diversità degli ecosistemi (biodiversità) e impegnarsi a far sì che le generazioni future possano godere di tutto ciò.

Capacità

Aiutare gli studenti a sviluppare le loro capacità nel:

- Partecipare alla salvaguardia dell'ambiente, in particolare alla conservazione del Patrimonio Mondiale
- Partecipare al processo di sviluppo razionale sul piano ecologico per il benessere futuro del pianeta e dei suoi abitanti
- Dirigere l'azione in favore della conservazione del Patrimonio Mondiale.

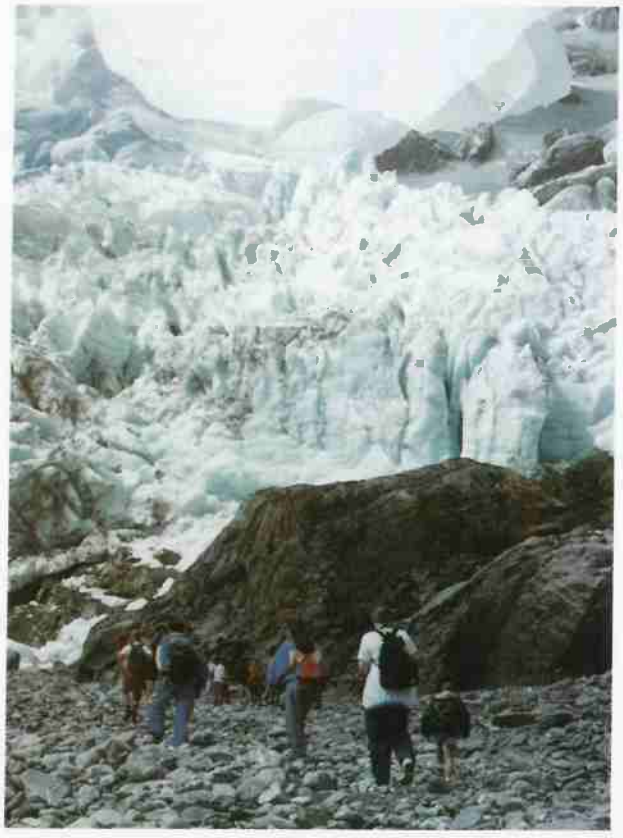
I giovani e la conservazione del Patrimonio Mondiale

Conservare il Patrimonio Mondiale può contribuire in maniera significativa anche a proteggere l'ambiente, la sua diversità naturale o culturale e le interazioni tra la popolazione e l'ambiente circostante.

La Conservazione del Patrimonio Mondiale fornisce lo spunto per trattare alcuni dei maggiori problemi della nostra epoca riguardanti l'ambiente, in particolare il numero crescente di specie animali e vegetali minacciate ed estinte e il declino della biodiversità che ne consegue. Ugualmente importante è la Conservazione dei siti del Patrimonio Mondiale che si iscrive nel quadro internazionale di uno sviluppo ecologico sostenibile attraverso il quale, per esempio, lo stato delle aree protette dei siti del Patrimonio Mondiale deve trovare un equilibrio con i bisogni di risorse e sopravvivenza economica delle comunità locali. Inoltre, la Convenzione riconosce che esiste un'eccezionale interazione tra il **patrimonio culturale** e **naturale**.

Per questi motivi, la Convenzione offre opportunità uniche per un approccio olistico in vista della conservazione dell'ambiente, compresa la protezione dei valori naturali e culturali di un sito.

I 144 siti naturali iscritti nella **Lista del Patrimonio Mondiale** fino al 2001 proteggono specie animali e piante, ecosistemi, siti geologici, processi ecologici e biologici, habitat naturali, così come aree di eccezionale bellezza e importanza estetica. Questi siti ricoprono almeno il dieci per cento della terra (tra terra e mare), e attualmente godono di un'attenzione e di una gestione paragonabile a quella delle altre aree protette. Per far partecipare effettivamente i giovani alla conservazione dell'ambiente, bisogna che essi siano coscienti dei problemi e delle sfide che li attendono, e che abbiano gli strumenti per agire correttamente. Il fatto di conoscere il ruolo importante che ha la *Convenzione per il Patrimonio Mondiale* per la conservazione dell'ambiente può aiutarli a raggiungere questo obiettivo. Alcune grandi questioni riguardanti la salvaguardia ambientale, e il loro significato nei confronti della conservazione del Patrimonio Mondiale, sono affrontate proprio in questa parte del Kit.



Gli studenti della Scuola Superiore di Greymouth esplorano il ghiacciaio di Te Wahipounamu – zona sud-occidentale della Nuova Zelanda.
© UNESCO

La Convenzione per il Patrimonio Mondiale

UNESCO 2002

Attività per gli Studenti n. 29

ECOSISTEMA E FORME TERRESTRI

Obiettivo: conoscere meglio i differenti tipi di ecosistemi e i siti naturali del Patrimonio Mondiale

Esercitazione

Attività Scolastica

2 ore di Attività

Geografia, Scienze

Mappa del Patrimonio Mondiale, *Brevi Descrizioni*

✓Ci sono esempi di questi tipi di ecosistema o di forme terrestri nella vostra zona? Quali sono le principali caratteristiche (per esempio, paludi e laghi di zone umide) e quali tipi di piante e specie animali ci vivono (per esempio, gli uccelli d'acqua nelle zone umide)?

✓Chiedete agli studenti di esaminare le Brevi Descrizioni e di selezionare e classificare venti siti naturali del Patrimonio Mondiale nelle seguenti categorie:

- foreste
- coste
- montagne

✓Commentate le loro risposte e chiedete loro di identificare i siti del loro paese secondo le suddette tre categorie.

✓Chiedete loro di trovare nella Lista del Patrimonio Mondiale esempi di:

- barriere coralline
- foreste
- isole
- deserti
- zone umide

Commentate le loro risposte.

Conservazione ambientale internazionale

Di fronte alla degradazione generale dell'ambiente – inquinamento dell'aria, dell'acqua e del sole, riscaldamento del pianeta, buco nello strato dell'ozono, esaurimento di risorse naturali non rinnovabili, estinzione di specie e declino della biodiversità – dobbiamo tutti agire urgentemente per cercare di porre rimedio ai danni già fatti, conservare le diversità naturali e culturali del mondo e assicurare un costante sviluppo per le presenti e le future generazioni.

La conservazione del Patrimonio Mondiale, e in particolare dei siti naturali, può contribuire in larga misura al miglioramento e alla salvaguardia del nostro ambiente. Oltre alla Convenzione per il Patrimonio Mondiale, ci sono molti altri

UNESCO 2002

trattati internazionali che si occupano della salvaguardia ambientale. Consultando il sito web del **Centro per il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO** si possono ottenere informazioni complete riguardanti questi trattati e i loro segretariati (http://www.unesco.org/whc).

La *Convenzione per il Patrimonio Mondiale* fu firmata due mesi dopo la Prima Conferenza delle **Nazioni Unite** sull'Ambiente, tenutasi a Stoccolma, Svezia, nel 1972. Venti anni dopo Stoccolma, i leader mondiali si sono incontrati, nel Giugno 1992 a Rio de Janeiro (Brasile), in occasione di una Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo e sull'Ambiente. La Conferenza di Rio, o Summit sulla Terra, fu organizzata per fare una stima del livello di degradazione dell'ambiente naturale e per elaborare una strategia comune utile a migliorare la difficile situazione. Il Summit ha portato all'adozione dell'Agenda 21, ossia un piano d'azione composto da 21 proposte per aiutare a salvare la terra, il cui capitolo 36 sottolinea il ruolo strumentale dell'educazione e dei giovani.

Inoltre, 181 paesi oltre alla Comunità Europea hanno firmato una *Convenzione sulla Diversità Biologica* che prevede un'azione concertata per conservare la biodiversità. Due altre Convenzioni Internazionali più una Dichiarazione sulla Conservazione delle foreste furono emanate a partire proprio dal Summit di Rio.

La *Convenzione sui Cambiamenti Climatici*, entrata in vigore il 21 Marzo nel 1994 è stata ratificata da 165 paesi. Essa mira a stabilizzare la concentrazione di gas che provocano l'effetto serra nell'atmosfera, per cercare di limitare il riscaldamento del pianeta.

La *Convenzione delle Nazioni Unite per combattere la desertificazione nei paesi duramente colpiti dalla siccità e dalla desertificazione, specialmente in Africa* è entrata in vigore il 26 Dicembre 1996. Essa mira a eliminare la minaccia delle sofferenze umane e delle catastrofi ecologiche dovute alla siccità e alla desertificazione.

I *Principi-quadro sulla Gestione, la Conservazione e lo Sviluppo Sostenibile di tutti i tipi di Foreste* furono anche adottati nel Summit di Rio. Lo scopo è di incoraggiare tutti i paesi a lavorare in favore del ripristino delle zone verdi del mondo, in particolare attraverso il rimboschimento e la conservazione delle risorse naturali.

Il Parco Nazionale di Ichkeul, Tunisia.
© INCAFO

Inoltre, la *Convenzione sul Commercio Internazionale delle Specie di Flora e Fauna minacciate di Estinzione* (CITES) fu adottata nel 1975. La CITES esegue in tutto il mondo controlli sul commercio internazionale delle specie animali e piante minacciate. Nel caso di specie minacciate di estinzione, la CITES ne proibisce tutti gli scambi commerciali.

La *Convenzione di Ramsar sull'importanza Internazionale delle zone umide* (più comunemente conosciuta come *Convenzione Ramsar per le Zone Umide*) risale al 1971 ed è un trattato intergovernativo che provvede a promuovere la cooperazione internazionale in favore della conservazione e dello sfruttamento razionale delle zone umide e delle loro risorse. Esistono attualmente 1094 siti

© UNESCO 2002

umidi, su un totale di più di 87milioni di ettari, designati per essere iscritti nella Lista Ramsar per le Zone Umide d'Importanza Internazionale.

Quindici dei siti iscritti nella Lista Ramsar sono anche siti del Patrimonio Mondiale. E sono:

Algeria	La Vallée d'Iherir (gemellata con il Sito del Patrimono Mondiale Tassili n'Ajjer)
Australia	Great Sandy Strait [grande stretto sabbioso] (gemellato con il Sito del Patrimonio Mondiale Isole Fraser), Parco Nazionale di Kakadu
Bangladesh	I Sundarbans
Bulgaria	Riserva Naturale di Srebarna
Canada	Delta del Peace-Athabasca, Range estivo Whooping Crane (entrambi fanno parte del Parco Nazionale Wood Buffalo, sito del Patrimonio Mondiale)
Costa Rica	Isola Nazionale di Cocos
Rep. Dem. del Congo	Parco Nazionale di Virunga
Francia	Moint-Saint-Michel e la sua Baia
Ungheria/ Rep. Slovacca	Le Cave del Carso Aggtelek e del Carso Slovacco
Ungheria	Il Parco Nazionale di Hortobàgi
India	Il Parco Nazionale di Keoladeo
Libano	Tyre
Mauritania	Il Parco Nazionale di Banc d'Arguin
Niger	Il Parco Nazionale di "W"
Filippine	Il Parco della Scogliera Marina di Tubbataha
Romania	Il Delta del Danubio
Federazione Russa	Il Delta del Selenga (parte del Lago Baikal, sito del Patrimonio Mondiale)
Senegal	Santuario Nazionale degli Uccelli di Djoudj
Slovenia	Le Cave di Skocjan
Spagna	Parco Nazionale di Doñana
Svezia	Sjaunja (parte dell'Area Lapponica, sito del Patrimonio Mondiale)
Tunisia	Il Parco Nazionale di Ichkeul
Stati Uniti d'America	Il Parco Nazionale di Everglades

Il Parco Nazionale di "W", Niger. © UNESCO

Il Lago Baikal, Federazione Russa. © UNESCO

Indirizzi utili

Inoltre, il Programma dell'UNESCO "L'Uomo e la Biosfera" (MAB) cerca di regolare i conflitti tra l'ambiente e i progetti di sviluppo che riguardano le risorse naturali, studiando l'impatto delle attività umane sull'ambiente e le reazioni della società di fronte ai cambiamenti che ne conseguono. Le Riserve della Biosfera permettono di conservare la **diversità biologica**, mantenere in equilibrio gli ecosistemi, aiutando a conoscere meglio le forme tradizionali di sfruttamento della terra, a diffondere informazioni sulla gestione razionale delle risorse naturali e a cooperare per risolvere i problemi.

© UNESCO 2002

▲ I siti web delle altre Convenzioni

▶ *Patrimonio Naturale*

Convenzione sulla Diversità Biologica	http://www.biodiv.org
Convenzione sul Commercio Internazionale delle Specie di Flora e Fauna minacciate di Estinzione (CITES)	http://www.cites.org
Convenzione sulle specie migratorie	http://www.unep-wcmc.org/cms
Convenzione di Ramsar per le Zone Umide	http://www.ramsar.org
Convenzione delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici	http://www.unfccc.de
Convenzione delle Nazioni Unite per Combattere la Desertificazione	http://www.unccd.int

▶ *Patrimonio Culturale*

Protezione dei Beni Culturali in Caso di Conflitto Armato (Convenzione de L'Aia):
http://www.unesco.org/culture/legalprotection/war/html_eng/index_en.shtml

Prevenzione dell'Importazione Illecita, dell'Esportazione e del Trasferimento di Proprietà dei Beni Culturali:
http://www.unesco.org/culture/legalprotection/theft/html_eng/index_en.shtml

Progetto di Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Culturale sottomarino:
http://www.unesco.org/culture/legalprotection/water/html_eng/index_en.shtml

Convenzione Unidroit sugli Oggetti Rubati o Esportati Illegalmente:
http://www.unidroit.org/english/conventions/c-cult.htm

Altre Convenzioni sul Patrimonio Culturale
http://fletcher.tufts.edu/multi/cultural.html

▶ *Strumenti culturali europei*

I paesi membri del Consiglio Europeo hanno stabilito accordi internazionali tra cui:

Convenzione Culturale Europea
http://conventions.coe.int/Treaty/en/Treaties/Html/018.htm

Convenzione Europea per la Salvaguardia del Patrimonio Archeologico:
http://conventions.coe.int/Treaty/en/Treaties/Html/066.htm

Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Architettonico in Europa:
http://conventions.coe.int/Treaty/en/Treaties/Html/121.htm

Convenzione Europea per la Salvaguardia del Patrimonio Archeologico: (aggiornato)
http://conventions.coe.int/Treaty/en/Treaties/Html/143.htm

Convenzione Europea per il Paesaggio:
http://www.nature.coe.int/english/main/landscape/conv.htm

La Lista completa dei trattati del Consiglio Europeo può essere consultata al seguente sito:
http://conventions.coe.int/Treaty/EN/CadreListeTraites.htm

© UNESCO 2002

Attività per gli Studenti n. 30

DEGRADO AMBIENTALE

Obiettivo: Identificare i problemi attuali o potenziali dell'ambiente nel vostro paese e la loro influenza sui siti naturali del Patrimonio Mondiale

Ricerca

Attività Scolastica

3 ore di Attività

Geografia, Scienze

Mappa del Patrimonio Mondiale, *Brevi Descrizioni*

Libri di Scienze, Ritagli di articoli di giornali

✓Chiedete agli Studenti di fare una lista delle maggiori questioni o dei problemi potenziali connessi all'ambiente nel vostro paese o nella vostra regione (per esempio: l'erosione, i cambiamenti climatici e l'innalzamento del livello dei mari, la desertificazione, il disboscamento). Chiedete loro se ci sono siti locali, nazionali o regionali del Patrimonio Mondiale che sono minacciati da questi problemi.

✓Tra i problemi dell'ambiente quali sono quelli che sono stati trattati e risolti nel vostro paese o nella vostra regione? In quale modo? Attraverso misure locali o internazionali?

✓Chiedete agli studenti di mettere da parte per una settimana gli articoli di giornale che trattano dell'ambiente e analizzateli in classe.

Gli indicatori di stress ambientale nel mondo

▶ Più di due terzi di specie di uccelli nel mondo sono in pericolo o in via di estinzione.

▶ Nel corso degli ultimi duecento anni un quarto delle specie di uccelli del mondo sono scomparsi, in particolare nelle isole degli oceani.

▶ La popolazione delle rane sta diminuendo sensibilmente senza che si possa capirne il motivo.

▶ Le dimensioni delle barriere coralline stanno diminuendo.

© UNESCO 2002

Preservare la diversità biologica attraverso la conservazione del Patrimonio Mondiale

La Biodiversità, o diversità biologica, è un termine che si riferisce alla varietà di tutte le forme di vita e include le piante, gli animali e i micro-organismi, i loro geni e gli ecosistemi di cui fanno parte.

La salvaguardia della biodiversità della terra è un progetto vasto, poiché presuppone la conservazione di tutte le forme di vita del pianeta, cioè dell'ambiente acquatico, marino, della temperatura ambientale e dei micro-organismi.

La conservazione del Patrimonio Mondiale è un elemento importante della politica mondiale in favore della salvaguardia della biodiversità del pianeta, e si basa essenzialmente su un'azione collettiva a livello planetario.

La Riserva Faunistica degli Okapi, nella Repubblica Democratica del Congo, è stata inserita nella Lista del Patrimonio Mondiale, poiché contiene uno dei più importanti e significativi habitat naturali per la conservazione della diversità biologica in situ, comprese le specie minacciate di estinzione. La Riserva contiene specie minacciate di primati e uccelli, e conta circa 5000 okapi su una popolazione mondiale stimata di 30.000 unità.

Riserva Faunistica degli Okapi, Repubblica Democratica del Congo. © IUCN/J. Thorsell

La conservazione dell'ecosistema è un importante elemento per la salvaguardia del Patrimonio Mondiale. Per esempio, l'insieme delle riserve della Barriera Corallina del Belize, iscritta nella Lista del Patrimonio Mondiale nel 1996, protegge uno straordinario sistema naturale composto da atolli in alto mare, cave sabbiose, foreste di mangrovie, lagune costiere ed estuari che si estendono per un'area totale di più di 93.400 ettari. Altri vasti siti del Patrimonio Mondiale proteggono gli ecosistemi di foreste (come la Riserva Forestale di Sinharaja in Sri Lanka) e di zone umide (come il Parco Nazionale di Doñana in Spagna).

La trasformazione della biodiversità, in particolare per quanto riguarda gli ecosistemi minacciati (per esempio, le isole e le zone umide), è molto spesso irreversibile; ecco perché ci sono numerosi motivi per occuparsi dei pericoli che corre l'ambiente e cercare di agire il più presto possibile per ridurli. Inoltre, la protezione di specie individuali minacciate è tanto più efficace se si accompagna alla salvaguardia a lungo termine degli ecosistemi, delle piante, delle colonie di animali e dei paesaggi nel loro insieme.

© UNESCO 2002

■ Attività per gli Studenti n. 31

MODIFICAZIONI DELLA DIVERSITÀ BIOLOGICA

Obiettivo: identificare eventuali minacce per la diversità biologica

Ricerca

Attività scolastica

Attività extra-scolastica

4 ore di Attività più una escursione

Scienze, Biologia

Quaderni, matite, binocoli, apparecchi fotografici

✓Chiedete ai vostri studenti quali sono, fra gli esempi che seguono, quelli che rappresentano delle minacce per la diversità biologica nella loro regione:

- modificazioni dell'habitat (per esempio, disboscamento della vegetazione tipica per i bisogni dell'agricoltura)
- specie importate (che possono nutrirsi di piante e di animali del luogo e competere con le specie indigene per l'habitat)
- inquinamento: aria, acqua suolo e rumore
- sfruttamento minerario
- altro

✓Chiedete agli studenti se hanno sentito parlare di riduzione del numero di uccelli, di animali e di piante tipiche nella loro regione.

✓Si sono prese misure adeguate di salvaguardia a livello locale per fermare il declino della biodiversità?

✓Pianificate e dirigete un'escursione in un parco, una foresta o una riserva ornitologica locale per fare uno studio sulla biodiversità locale (censimento del numero di piante e di animali). Invitate i genitori a venire in classe in modo che gli studenti possano presentare le conclusioni delle loro ricerche. Chiedete ai genitori se la diversità biologica locale è più o meno aumentata in rapporto a quando erano ragazzi.

▲ Diversità culturale e diversità biologica

I siti culturali e naturali del Patrimonio Mondiale sono spesso espressione della diversità culturale e biologica.

La diversità culturale e la diversità biologica devono essere ambedue salvaguardate se vogliamo avere successo; la conoscenza delle varie popolazioni locali circa le risorse disponibili e il modo in cui conviene amministrarle costituisce già da sola una risorsa fondamentale per tutta l'umanità
Jeffrey A. McNeely, IUCN, *Nature and Resources*, Vol. 28, N.3, 1992

UNESCO 2002

▲ Evoluzione delle specie ed estinzione

L'evoluzione delle specie è un processo naturale permanente. Nuove specie nascono grazie a cambiamenti genetici che portano ad un accrescimento della biodiversità.

Uno degli obiettivi della conservazione del Patrimonio Mondiale è proprio quello di proteggere i siti naturali che testimoniano l'evoluzione delle specie. Il Criterio (i) del patrimonio naturale, uno dei quattro criteri di selezione ai quali i siti naturali devono rispondere per essere iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale, fa riferimento a:

eccezionali esempi che rappresentano gli stadi principali della storia della terra, compresa la testimonianza della vita, dei processi geologici in corso nello sviluppo delle forme terrestri, o di elementi geomorfici o fisiografici di grande importanza.

Il sito fossilifero di Messel in Germania è un esempio di sito iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale secondo il criterio (i) del patrimonio naturale. Particolarmente ricco di fossili dall'era dell'Eocene - periodo geologico corrispondente a 57/36 milioni di anni a.C. - il sito di Messel fornisce informazioni uniche sulle prime tappe evolutive dei mammiferi.

Siti fossiliferi di mammiferi d'Australia (Riversleigh e Naracoorte), Australia. © UNESCO

In Australia, i siti fossiliferi dei mammiferi a Riversleigh e Naracoorte, illustrano le tappe dell'evoluzione di una fauna autoctona unica (per esempio, la talpa marsupiale e l'opossum a piume corte, così come molti altri mammiferi australiani ora scomparsi, come il leone marsupiale) superbamente conservata. Questo sito è stato iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale sulla base dei criteri (i) e (ii) del patrimonio naturale.

Scoperta di una nuova specie: Il Pino Wollemi, vestigia dell'era dei dinosauri

Nel Dicembre 1994, una nuova specie di albero fu scoperta vicino Sydney, in Australia. Il pino Wollemi (Wollemi nobilis) può arrivare fino a 35 metri di altezza. Il suo tronco misura 1 metro di diametro. La scoperta di una nuova specie di alberi, specialmente di dimensioni così impressionanti, è estremamente rara. L'habitat del pino Wollemi – una gola protetta da pareti ripide, situata a nord-ovest di Sydney, utilizzata come rifugio per gli incendi che spesso divampano sugli altopiani adiacenti - ha contribuito a mantenerlo in vita. La scoperta di questa nuova specie vegetale è la prova eclatante che una parte del nostro patrimonio biologico resta ancora sconosciuta.

Fonte: Rendiconto sullo stato dell'ambiente in Australia, 1996, Federazione degli Stati dell'Australia.

© UNESCO 2002

La biodiversità si perde quando alcune specie vegetali e animali, meno capaci di adattarsi alle nuove condizioni ambientali (variazioni delle piogge o cambiamenti climatici), hanno più difficoltà a riprodursi e a sopravvivere, e così si estinguono. I segni dei fossili indicano che la maggior parte delle specie animali e vegetali finirà per sparire. Oggi si stima che l'estinzione delle specie esistenti è più rapida dell'apparizione di quelle nuove. Si tratta di un cambiamento irreversibile nella sua totalità.

Oggi,

- L'11% degli **uccelli** restanti
- L'11% dei **mammiferi**
- Il 5% dei **pesci**
- L'8% delle **specie vegetali**

→ **Sono minacciati di estinzione**

- Numerose e importanti popolazioni di mammiferi sono state drasticamente ridotte dalla **caccia**
- La **pesca e la caccia alle balene** hanno gravemente decimato le popolazioni di specie marine

Molti siti del Patrimonio Mondiale sono stati iscritti per evitare di veder scomparire specie animali e vegetali minacciate.

▲ La Riserva Naturale della Vallée de Mai, Seychelles

La Riserva Naturale della Vallée de Mai, nel cuore della piccola isola di Praslin nelle Seychelles, fu inclusa nella Lista del Patrimonio Mondiale nel 1983. La vallata protegge una foresta di palme che sono rimaste praticamente allo stato di origine. Qui si raccolgono le più grandi noci di cocco del mondo che arrivano a pesare fino a 20 Kg. Nel passato l'isola possedeva numerose varietà di noci di cocco, ma lo sfruttamento selvaggio ha ridotto l'area del palmeto, considerata unica per la sua ricchezza e la sua originale biodiversità. La vallata e la sua preziosa foresta di palme sono minacciate dall'importazione di altre specie, dalla raccolta permanente delle noci di cocco e dai molti incendi che divampano frequentemente.

La Riserva Naturale della Vallée de Mai, Seychelles.
© National Geographic Society/W. Curtsinger

© UNESCO 2002

▲ Il Santuario Faunistico di Manas, India

Mappa del Patrimonio Mondiale

Il Santuario Faunistico di Manas in India, situato ai piedi delle colline dell'Himalaya, nel quale si alternano altipiani boschivi, praterie alluvionali e foreste tropicali, ospita numerose specie animali minacciate. Incluso nella Lista del Patrimonio Mondiale nel 1985, e nella **Lista del Patrimonio Mondiale in Pericolo** nel 1992, Manas comprende popolazioni minacciate di tigri, di maiali nani, di rinoceronti e di elefanti indiani. Il bracconaggio rappresenta uno dei più grandi pericoli per questi animali. Secondo i rapporti pubblicati nel 1997, ventidue rinoceronti sono stati uccisi recentemente, e ora l'intera popolazione è scesa a soli dieci o quindici esemplari.

Te Wahipounamu, Nuova Zelanda

Il Parco di Te Wahipunamu è situato nella parte sud dell'isola della Nuova Zelanda. La maggior parte della sua superficie (circa 2,6 milioni di ettari, cioè il 10% della Nuova Zelanda) è composta da zone paludose, da alte montagne o scogliere a picco che cadono perpendicolari verso l'oceano. Il sito mostra segni visibili di immensi ghiacciai che hanno prodotto valli, gole, fiordi e immensi paesaggi ghiacciati. L'isolamento della Nuova Zelanda conferisce un carattere unico all'insieme della sua flora e della sua fauna. Molte specie di uccelli hanno perduto l'uso delle ali; gli alberi e le piante si sono incredibilmente adattati all'andamento delle piogge. Per esempio, gli alberi di Kahikatea gigante (pino bianco) crescono raggiungendo i 30m di altezza. Le foreste sono spesso soprannominate "Foreste dei Dinosauri", considerato che oggi hanno lo stesso aspetto che avevano al tempo dei dinosauri, circa 65 milioni di anni fa.

Comunque, l'arrivo dei coloni europei, segnato dall'introduzione di numerosi predatori e di altre specie di animali nocivi, ha messo in pericolo la flora e la fauna locale che in alcuni casi si è addirittura estinta.

Una delle conseguenze dell'isolamento e dei cambiamenti geologici e climatici è stata l'evoluzione, in Nuova Zelanda, di specie vegetali e animali che non si trovano in nessun'altra parte del mondo. Ma le stesse caratteristiche che hanno reso l'ambiente della Nuova Zelanda, le sue piante e i suoi animali così speciali li hanno sfortunatamente anche resi estremamente vulnerabili. I primi immigranti polinesiani arrivati in Nuova Zelanda, circa 1000 anni fa, iniziarono una distruzione massiva degli habitat e delle specie contenute. Quando gli Europei sbarcarono per colonizzare l'isola, il paese aveva già perso quasi il 23% delle sue foreste e il 30% della sua popolazione d'uccelli, la cui perdita più notevole fu rappresentata dal moa (un grande uccello che non vola). La crescita demografica e il numero crescente di predatori hanno messo in pericolo 503 specie vegetali e animali indigene, alle quali si aggiunge il 44% che figura nella lista delle specie presumibilmente estinte.

Fonte: Scuola Superiore di Greymouth, Nuova Zelanda.

© UNESCO 2002

Attività per gli Studenti n. 32

PUZZLE DI GONDWANALAND

Obiettivo: Apprendere la formazione dei continenti e come l'isolamento può aiutare a proteggere il patrimonio naturale

Esercitazione

Attività Scolastica

2 ore di Attività

Geografia, Storia, Scienze

Mappa del Patrimonio Mondiale, Scheda di Attività per gli Studenti: Puzzle di Gondwanaland

Forbici, Colla, Carta geografica del Mondo

✓Spiegate ai vostri studenti ciò che rappresentava l'antico continente di Gondwana.

I tipi di roccia e di fossili trovati dagli scienziati hanno fatto credere che la Nuova Zelanda una volta fosse una parte di un Continente più grande, Gondwana, che comprendeva anche Australia, Africa, Sud America, India, Regione Antartica, ecc. La Nuova Zelanda rappresenta probabilmente il legame più importante che la terra ha conservato con il continente di Gondwana, in quanto si trova isolata dal momento in cui, circa 80 milioni di anni fa, si è staccata dalla Regione Antartica e dall'Australia. Circondata com'è da circa 1.600 km di acqua, fu popolata solo 1000 anni fa. La sua flora restò intatta per milioni di anni. Oggi è ancora uno dei luoghi più isolati della terra.

✓Dividete la classe in piccoli gruppi. Date a ogni gruppo una copia della Scheda di Attività per gli Studenti. Chiedete di tagliare i pezzi del Puzzle seguendo la linea tratteggiata, quindi fatelo assemblare e incollatelo sopra il Continente di Gondwana. Discutete con gli studenti come la dislocazione del Continente di Gondwana ha isolato la Nuova Zelanda dal resto del mondo e ha protetto la sua flora e la sua fauna.

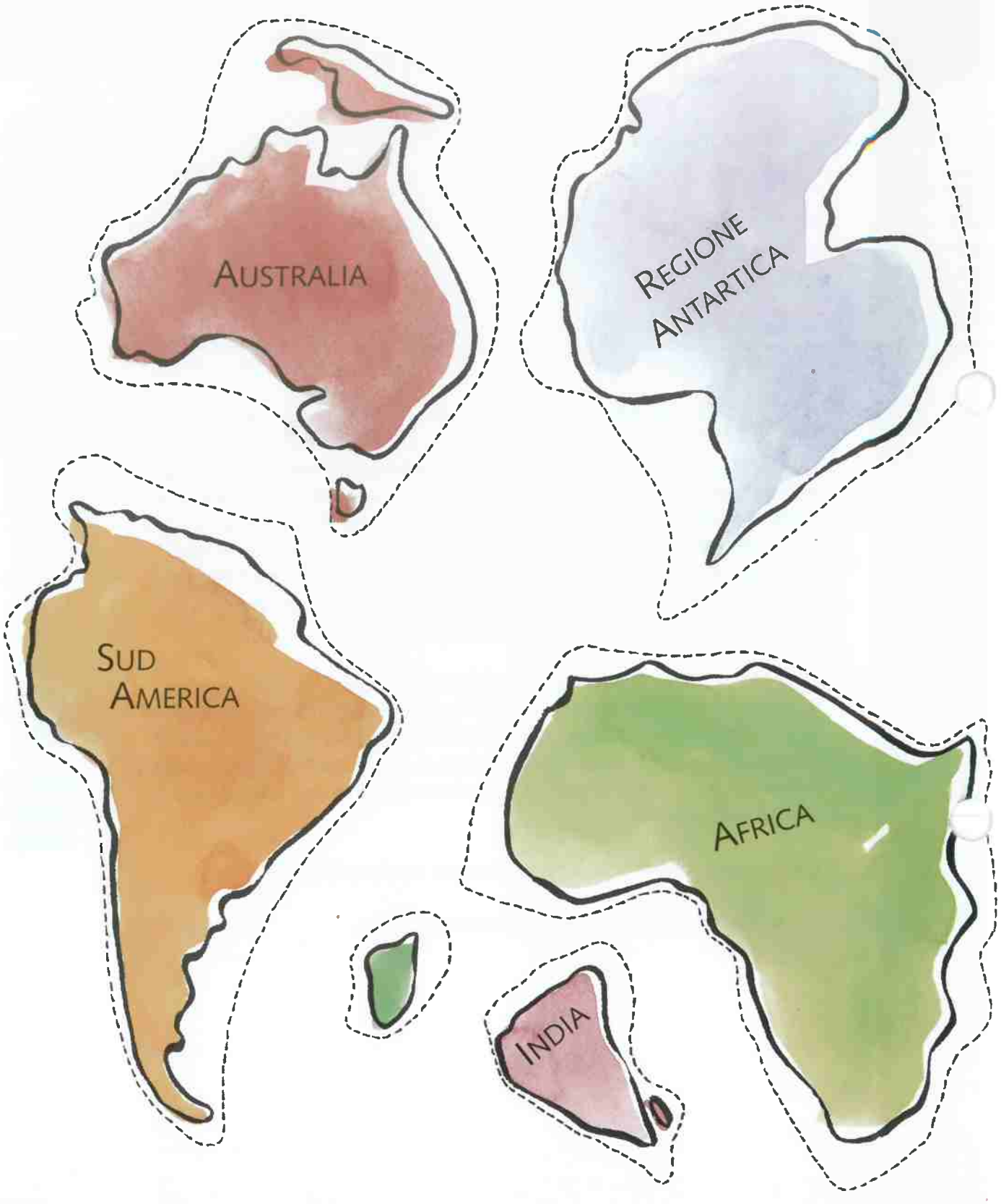
✓Paragonate il Continente di Gondwana con i continenti di oggi.

Fonte: Scuola Superiore di Greymouth, Nuova Zelanda.

Mappa del Patrimonio Mondiale

© UNESCO 2002

Scheda di Attività per gli Studenti



Puzzle di Gondwanaland

Scheda di Attività per gli Studenti

Puzzle di Gondwanaland

Attività per gli Studenti n. 33

ASSOCIARE I SITI DEL PATRIMONIO MONDIALE AI CRITERI CORRISPONDENTI

Obiettivo: Comprendere meglio i criteri di selezione dei siti naturali del Patrimonio Mondiale

Ricerca

Attività Scolastica

3 ore di Attività

Scienze Naturali, Arte

Fotografie laminate, Mappa del Patrimonio Mondiale *Brevi Descrizioni*

✓Selezionate 25 siti in differenti regioni del mondo con l'aiuto delle *Brevi Descrizioni* (fotocopiate le pagine più importanti, o copiatele a mano omettendo i criteri indicati).

✓Dividete la classe in 5 gruppi e date a ciascun gruppo la descrizione dei 5 siti selezionati che gli studenti dovranno localizzare sulla Carta del Patrimonio Mondiale e per i quali dovranno citare i criteri ritenuti opportuni per la loro iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale. Chiedete a ogni gruppo di scegliere uno studente per presentare le loro proposte alla classe. Paragonate le risposte con i criteri indicati nelle *Brevi Descrizioni*.

✓Tenendo a mente i quattro criteri usati per selezionare i siti naturali che potranno essere iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale, chiedete agli studenti di proporre una lista di siti locali, nazionali o regionali per ogni criterio. Quindi chiedetegli di verificare se ci sono siti che figurano anche sulla Mappa del Patrimonio Mondiale e discutete i risultati. Invitate gli studenti a fare poster dei siti che hanno proposto e slogan in favore della loro conservazione.

Sviluppo ecologico e culturale sostenibile

Lo sviluppo deve diventare sostenibile, cioè duraturo, per essere sicuri che possa rispondere ai bisogni della generazione attuale senza mettere in pericolo la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri.
Ambiente e Sviluppo Sostenibile, Paris, UNESCO, 1997

La necessità di preservare l'equilibrio fra l'umanità e l'ambiente è messa in evidenza nella Convenzione per il Patrimonio Mondiale. La definizione di Patrimonio Mondiale, sia culturale che naturale, ricorda alla comunità internazionale che le interazioni degli esseri umani con il loro ambiente naturale sono essenziali per uno sviluppo durevole sul piano ecologico.

© UNESCO 2002

Nel quadro del processo di sviluppo bisogna fare posto alla natura selvaggia, che è una fonte di arricchimento spirituale e, molto concretamente, il fondamento della nostra vita.
Jeffrey A. McNeeley, IUCN, *Nature and Resources*, Vol.28, N. 3, 1992

Le numerose minacce (disboscamento delle foreste dovuto a necessità dell'agricoltura, pesca indiscriminata, inquinamento) che gravano sull'ambiente a causa dello sviluppo incessante e della crescita demografica, devono essere regolamentate per preservare la diversità biologica (e culturale) del pianeta. La conservazione e l'utilizzo di risorse (agricoltura, sfruttamento delle miniere e delle foreste) sono spesso considerate come attività antagoniste. Da ciò deriva la frequente interdizione allo sfruttamento delle risorse nelle zone protette (come sono i siti del Patrimonio Mondiale). Comunque per una gestione oculata, si deve cercare di bilanciare la conservazione del **patrimonio naturale** e **culturale**, e le restrizioni agli usi che ne derivano, con le possibilità di sfruttamento razionale o altre attività economiche, in modo che le popolazioni locali si sentano direttamente coinvolte negli sforzi per la salvaguardia.

▲ Il Parco Nazionale Banc d'Arguin, Mauritania

Questo Parco dell'Africa Occidentale rappresenta l'habitat di milioni di uccelli. Situato lungo la costa atlantica, è costituito da dune di sabbia, da zone costiere paludose, da piccole isole e da acque poco profonde che creano un paesaggio terrestre e marino eccezionalmente contrastante con una grande diversità biologica. Il Parco ospita un'ampia varietà di uccelli migratori e diverse specie di tartarughe marine e di delfini.

Il Banc d'Arguin ha una grande importanza per l'economia locale: sette villaggi di pescatori vivono delle sue opulente risorse naturali e il Parco serve da base per un turismo orientato verso l'ecologia. La pesca tradizionale che viene praticata dalla popolazione locale non ha alcuna incidenza sulle risorse naturali del parco. Ma se i pescatori introducessero delle barche a motore e aumentassero la quantità del pescato, ciò potrebbe portare a effetti negativi non trascurabili per la vita degli uccelli di questa zona.

Il Parco Nazionale di Banc d'Arguin, Mauritania.
© UNESCO/IUCN/J. Thorsell

© UNESCO 2002

Attività per gli Studenti n. 34

PROTEGGERE L'AMBIENTE

Obiettivo: comprendere l'importanza di una buona gestione dei siti naturali del Patrimonio Mondiale

Gioco di ruolo

Attività Scolastica

Diverse ore di Attività

Italiano, Geografia, Scienze, Biologia

Mappa del Patrimonio Mondiale, *Brevi Descrizioni*

✓Spiegate ai vostri studenti la situazione del Parco Nazionale di Banc d'Arguin in Mauritania, e poi organizzate un gioco di ruolo ambientato in un sito fittizio del Patrimonio Mondiale. Dividete la classe in gruppi a seconda dei ruoli da interpretare.

✓Un gruppo di imprenditori vuole avviare l'industria della pesca e ha trovato alcuni investitori stranieri per finanziare il progetto, ma il Gestore del Parco e gli ambientalisti locali sono preoccupati all'idea che una pesca intensiva possa disturbare la vita degli uccelli. Le autorità sono disposte a far aumentare le entrate della popolazione locale, ma non vogliono compromettere il buon equilibrio dell'ecosistema. Quali decisioni si potrebbero prendere per soddisfare tutti?

Attività per gli Studenti n. 35

AZIONI PER UNO SVILUPPO ECOLOGICO SOSTENIBILE

Obiettivo: sensibilizzare gli studenti sul problema del trattamento dei rifiuti

Esercitazione

Attività Scolastica o Extra-scolastica

Alcune ore di attività in classe e diverse settimane fuori dell'ambiente scolastico

Arte, Scienze

Contenitori per materiale riciclabile (bottiglie, carta, alluminio, lattine, cartoni del latte, ecc.)

✓L'inquinamento è spesso legato al sovraconsumo e allo spreco. Lo sfruttamento razionale e durevole delle risorse, e loro il riciclaggio, potrebbero rappresentare una forma parziale di soluzione. Noi tutti dobbiamo affrettarci a riflettere sul modo attraverso il quale contribuire efficacemente al riciclaggio e all'ottimizzazione delle risorse. Invitate uno specialista dell'ambiente a venire a parlare agli studenti dell'importanza del riciclaggio e di ciò che bisogna fare a questo riguardo. Chiedete agli studenti di organizzare una campagna di riciclaggio (per esempio, carta, alluminio e lattine, bottiglie) per la scuola e la comunità locale (coinvolgendo anche i genitori dei ragazzi). Decidete quali prodotti devono essere messi da parte per il riciclaggio. Approfittate delle ore di disegno per realizzare poster in favore della campagna. Fate il bilancio dell'operazione insieme agli studenti.

✓Sollevate il problema della conservazione del Patrimonio Mondiale. Perché è importante riciclare e riutilizzare le risorse invece di sprecarle?

✓Invitate gli studenti a sentirsi coinvolti nel mantenere la pulizia del loro ambiente e dei siti del patrimonio imparando a raccogliere la spazzatura per gettarla o riciclarla in modo razionale.

© UNESCO 2002

▲ Supporto locale per la sostenibilità

Il supporto locale per la conservazione potrebbe essere potenziato se la gente fosse in grado di usare le aree protette, come i siti del Patrimonio Mondiale, in modo corretto e quindi duraturo. Per la gestione delle aree protette o in prossimità di queste, i progetti di conservazione e di sviluppo sono sempre più spesso di tipo integrato.

La partecipazione locale nella progettazione e nella gestione della conservazione sarebbe molto importante, a patto che questi progetti siano di aiuto per uno sfruttamento razionale delle risorse.

■ Attività per gli Studenti n. 36

CIRCUITI DEL PATRIMONIO

Obiettivo: dare l'opportunità agli studenti di partire all'avventura, di mettere alla prova la loro creatività e di essere più sensibili nei confronti dell'ambiente

✓Gli studenti amano l'avventura e l'esplorazione, quindi suggerite loro di fare una gita sui siti del patrimonio. Decidete quale tipo di itinerario scegliere, per esempio, un circuito del patrimonio naturale, culturale o urbano o un itinerario a tema - sulla flora, la fotografia o i filmati - riguardante il Patrimonio Mondiale. Una volta che avrete fatto la vostra scelta, portate qualche carta geografica da consultare in classe. Chiedete ai ragazzi di tracciare il loro itinerario sulla carta e di fare qualche ispezione sul luogo durante il tempo libero. Una volta che il percorso è stato pianificato, chiedete loro di preparare un piccolo opuscolo sul circuito per attirare meglio la loro attenzione sulle sue caratteristiche.

✓Prevedete una giornata per l'escursione. Usate l'escursione per sviluppare le capacità sensoriali (odorato, udito, vista, ecc.).

✓Se l'esperienza è stata positiva potreste prevedere altre escursioni con i vostri studenti che potranno a loro volta invitare altre persone ad unirsi a loro (altre classi della vostra stessa scuola o di altre scuole del luogo, genitori, membri della comunità, ecc.).

Circuito del Patrimonio all'Head–Smashed-In-Buffalo Jump Complex, Canada. © S. Titchen

UNESCO 2002

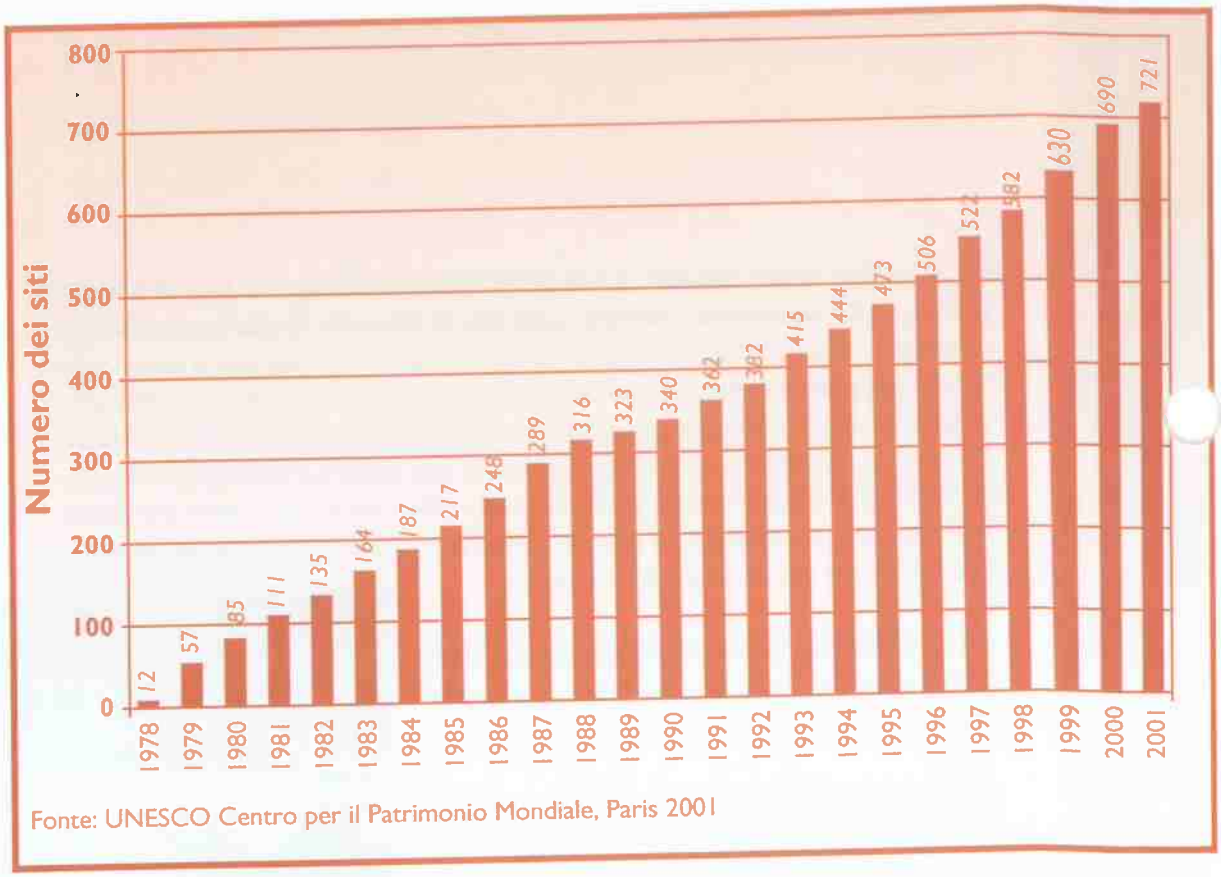
Il futuro del nostro pianeta

Dal Summit di Rio sulla Terra del 1992, un totale di 333 siti naturali, culturali e misti (culturali e naturali) sono stati iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale, cinquantotto dei quali sono siti naturali (al Dicembre 2001)

Nei paesi industrializzati ci sono stati in definitiva dei cambiamenti nell'uso delle risorse naturali – un miglior sfruttamento dell'energia, dell'acqua e della terra... L'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo sono diminuiti. Ma, nei paesi in via di sviluppo si assiste a un fenomeno inverso, un inquinamento sempre maggiore.
Il solo punto positivo è che essi stanno comprendendo che i loro problemi sono seri e che lo sviluppo economico e sociale e la protezione dell'ambiente sono aspetti indissolubili.
Mostafa Tolba, Presidente della Commissione per lo Sviluppo Sostenibile, *Fonti UNESCO*, N.92, Luglio-Agosto 1997

Ciò rappresenta un contributo significativo per la salvaguardia del pianeta e dell'ambiente.

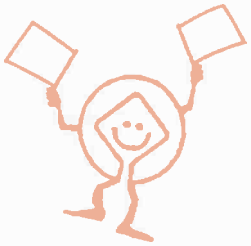
Siti iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale
Aggiornata al Dicembre 2001



Fonte: UNESCO Centro per il Patrimonio Mondiale, Paris 2001

*Considerato che i siti del Patrimonio Mondiale sono internazionalmente riconosciuti per il loro "**valore universale eccezionale**", dovrebbero essere modelli di gestione efficace.*
Bernd von Droste, Direttore, UNESCO, Centro per il Patrimonio Mondiale, Paris; e Jeffrey A. McNeely, IUCN, *Il Patrimonio Mondiale venti anni dopo*, IUCN, 1992

© UNESCO 2002



Uno sguardo attraverso i curricula scolastici: Patrimonio Mondiale e Ambiente

Arte

Scegliete i siti del Patrimonio Mondiale preferiti dai vostri studenti e chiedete loro di farne dei disegni.

Biologia

Scegliete un sito naturale del Patrimonio Mondiale nella vostra regione e fate una lista delle piante, alberi, animali, ecc., presenti.

Paragonate la lista con le piante, gli alberi, e gli animali della vostra zona.

Studiate le piante, gli animali e le caratteristiche geologiche del sito con i vostri allievi direttamente sul posto.

Lingua straniera

Stabilite un contatto con una scuola all'estero (se possibile attraverso la **Rete delle Scuole Associate**) per avere uno scambio di vedute su una questione d'interesse comune legata all'ambiente e alle sue conseguenze possibili sulla conservazione del Patrimonio Mondiale.

Storia

Scegliete un sito naturale e chiedete agli studenti di riflettere sulla sua configurazione terrestre nel passato e nel presente, e sui rischi eventuali per la sua conservazione.

Geografia

Scegliete un sito naturale del Patrimonio Mondiale, per esempio uno che possiede dei ghiacciai (vedi Los Glaciares, Argentina, Brevi Descrizioni) e discutete sulle conseguenze del riscaldamento terrestre.
Scegliete un sito fossilifero o geologico da studiare.

Italiano

Selezionate un sito del Patrimonio Mondiale che, secondo gli studenti, è o potrebbe essere minacciato dall'inquinamento e preparate una campagna promozionale per evitare o eliminare l'inquinamento e rafforzare o prendere nuove misure in materia di salvaguardia.

Matematica

Fate una ricerca sulle specie (piante, alberi, uccelli, mammiferi, pesci) minacciate o in via di estinzione nella vostra zona e calcolate le percentuali.

Scienza

Prelevate dei campioni d'acqua dai laghi o fiumi locali per verificare se ci sono segni d'inquinamento.

Esaminate attentamente le facciate dei palazzi annerite dall'inquinamento.

Discutete del modo in cui il comportamento delle persone potrebbe cambiare se ci si occupasse maggiormente della protezione del patrimonio

© UNESCO 2002

Patrimonio Mondiale e Cultura della pace

© UNESCO / Centro storico di Varsavia, Polonia

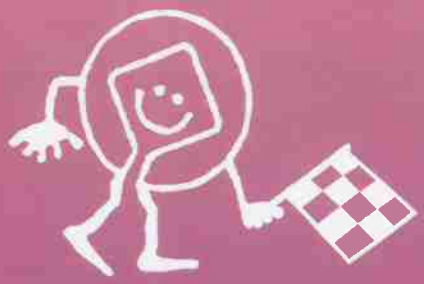
"Finché le guerre avranno inizio nelle menti degli uomini, sarà nelle menti degli uomini che si dovrà costruire la difesa della pace"

Preambolo all'Atto Costitutivo dell'UNESCO

Patrimonio Mondiale e Cultura della Pace

	Pagina
Obiettivi	**153**
Conoscenze	153
Modalità comportamentali	153
Capacità	153
Patrimonio Mondiale e Cultura della Pace	**154**
Attività per gli Studenti n.37: Definizione della Pace e del Patrimonio Mondiale	155
Siti che simboleggiano la pace	**156**
Attività per gli Studenti n.38: Patrimonio Mondiale e Pace nella vostra regione	158
Proteggere il Patrimonio Mondiale in tempo di guerra	**158**
Attività per gli Studenti n.39: Restauro del Patrimonio danneggiato dalla guerra	159
La *Convenzione de L'Aia* protegge il patrimonio culturale	159
Attività per gli Studenti n.40: Protezione del patrimonio culturale e naturale in tempo di guerra	161
Protezione del patrimonio naturale in tempo di guerra	161
Patrimonio Mondiale e diritti umani	**162**
Attività per gli Studenti n.41: Pregiudizi: un pericolo per la pace	163
Attività per gli Studenti n.42: Creazione di parole crociate sul Patrimonio Mondiale e la pace	164
Scheda di Attività per gli Studenti: Creazione di parole crociate sul Patrimonio Mondiale e la pace	165
Uno sguardo attraverso i curricula scolastici: Patrimonio Mondiale e Cultura della Pace	**166**

Obiettivi



Conoscenze

Aiutare gli studenti a conoscere meglio e ad apprezzare:

- I siti del Patrimonio Mondiale come testimonianze di pace, di diritti umani e democrazia
- I messaggi etici dell'UNESCO e la Convenzione per il Patrimonio Mondiale
- L'importanza di non discriminare le razze, il valore della tolleranza e del rispetto per tutti i popoli e tutte le culture.

Modalità comportamentali

Incoraggiare gli studenti a:

- Rispettare gli altri popoli e le loro culture, e motivarli a cercare una soluzione pacifica dei conflitti per tutta la loro vita
- La cooperazione nello spirito di solidarietà in favore della conservazione del Patrimonio Mondiale.

Capacità

Aiutare gli studenti a sviluppare le loro capacità per:

- Lavorare insieme in un gruppo (lavoro in équipe)
- Risolvere i conflitti pacificamente tra loro stessi e aiutare gli altri a imparare ad attuare sempre una risoluzione pacifica
- Partecipare democraticamente alla vita politica e civile
- Contribuire agli sforzi per la conservazione del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

Patrimonio Mondiale e cultura della pace

La pace esige il mantenimento di relazioni non violente, non solo tra i paesi, ma anche tra gli individui, le categorie sociali, tra un paese e i suoi cittadini, e tra gli esseri umani e il loro ambiente. La conoscenza dei siti culturali e naturali iscritti nella **Lista del Patrimonio Mondiale** ci aiuta a comprendere i molti aspetti della pace aiutandoci a rammentare le magnifiche creazioni della natura e dell'umanità, molte delle quali riflettono le nostre eterne aspirazioni di libertà, giustizia, comprensione e rispetto reciproco, amore e amicizia. Questi valori costituiscono i nostri fondamentali diritti umani, e sono gli elementi indispensabili per la pace e lo sviluppo di ogni individuo, di ogni società e del mondo intero.

Pace

1. Assenza di discordie o guerre fra popoli o nazioni
2. Cessazione dello stato di guerra o l'atto o il documento che vi pone fine.
3. Tranquillità materiale, quiete, riposo.

(Dizionario della Lingua Italiana Palazzi Folena)

La Convenzione riguardante la protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale e il suo Fondo per il Patrimonio Mondiale si basano su un'azione collettiva internazionale in favore della salvaguardia dei più importanti luoghi del mondo.

La Convenzione per il Patrimonio Mondiale

L'incomprensione reciproca dei popoli è sempre stata, nel corso della storia, all'origine del sospetto e della sfiducia tra nazioni, e ha permesso alle differenze esistenti tra i popoli di sfociare nelle guerre;

Che la grande terribile guerra che è appena finita è stata possibile grazie alla negazione degli ideali democratici di dignità, uguaglianza e rispetto reciproco degli uomini, e alla propagazione, attraverso l'ignoranza e il pregiudizio, del dogma dell'ineguaglianza tra uomini e razze;

...

Che la diffusione della cultura e dell'educazione in funzione del raggiungimento di una condizione di giustizia, libertà e pace sono indispensabili per la dignità umana e costituiscono un sacro dovere che tutte le nazioni devono perseguire in uno spirito di interesse e assistenza reciproci;

... e che di conseguenza la pace deve essere fondata sulla solidarietà intellettuale e morale dell'umanità.

Preambolo alla Costituzione dell'UNESCO

La cultura della pace, come un grande fiume, si alimenta di elementi provenienti da ogni tradizione, cultura, lingua, religione e prospettiva politica. Il suo obiettivo è un mondo in cui questa ricchezza di culture possa convivere in un'atmosfera segnata dalla comprensione internazionale, dalla tolleranza e dalla solidarietà.

Rene C. Romero, Coordinatore Nazionale dell'ASPnet, Commisione UNESCO per le Filippine.

© UNESCO 2002

■ Attività per gli Studenti n.37

DEFINIZIONE DELLA PACE E DEL PATRIMONIO MONDIALE

Obiettivo: comprendere meglio i rapporti tra la pace e il Patrimonio Mondiale

Discussione

Attività scolastica

1 ora di Attività

Storia, Educazione Civica, Italiano

Convenzione per il Patrimonio Mondiale, Mappa del Patrimonio Mondiale, *Brevi Descrizioni*

Dizionario

✓Scrivete la parola "pace" sulla lavagna (o pronunciatela semplicemente) e chiedete agli studenti di fare una lista più ampia possibile di termini che possano essere associati a questa parola. Invitate ogni studente a leggere la sua lista. Dopo averle lette scrivete ogni termine nuovo sulla lavagna ed evidenziate le parole che si sono ripetute. Alla fine sarete in grado di identificare quali termini vengono associati più frequentemente alla parola pace.

✓Ripetete lo stesso esercizio con il termine "Patrimonio Mondiale" chiedendo prima agli studenti di guardare la Mappa del Patrimonio Mondiale e di rilevare tutti i nomi dei siti associati all'idea di pace, di armonia, di tranquillità o, al contrario, alla difesa e alla guerra (per esempio, memoriale della pace, forte, fortificazione, mura). Poi chiedete loro di scegliere uno o più siti legati al concetto di pace e cercate informazioni ulteriori sul sito (nell'enciclopedia della biblioteca della scuola, per esempio, o su Internet) e il ruolo che ha avuto per la pace nella storia.

Siti che simboleggiano la pace

Molti siti del Patrimonio Mondiale, che riflettono i valori fondamentali della pace e dei diritti umani, devono spesso la loro conservazione alla cooperazione internazionale. Alcuni di loro rappresentano messaggi particolarmente forti in questo senso. Il Parco Internazionale della Pace Waterton Glacier, situato ai confini di Canada e Stati Uniti d'America, contiene esplicitamente la parola pace nel suo nome. Iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale nel 1995, questo sito riunisce il Parco Nazionale di Waterton Lakes di Alberta (Canada) e il Parco Nazionale di Glacier nel Montana (USA). Questi siti insieme formano il primo Parco Internazionale della Pace nel Mondo, il quale offre paesaggi di una bellezza eccezionale, particolarmente ricchi di specie animali e vegetali come di elementi alpini e di caratteristiche tipiche dei ghiacciai.

Il Parco Internazionale della Pace Waterton Glacier, Canada e Stati Uniti d'America. © UNESCO

© UNESCO 2002

Il Memoriale della Pace di Hiroshima (Duomo di Genbaku), iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale nel 1996, è un simbolo potente e assoluto del raggiungimento della pace nel mondo da più di mezzo secolo, cioè dall'evento più distruttivo che l'umanità abbia mai scatenato.

L'importanza capitale del Duomo risiede in ciò che rappresenta: i suoi resti "muti" simboleggiano da una parte la potenza distruttiva dell'uomo ma, dall'altra, trasmettono anche un messaggio di speranza in favore del raggiungimento di una pace duratura in un mondo sconvolto dai bombardamenti atomici dell'Agosto 1945. Quando la prima bomba atomica esplose su Hiroshima il 6 Agosto 1945 provocando la morte di 140.000 persone, questo edificio fu l'unico - vicino al luogo dove era esplosa la bomba - a restare intatto ma in una forma scheletrica. Fu conservato in questo stato anche quando la città fu ricostruita, e fu ribattezzato "Duomo di Genbaku" (Duomo della bomba atomica). Nel 1996 il Consiglio della Città di Hiroshima ha adottato una risoluzione affinché la sua conservazione sia assicurata per sempre. Il Parco del Memoriale della Pace, di cui il Duomo costituisce l'elemento principale, fu predisposto tra il 1950 e il 1964. Dal 1952, il 6 Agosto vi si celebra la Cerimonia Annuale del Memoriale della Pace di Hiroshima.
Consiglio Internazionale per i Monumenti e per i Siti (ICOMOS)

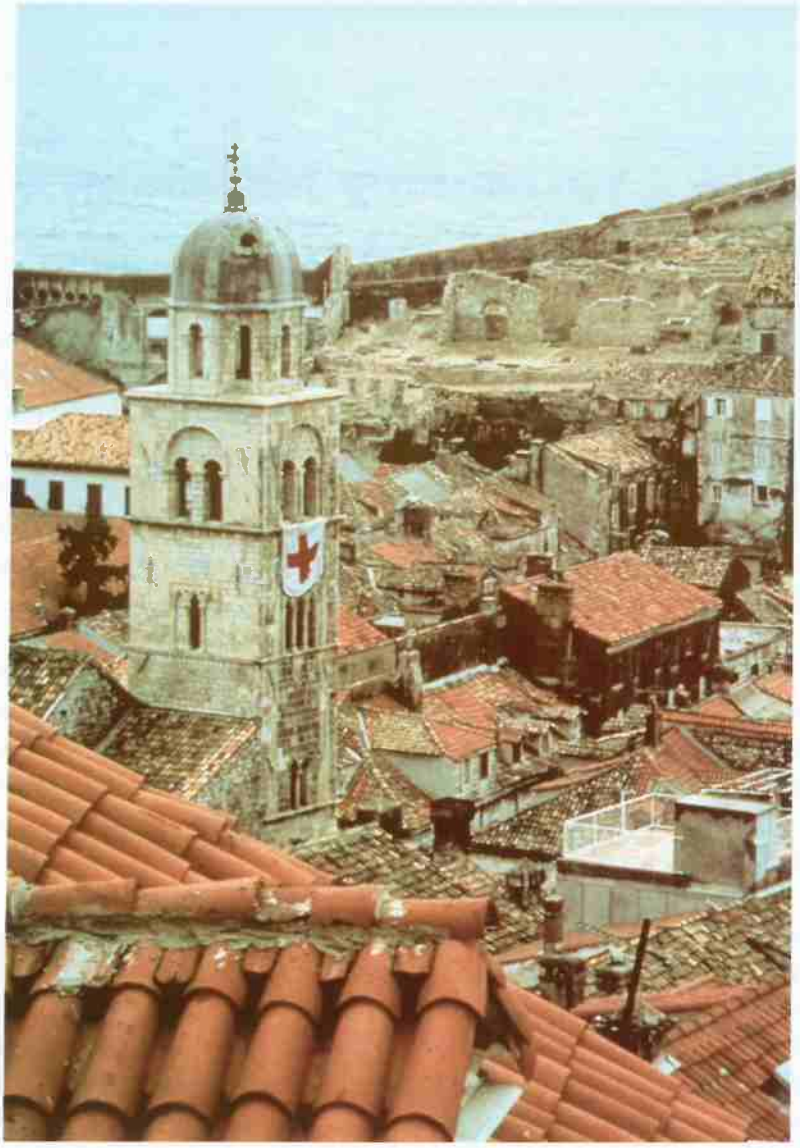
Memoriale della Pace di Hiroshima (Duomo di Genbaku), Giappone: un potente simbolo di Pace.
© UNESCO

La guerra che è seguita allo smantellamento dell'ex-Yugoslavia ha contribuito più che mai a fare della città vecchia di Dubrovnik in Croazia, un simbolo di libertà e di pace. Questa splendida città della costa dalmata, soprannominata "la Perla dell'Adriatico" porta da molti secoli la parola *Libertas* (Libertà) scritta sulla sua bandiera. Divenuta un'importante potenza marittima del Mediterraneo a partire dal XIII secolo, disponeva di una flotta potente e di una rete di consolati e stazioni commerciali in tutta Europa. Sebbene seriamente danneggiata da un terremoto nel 1667, Dubrovnik è riuscita a preservare i suoi bei monumenti, chiese, monasteri, palazzi e fontane in stile gotico, rinascimentale e barocco, comprese le sue impressionanti mura di pietra che circondano quasi tutta la città vecchia. Queste mura che l'avevano protetta nei secoli dagli attacchi che provenivano dal mare, non l'hanno potuta salvare dai bombardamenti di cui è stata vittima alcuni anni fa. Iscritta nel 1991 nella Lista del Patrimonio Mondiale in Pericolo dell'UNESCO, Dubrovnik ha potuto restaurare le costruzioni danneggiate con l'aiuto dell'UNESCO, divenendo così sia un simbolo di solidarietà internazionale che un simbolo permanente di libertà e di pace.

La Convenzione per il Patrimonio Mondiale

© UNESCO 2002

La città vecchia di Dubrovnik, Croazia
© UNESCO/IUCN/ J. Thorsell



Distruzione di Dubrovnik nel 1991.
© UNESCO/D. Lefèvre

© UNESCO 2002

■ Attività per gli Studenti n. 38

PATRIMONIO MONDIALE E PACE NELLA VOSTRA REGIONE

Obiettivo: riflettere sui siti del Patrimonio Mondiale che simboleggiano la pace

Ricerca

Attività Scolastica e Extra-scolastica

1 ora di Attività

Storia, Geografia, Arte

Mappa del Patrimonio Mondiale, *Brevi Descrizioni*

Libri di storia nazionale

✓Chiedete agli studenti di trovare dei siti culturali o naturali (se possibile appartenenti al Patrimonio Mondiale) in cui sono stati firmati degli accordi di pace o che hanno un valore simbolico legato ad avvenimenti storici (per esempio, grandi battaglie, importanti dichiarazioni).

✓Chiedete loro di portare in classe il materiale informativo che riescono a trovare su questi siti, poi invitateli a rappresentare in modo creativo (scrivendo, disegnando o dipingendo) il messaggio che questi siti esprimono.

Proteggere il Patrimonio Mondiale in tempo di guerra

In tutti i grandi conflitti armati, i siti naturali e culturali rischiano di subire gravi danneggiamenti. I siti culturali alle volte sono oggetto di attacchi deliberati che mirano a distruggere i preziosi simboli dell'identità di un popolo. Anche i siti naturali (in particolare la loro flora e fauna) possono essere minacciati in molti modi – bombardamenti, passaggio di veicoli militari nei parchi naturali protetti, incendi, bracconaggio e spostamento massivo di popolazioni. I siti naturali e culturali che sono importanti fonti di entrate turistiche, in tempo di guerra si trasformano sempre più in obiettivi di distruzioni deliberate.

Tra le sofferenze inflitte dalla guerra, la protezione dei siti culturali e naturali appare come qualcosa di superfluo. Nonostante a prima vista tutto ciò possa dare una tale impressione, l'esperienza mostra che la salvaguardia del nostro **patrimonio culturale** e **naturale** è di vitale importanza, in particolare quando i siti attaccati sono, o comprendono, costruzioni come biblioteche nazionali, chiese, musei, università ed edifici più che centenari.

Uno degli esempi più eclatanti è la ricostruzione in Polonia del Centro Storico di Varsavia, che è stato iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale nel 1980. Nell'Agosto 1944, durante la Seconda Guerra Mondiale, più dell'85% del Centro Storico, risalente al XVIII secolo è stato distrutto dalle truppe naziste. Dopo la guerra, i suoi abitanti hanno intrapreso una campagna di ricostruzione durata 5 anni grazie alla quale hanno riprodotto meticolosamente chiese, palazzi e la piazza del merca-

© UNESCO 2002

to. Questo è un esempio eccezionale di ricostruzione totale di edifici risalenti a un periodo storico che va dal XIII al XX secolo ed è espressione della fierezza e dell'identità nazionale polacche.

L'appello dei giovani di Dubrovnik:

> Bisogna fare più sforzi e azioni per risolvere pacificamente i problemi, poiché le guerre distruggono il nostro patrimonio.

■ Attività per gli Studenti n. 39

RESTAURO DEL PATRIMONIO DANNEGGIATO DALLA GUERRA

Obiettivo: Scoprire alcuni aspetti del restauro del Patrimonio Mondiale

Ricerca

Attività Scolastica

Attività extra-scolastica

1 o 2 ore di Attività

Storia

Libri di storia e letteratura locale, interviste personali

✓Chiedete agli studenti di intervistare i loro nonni, i loro parenti e i loro vicini sui seguenti punti:

- Supponendo che abbiano vissuto o sentito parlare di una guerra o di un conflitto armato durante la loro vita, si ricordano quali istituzioni culturali, edifici o siti naturali importanti sono stati seriamente danneggiati o distrutti nel loro paese?
- Sono stati in seguito restaurati? Cosa pensate del restauro?
- Il restauro comprende siti del Patrimonio Mondiale?

✓Chiedete agli studenti di fare un riassunto delle interviste, e usate i vari riassunti per avviare una discussione in classe.

▲ La Convenzione de L'Aia protegge il patrimonio culturale

La Convenzione per il Patrimonio Mondiale

Dopo aver assistito alla distruzione massiccia del nostro patrimonio culturale durante la Seconda Guerra Mondiale, la comunità internazionale ha adottato nel 1954, a L'Aia (Olanda), la *Convenzione per la Protezione dei Beni Culturali in caso di Conflitto Armato*. La *Convenzione de L'Aia* mira a salvaguardare i beni mobili e inamovibili di grande importanza per il patrimonio culturale dei popoli, sia in riferimento all'origine che al possesso, e ne fa rispettare la proprietà.

© UNESCO 2002

Preambolo della Convenzione de L'Aia del 1954

Le Parti sottoscriventi la Convenzione,

Constatando che i beni culturali hanno subito gravi danni nel corso degli ultimi conflitti e che sono, grazie allo sviluppo di nuove e più aggressive tecniche di guerra, sempre più minacciati di distruzione;

Convinti che i danni fatti ai beni culturali, a qualunque popolo appartengano, costituiscono un danno al patrimonio culturale dell'umanità intera, perché ogni popolo dà il proprio contributo alla cultura mondiale;

Considerando che la conservazione del patrimonio culturale è di grande rilevanza per tutti popoli del mondo e che è importante che questo patrimonio riceva una protezione internazionale;

Risoluti ad assolvere a tutti i compiti possibili per proteggere i beni culturali;

Si sono accordate per . . .

Aderendo alla *Convenzione de L'Aia*, un paese si impegna ad adottare tutte le misure di protezione necessarie alla salvaguardia dei beni culturali esistenti nel proprio territorio. In breve, ciò significa che si impegna a:

- Limitare le conseguenze di un conflitto armato per il patrimonio culturale e a prendere le misure preventive per assicurare tale protezione non solo in tempo di guerra, ma anche in tempo di pace;
- Creare dei meccanismi di protezione; segnalare gli edifici e i monumenti importanti con un simbolo che indichi che tali beni sono sotto protezione speciale;
- Creare delle unità specializzate, all'interno delle forze armate, la cui missione sarà di sorvegliare la protezione del patrimonio culturale.

La *Convenzione de L'Aia* è stata applicata durante il conflitto del 1967 nel Medio Oriente e, più recentemente, nel corso delle guerre che hanno devastato i siti culturali della Bosnia-Erzegovina, della Cambogia, della Croazia (in particolare della città vecchia di Dubrovnik) e dell'Iraq.

© UNESCO 2002

■ Attività per gli Studenti n. 40

PROTEZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE IN TEMPO DI GUERRA

Obiettivo: far conoscere la Convenzione de L'Aia e dimostrare la necessità di proteggere l'ambiente naturale in tempo di guerra

Ricerca

Attività Scolastica

I ora di Attività

Storia, Educazione civica

La *Convenzione de L'Aia* del 1954

✓Commentate il preambolo della Convenzione de L'Aia del 1954 con i vostri studenti e cercate di ottenere il testo integrale dalla vostra Commissione Nazionale dell'UNESCO o direttamente dalla sede generale dell'UNESCO. Discutete con i vostri studenti su:

- Contesto storico (il dopo guerra) nel quale è stata redatta la *Convenzione de L'Aia.*
- Obiettivi della *Convenzione de L'Aia*, o in generale della protezione del patrimonio in tempo di guerra.
- Elementi di distinzione e di complementarietà fra la *Convenzione de L'Aia* e la Convenzione per il Patrimonio Mondiale.
- Esempi recenti di guerra o conflitti armati in cui è stata applicata la *Convenzione de L'Aia.*
- Danni subiti dall'ambiente naturale a causa delle guerre.

✓Discutete in che modo le guerre danneggiano il nostro ambiente naturale.

Indirizzi utili

▲ Protezione del patrimonio naturale in tempo di guerra

Le guerre recenti, che sono all'origine della distruzione di alcuni dei più importanti ecosistemi della terra, hanno messo in evidenza quanto sia difficile proteggere il patrimonio naturale in determinate condizioni (passaggio di veicoli militari, dissodamento sistematico attraverso il fuoco, pressione dovuta allo spostamento di un gran numero di persone). L'esempio del sito del Patrimonio Mondiale di Kahuzi-Biega, nell'ex Zaire, l'attuale Repubblica Democratica del Congo, illustra questa situazione. Come conseguenza della recente guerra in Ruanda, un campo di rifugiati composto da 50.000 persone è stato installato ai bordi del Parco dove vive uno degli ultimi gorilla di montagna (una specie in via di estinzione), studiato dagli scienziati George Schaller, dal Professor Grzzimek, oggi scomparso, e Diane Fossey. Grazie all'intervento dell'UNESCO, dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, di autorità nazionali e dell'Agenzia Tedesca GTZ, e con l'aiuto finanziario del Fondo per il Patrimonio Mondiale, il campo di rifugiati è stato trasferito in un luogo più appropriato.

Il gorilla di montagna minacciato, Parco Nazionale Impenetrabile di Bwindi, Uganda. © UNESCO

© UNESCO 2002

Patrimonio Mondiale e diritti umani

La lotta dell'umanità per il riconoscimento e il rispetto dei diritti umani ha spesso accompagnato l'azione in favore della libertà, della pace e dello sviluppo. Essa è stata anche associata, fin dai primi tempi, ai principi della democrazia e della partecipazione popolare al governo.

Molti siti del Patrimonio Mondiale simboleggiano questi ideali, sebbene qualche volta li esprimano in modi differenti, non sempre riconoscibili. Gli esempi che seguono illustrano questo aspetto.

Al largo delle coste del Senegal, di fronte a Dakar, si trova l'isola di Gorée che è stata, dal XV al XIX secolo, il più grande centro di commercio di schiavi della costa africana. Governata, in successione, dai portoghesi, olandesi, inglesi e francesi, la sua architettura è caratterizzata dal contrasto derivante dai tetri quartieri degli schiavi e le case eleganti dei mercanti di schiavi. Essa resta ancora oggi un simbolo dello sfruttamento umano e un santuario per la riconciliazione.

Un'altra testimonianza dolorosa del totale disprezzo dei diritti umani e delle incredibili sofferenze inflitte a milioni di innocenti, è rappresentata dal Campo di Concentramento di Auschwitz, in Polonia, iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale nel 1979. Le sue mura fortificate, i fili spinati, i posti d'osservazione, le baracche, i patiboli e, soprattutto, le camere a gas e i forni crematori del campo attestano le condizioni nelle quali i nazisti hanno assassinato nel corso della Seconda Guerra Mondiale 1.500.000 persone, compresi bambini e anziani, di ventiquattro nazionalità, ma in particolare di origine ebraica. Il sito rappresenta un periodo della storia dell'umanità che deve essere ricordato per evitare ulteriori atrocità nel futuro. Auschwitz mostra le terribili conseguenze dei pregiudizi.

Oggi, i visitatori che scoprono il sito possono vedere attraverso il Museo Nazionale le celle dei prigionieri, le camere a gas e i forni crematori del campo. Il Museo ospita un centro di ricerche storiche con degli archivi unici. Esso offre un contributo significativo alla lotta permanente per la pace e la sicurezza nel mondo, visto che ogni anno Auschwitz è visitata da migliaia di persone, comprese intere scolaresche di differenti regioni del mondo.

Il Campo di Concentramento di Auschwitz, Polonia.
© UNESCO / A.Husarska

© UNESCO 2002

■ Attività per gli Studenti n. 41

PREGIUDIZI: UN PERICOLO PER LA PACE

Obiettivo: Eliminare l'intolleranza e promuovere l'educazione interculturale e il rispetto dell'ambiente a livello mondiale

Discussione

Attività Scolastica

Attività extra-scolastica

Diverse ore di Attività

Storia, Educazione civica, Italiano, Letteratura

Libri di Storia, Enciclopedia

✓Scrivendo saggi e poesie, facendo disegni e poster, componendo canzoni o altra musica, chiedete agli studenti di esprimere le loro sensazioni sui più importanti eventi storici (per esempio, la Prima e la Seconda Guerra Mondiale, la Schiavitù) che hanno generato pregiudizio, intolleranza e discriminazione, e fateli riflettere sulla necessità di assicurare un futuro di pace per tutti.

✓Chiedete loro di confrontare il lavoro fatto (vedi sopra) con ciò che hanno imparato finora sul Patrimonio Mondiale: la conoscenza di altre culture e modi di vita, attraverso i siti del Patrimonio Mondiale, aiuta veramente a comprendere, ad apprezzare e rispettare gli altri popoli e l'ambiente mondiale?

La libertà, in quanto valore fondamentale, è il messaggio più importante espresso da alcuni siti del Patrimonio Mondiale, come la Statua della Libertà e l'Independence Hall, che si trovano entrambe negli Stati Uniti d'America. Iscritta nella Lista del Patrimonio Mondiale nel 1984, la Statua della Libertà, che si erge all'entrata del porto di New York, ha accolto milioni di immigranti venuti a popolare gli Stati Uniti. Inaugurato nel 1886, questo monumento di 46m di altezza è stato eseguito a Parigi dallo scultore francese Frédéric-Auguste Bartholdi, che fu aiutato per la carpenteria metallica da Gustave Eiffel (creatore della Torre Eiffel di Parigi). Questo simbolo di Libertà è una delle più grandi realizzazioni tecniche del XIX secolo. Il fatto che la statua, finanziata grazie ad una sottoscrizione internazionale, sia stata realizzata in Europa, da uno scultore francese, rafforza il valore simbolico di questo sito del Patrimonio Mondiale in quanto espressione di pacifico scambio interculturale.

Independence Hall, Stati Uniti d'America.
© UNESCO

E' nell'Independence Hall, nel cuore della città di Philadelphia, Pennsylvania, che sono state firmate, rispettivamente nel 1776 e nel 1787, la Dichiarazione d'Indipendenza e la Costituzione degli Stati Uniti d'America. I principi universali della democrazia enunciati in questi due testi fondamentali della storia degli Stati Uniti e dell'umanità intera non hanno mai cessato di guidare i legislatori di tutto il mondo. Questo sito è stato iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale nel 1979.

© UNESCO 2002

■ Attività per gli Studenti n. 42

CREAZIONE DI PAROLE CROCIATE SUL PATRIMONIO MONDIALE E LA PACE

Obiettivo: rafforzare nello spirito degli studenti i legami fondamentali tra la conservazione del patrimonio e la pace

Esercitazione

1 o 2 ore di Attività

Educazione civica

Mappa del Patrimonio Mondiale

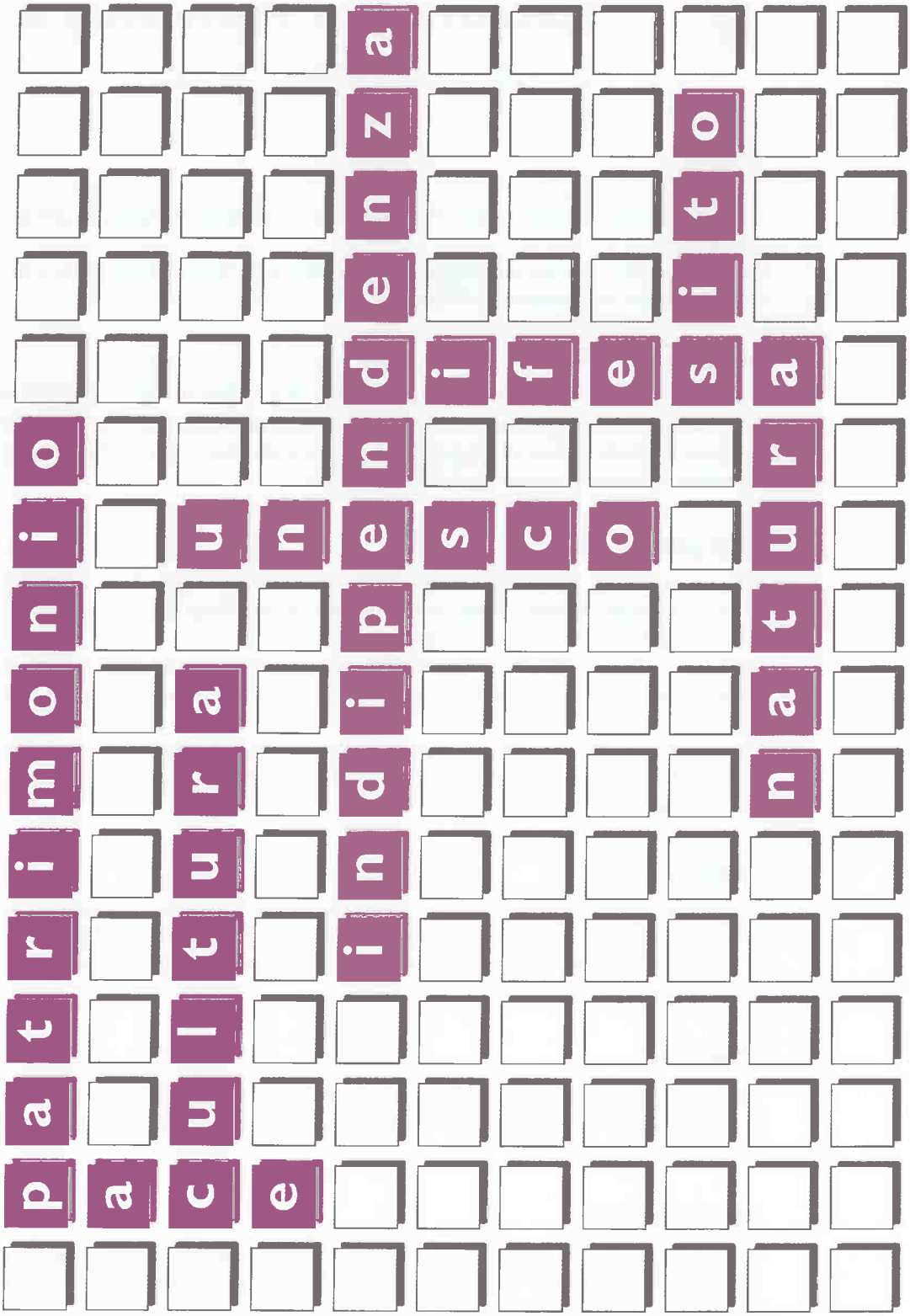
Scheda di Attività per gli studenti, creazione di parole crociate sul Patrimonio Mondiale e la pace, dizionario, enciclopedia

✓Chiedete agli studenti di fare due liste, una con i siti del Patrimonio Mondiale, l'altra con i concetti o le parole che evocano la pace (per esempio, dei sinonimi di pace: armistizio, tregua; armonia, concordia, amicizia; calmo, tranquillo, tranquillità; parole derivate: non-aggressione, non-violenza; e dei contrari: guerra, aggressione, conflitto armato, ostilità, combattimento, lotta).

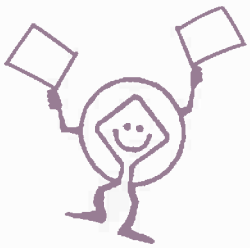
✓Poi chiedete loro di ideare una griglia per parole crociate usando nomi dei siti del Patrimonio Mondiale e i nomi della seconda lista. Prendete esempio dalla griglia delle parole crociate della Scheda di Attività per gli Studenti.

© UNESCO 2002

Scheda di Attività per gli Studenti



Creazione di parole crociate sul Patrimonio Mondiale e la Pace



Uno sguardo attraverso i curricula scolastici: Patrimonio Mondiale e Cultura della pace

Arte

Scegliete un sito del Patrimonio Mondiale che è rilevante in rapporto alla pace o all'estetica
Fate dei poster con un messaggio di promozione in favore della pace e della conservazione del Patrimonio Mondiale

Lingua straniera

Traducete le parole "pace" e "patrimonio" nelle lingue familiari agli studenti e fate una lista (per esempio, paix e patrimoine in Francese, paz e patrimonio in Spagnolo)
Cercate, durante le ore di Lingua straniera, di individuare i siti del Patrimonio Mondiale che hanno una relazione con la pace

Geografia

Leggete la stampa quotidiana e ritagliate gli articoli che riguardano i conflitti o le tensioni nelle differenti regioni del mondo, e che rappresentano anche una minaccia per il Patrimonio Mondiale
Cercate di riunire gli articoli, ritagliati nell'arco di un mese, separandoli per zona geografica (Africa, Stati Arabi, Asia e Pacifico, Europa, America del Nord, America Latina e Caraibi)
Identificate siti del Patrimonio Mondiale vicini a zone di guerra o di tensione e cercate di capire se potrebbero subire danneggiamenti o se sono in pericolo di distruzione

Storia

Identificate un sito che simboleggi o evochi la pace (nel vostro paese o in altri luoghi del mondo) e che non è (ancora) nella Lista del Patrimonio Mondiale
Mostratene l'importanza storica analizzandone il presente e considerandone il possibile futuro

Italiano

Fate un elenco dei sinonimi della parola "pace", quindi sceglietene uno e scrivete un breve saggio su questo termine mettendolo in relazione con il Patrimonio Mondiale

Matematica

Scegliete un sito del Patrimonio Mondiale, come l'isola di Gorée in Senegal, e trovate, per esempio, il numero di schiavi che hanno lasciato l'isola a bordo di imbarcazioni dirette verso l'America; presentate questi dati sotto forma di tabella divisi per decenni o secoli e commentate i risultati

© UNESCO 2002

Materiale didattico

© UNESCO/V. Couteron/B. Galy/B. Petit - IUCN/Thanet; Patrimoine 2001/Christophe Lepetit

"Noi abbiamo bisogno di materiale pedagogico interessante e adatto ai nostri bisogni e che ci aiuti a comprendere l'importanza del Patrimonio Mondiale. Per questo i giovani dovranno partecipare alla sua elaborazione"

Il nostro impegno, il primo Forum Internazionale dei Giovani sul Patrimonio Mondiale, Bergen, Norvegia, Giugno 1995

Materiale didattico

Pagina

Glossario 169

Indirizzi utili 173

Sedi UNESCO 173
Uffici regionali e subregionali dell'UNESCO 175
Organizzazioni specializzate 176

Lista delle opere di riferimento 179

Pubblicazioni dell'UNESCO gratuite 179
Pubblicazioni dell'UNESCO in vendita 180
Altre pubblicazioni in vendita 181
Elenco delle più importanti organizzazioni UNESCO 182

Altro materiale didattico

La Convenzione per il Patrimonio Mondiale
Brevi descrizioni dei siti del Patrimonio Mondiale
Foto laminate di 26 siti del Patrimonio Mondiale
Mappa del Patrimonio Mondiale
Poster
Adesivi

Glossario

Biodiversità, o diversità biologica
Si riferisce alla varietà di tutte le forme viventi, e include le differenti piante della terra, animali e microrganismi, i loro geni e l'ecosistema di cui fanno parte.

Bureau del Patrimonio Mondiale
I sette membri della *Commissione per il Patrimonio Mondiale* che costituiscono il Bureau si incontrano due volte l'anno per preparare i lavori della Commissione.

Commissione per il Patrimonio Mondiale
Composta da 21 membri, la Commissione intergovernativa è responsabile dell'applicazione della *Convenzione per il Patrimonio Mondiale*.

Conferenza Generale dell'UNESCO
Tutti gli Stati Membri dell'UNESCO si incontrano ogni due anni per approvare il programma e il budget dell'Organizzazione.

Conservazione
Si riferisce al processo attraverso cui ci si prende cura di un sito ritenuto di valore speciale. La conservazione può includere il mantenimento, la tutela, il restauro e la ricostruzione.

Convenzione per il Patrimonio Mondiale
La *Convenzione* riguardante la *Protezione per il Patrimonio Mondiale Culturale* e *Naturale* fu adottata nella sedicesima sessione della Conferenza Generale dell'UNESCO nel 1972. Lo scopo della Convenzione è di proteggere, conservare, preservare e trasmettere il patrimonio naturale e culturale di "valore universale eccezionale" alle generazioni future.

Criteri
Permettono di selezionare i siti di valore universale eccezionale per iscriverli nella Lista del Patrimonio Mondiale.

Cultura della pace
E' un concetto interdisciplinare che raggruppa le attività che l'UNESCO intraprende per promuovere l'adesione ai valori che appartengono alla cultura della pace.

© UNESCO 2002

Fora dei Giovani per il Patrimonio Mondiale

Dieci Fora dei Giovani per il Patrimonio Mondiale hanno avuto luogo a tutt'oggi: Bergen, Norvegia, 1995; Dubrovnik, Croazia, 1996; Cascate Vittoria, Zimbabwe, 1996; Beijing, Cina, 1997; Osaka, Giappone, 1998; Isola di Gorée, Senegal, 1999; Ifrane, Marocco, 1999; Cairns, Australia, 2000; Lima, Perù, 2001; Karlskrona, Svezia, 2001. I Fora dei Giovani mirano a promuovere gli scambi e la comprensione interculturale fra i ragazzi, a far prendere coscienza dell'importanza della *Convenzione per il Patrimonio Mondiale*, e a sviluppare piani di azione regionali e nazionali per coinvolgere i giovani nella conservazione del Patrimonio.

ICCROM

E' il Centro Internazionale per lo Studio della Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali. L'ICCROM fornisce valutazioni tecniche sullo stato di conservazione dei siti del patrimonio culturale, e organizza corsi di formazione sulle tecniche di restauro.

ICOM

E' il Consiglio Internazionale dei Musei. L'ICOM promuove e sviluppa musei e le professioni ad essi connesse in tutto il mondo.

ICOMOS

E' il Consiglio Internazionale per i monumenti e i siti. L'ICOMOS fornisce valutazioni tecniche sui siti e i paesaggi culturali proposti per essere inclusi nella Lista del Patrimonio Mondiale.

Il Centro per il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO

E' responsabile di fare applicare le decisioni della Commissione per il Patrimonio Mondiale.

Il Fondo per il Patrimonio Mondiale

E' costituito da contributi obbligatori e volontari e viene usato per la conservazione dei siti del Patrimonio Mondiale.

Il Progetto UNESCO per l'Educazione dei Giovani al Patrimonio Mondiale

E' un progetto speciale interregionale, coordinato congiuntamente con il Centro per il Patrimonio Mondiale e il Coordinamento Internazionale delle Scuole Associate all'UNESCO, con lo scopo primario di introdurre l'educazione in favore del Patrimonio Mondiale nei programmi scolastici di tutte le regioni del mondo per migliorare la comprensione del valore dei siti del Patrimonio Mondiale e la loro conservazione.

IUCN

E' l'Unione per la Conservazione del Mondo. Lo IUCN informa la Commissione per il Patrimonio Mondiale sui siti naturali che possono essere inclusi nella Lista del Patrimonio Mondiale.

© UNESCO 2002

La Lista del Patrimonio Mondiale
Lista dei siti naturali, culturali e misti (compresi i paesaggi culturali) considerati di "valore universale eccezionale".

La Rete delle Scuole Associate all'UNESCO
Fu lanciata dall'Unesco nel 1953 con lo scopo di mobilitare le scuole di tutto il mondo e rafforzare il ruolo dell'educazione in favore della promozione della cultura per la pace, tolleranza e comprensione internazionali. In 50 anni, più di 7000 scuole di tutto il mondo si sono associate alla Rete ASP (ASPnet) per sviluppare nuovi materiali e approcci educativi in vista dell'obiettivo in questione.

Lista del Patrimonio Mondiale in Pericolo
Include quei siti del Patrimonio Mondiale che secondo la Commissione addetta sono così gravemente minacciati da avere bisogno dell'intervento collettivo di specialisti internazionali per la loro salvaguardia.

Lista indicativa
Ogni paese che è una Stato Parte della Convenzione deve preparare una lista indicativa nella quale nomina i siti culturali e naturali che ha intenzione di proporre per l'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale nei prossimi cinque o dieci anni.

Nazioni Unite (NU)
E' un'organizzazione internazionale che comprende 189 (fino al 2001) Stati Membri. Fu fondata dopo la Seconda Guerra Mondiale per mantenere la sicurezza e la pace internazionali, sviluppare relazioni amichevoli fra nazioni e promuovere il progresso sociale, migliori condizioni di vita e diritti umani.

Nomina
Il processo grazie al quale uno Stato Parte della *Convenzione* cerca di fare includere un sito nella Lista del Patrimonio Mondiale. Una speciale scheda di nomina deve essere compilata e mandata al Centro per il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

Paesaggi culturali
Testimoniano l'interazione tra l'uomo e il suo ambiente naturale.

Patrimonio culturale
Definisce nella *Convenzione per il Patrimonio Mondiale*, i monumenti, i gruppi di costruzioni e di siti.

Patrimonio Mondiale
Patrimonio culturale e naturale di "valore universale eccezionale" iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.

Patrimonio naturale
Nella Convenzione per il Patrimonio Mondiale, è l'insieme dei fenomeni naturali, delle formazioni geologiche e fisiogeografiche e dei siti naturali.

© UNESCO 2002

Patrimonito

E' un personaggio che simboleggia un giovane che protegge il patrimonio. Fu creato dai partecipanti al Primo Forum Mondiale dei Giovani a Bergen, Norvegia, nel 1995.

Stati Parte

Sono i paesi che hanno aderito alla *Convenzione per il Patrimonio Mondiale*. Per questo hanno accettato di identificare e di nominare i siti che si trovano sul loro territorio nazionale e che sono soggetti a essere iscritti nella *Lista del Patrimonio Mondiale*. Quando uno Stato Parte propone un sito, dà indicazioni precise circa la protezione del sito e fornisce un piano di gestione riguardante il suo mantenimento. Gli Stati Parte si impegnano a proteggere i valori grazie ai quali i loro siti vengono iscritti nella Lista, e devono presentare periodicamente all'UNESCO dei rapporti sul loro stato di conservazione. Tutti gli Stati Parte si riuniscono nell'Assemblea Generale degli Stati Parte, una volta ogni due anni, nella Sessione Ordinaria della Conferenza Generale dell'UNESCO. All'Assemblea Generale degli Stati Parte, essi eleggono la Commissione per il Patrimonio Mondiale, esaminano la situazione finanziaria del Fondo del Patrimonio Mondiale e prendono decisioni sulle principali questioni di politica generale.

Stato Membro

I paesi che sono membri dell'UNESCO vengono qualificati come Stati Membri UNESCO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura).

UNESCO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura)

E' un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite composta da 188 Stati Membri al 2001. L'obiettivo dell'UNESCO è di costruire un mondo di pace nelle menti degli uomini e delle donne attraverso la cooperazione intellettuale internazionale.

Valore universale eccezionale

Dire che un sito ha un "valore universale eccezionale" significa che la sua sparizione sarebbe una perdita irreparabile per tutti i popoli del mondo. Il "valore universale eccezionale" può essere definito più semplicemente come "valore del Patrimonio Mondiale".

© UNESCO 2002

Indirizzi Utili

Sedi UNESCO

Sede principale dell'UNESCO

7 place de Fontenoy
75352 Paris 07 SP
Francia
Tel.: (33 1) 45 68 10 00
Fax: (33 1) 45 67 16 90
http://www.unesco.org

Centro per il Patrimonio Mondiale

Sede dell'UNESCO
Tel.: (33 1) 45 68 15 71
(33 1) 45 68 18 76
Fax: (33 1) 45 68 55 70
E-mail: wh-info@unesco.org
http://www.unesco.org/whc
www.unesco.org/whc/education

Rete delle Scuole Associate (ASPnet)

Settore Educazione
Sede dell'UNESCO
Fax: (33 1) 45 68 56 39
E-mail: aspnet@unesco.org
http://www.unesco.org/education/asp

Divisione del Patrimonio Culturale dell'UNESCO

Fa parte del Settore della Cultura, ed è il principale responsabile della gestione delle campagne internazionali, alcune delle quali riguardano le proprietà del Patrimonio Mondiale. Inoltre, esegue progetti in collaborazione con Il Centro per il Patrimonio Mondiale, con l'ICCROM e l'ICOMOS.

Divisione del Patrimonio Culturale
Settore Cultura
1 rue Miollis
75732 Paris Cedex 15
Francia
Tel.: (33 1) 45 68 37 56
Fax: (33 1) 45 68 55 96

© UNESCO 2002

Sezione dedicata alla norme internazionali

Gestisce l'applicazione della *Convenzione de L'Aia* del 1954 *(Convenzione per la Protezione dei Beni Culturali in Caso di Conflitto Armato)* e della *Convenzione* del 1970 *riguardante le misure da prendere per proibire e prevenire l'importazione illecita, l'esportazione e il trasferimento di Beni Culturali.*

Sezione dedicata alle norme internazionali
Divisione per il Patrimonio culturale, Settore Cultura
Sede principale dell'UNESCO

Settore Scienza dell'UNESCO

Con la sua divisione di Scienze Ecologiche, la Divisione delle Scienze della Terra e l'Ufficio di Coordinamento per i Programmi Ambientali, collabora con il Centro per il Patrimonio Mondiale e con lo IUCN per l'esecuzione di progetti operativi riguardanti i Beni Naturali del Patrimonio Mondiale; in particolare si occupa dei siti UNESCO che sono anche considerati Riserve della Biosfera.

Divisione delle Scienze Ecologiche
Settore Scienza
1 rue Miollis
75732 Paris Cedex 15
Francia
Tel.: (33 1) 45 68 40 67
Fax: (33 1) 45 68 58 04

Programma sull'uomo e la biosfera:
E-mail: mab@unesco.org
http://www.unesco.org/mab

Programma per la Cultura della Pace

È un concetto interdisciplinare che raggruppa le attività intraprese dall'UNESCO per promuovere l'adesione ai valori che appartengono alla "cultura della pace".

Centro di coordinamento per la Cultura della Pace
Sede principale dell'UNESCO
Tel.: (33 1) 45 68 12 20
Fax: (33 1) 45 68 55 57
E-mail: cp@unesco.org
http://www.unesco.org/cp

Ufficio Pubblicazioni dell'UNESCO (UPO/D)

Sede principale dell'UNESCO
Tel.: (33 1) 45 68 46 25
Fax: (33 1) 45 68 57 39
http://upo.unesco.org

© UNESCO 2002

Uffici regionali e subregionali dell'UNESCO

UNESCO Dakar

12 Avenue Roume, BP 3311, Dakar, Senegal
Tel.: (221) 8492323
Fax: (221) 8238393
E-mail: dakar@unesco.org

UNESCO Santiago

Calle Enrique Delpiano 2058, Casilla 3187, Santiago, Chile
Tel.: (56 2) 6551050
Fax: (56 2) 6551046
E-mail: uhst@unesco.org

UNESCO Bangkok

Prakanong Post Office, Box 967, Bangkok, 10110, Thailand
Tel.: (662) 391 0879/0577/0550
Fax: (662) 391 0866
E-mail: bangkok@unesco.org

UNESCO Amman

PO Box 2270, Wadi Saqra, Amman 11181, Jordan
Tel.: (962 6) 5514234/6559
Fax: (962 6) 5532183
E-mail: amman@unesco.org

UNESCO Apia

PO Box 5766
Matautu, UTA Post Office, Apia, Samoa
Tel.: (685) 24 276
Fax: (685) 22 253
E-mail: unesco.apia@unesco.org

UNESCO Harare

PO Box HG 435, Highlands, Harare, Zimbabwe
Tel.: (263 4) 77 6114/15
Fax: (263 4) 77 60 55
E-mail: harare@unesco.org

UNESCO San José

Ap. Postal 220, San Francisco 2120, San José, Costa Rica
Tel.: (506) 296 37 81/220 44 00
Fax: (506) 231 22 02
E-mail: san-jose@unesco.org

© UNESCO 2002

UNESCO Doha

PO Box 3945, Doha, Qatar
Tel.: (974) 86 77 07/77 08
Fax: (974) 86 76 44
E-mail: doha@unesco.org

Organizzazioni specializzate

Centro Internazionale per lo Studio della Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali (ICCROM)

ICCROM
Via di San Michele 13
I-00153 Roma
Italia
Tel.: (396) 585 531
Fax: (396) 585 533 49
E-mail: iccrom@iccrom.org
http://www.icomos.org/iccrom

Consiglio Internazionale per i Monumenti e i Siti (ICOMOS)

ICOMOS
49–51 rue de la Fédération
75015 Paris
Francia
Tel.: (33 1) 45 67 67 70
Fax: (33 1) 45 66 06 22
E-mail: secretariat@icomos.org
http://www.icomos.org

Unione per la Conservazione del Mondo (IUCN)

IUCN
Rue Mauverney 28
CH–1196 Gland
Svizzera
Tel.: (41) 22 999 0001
Fax: (41) 22 999 0010
E-mail: mail@iucn.org
http://www.iucn.org

Consiglio Internazionale dei Musei (ICOM)

ICOM
1 rue Miollis
75732 Paris Cedex 15
Francia
Tel.: (33 1) 47 34 05 00
Fax: (33 1) 43 06 78 62
E-mail: secretariat@icom.org
http://www.icom.org

© UNESCO 2002

Ufficio Nordico per il Patrimonio Mondiale (NHWHO)

NWHO
Postbox 8196 Dep.
N–0034 Oslo
Norvegia
Tel.: (47) 22 94 05 80
Fax: (47) 22 94 05 81
E-mail: nwho@ra.no
http://www.grida.no/ext/nwho/index.htm

Organizzazione delle Città del Patrimonio Mondiale (OWHC)

OWHC
56 Rue Saint-Pierre
Quebec G1K 4A1
Canada
Tel.: (1) 418 692 0000
Fax: (1) 418 692 5558
E-mail: secretariat@ovpm.org
http://www.ovpm.org

UNEP Centro di Monitoraggio sul Patrimonio Mondiale (WCMC)

UNEP WCMC
219 Huntingdon Road
Cambridge CB3 0DL
Regno Unito
Tel.: (44) 1223 277 314
Fax: (44) 1223 277 136
E-mail: info@unep-wcmc.org
http://www.unep-wcmc.org

Organizzazione per il Turismo Mondiale (WTO)

WTO
Capitán Haya 42
28020 Madrid
Spagna
Tel.: (34 91) 567 81 00
Fax: (34 91) 571 37 33
E-mail: omt@world-tourism.org
http://www.world-tourism.org

NOTE: Gli indirizzi sopra elencati sono soggetti a cambiamenti. Per avere informazioni aggiornate, si consiglia di rivolgersi alla sede principale dell'UNESCO.

© UNESCO 2002

Lista delle opere di riferimento

■ Pubblicazioni dell'UNESCO gratuite*

Mappa del Patrimonio Mondiale (poster pieghevole)
Disponibile in inglese, francese e spagnolo

Lista del Patrimonio Mondiale
Disponibile in inglese e francese

Brevi Descrizioni dei Siti del Patrimonio Mondiale
Disponibile in inglese e francese

Il Patrimonio Mondiale (schede informative)
Disponibile in inglese, francese e spagnolo

Il Patrimonio Mondiale nel 2002 (opuscolo d'informazione a colori)
Disponibile in inglese, francese e spagnolo a partire dall'Aprile 2002

Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale
UNESCO, Parigi, 1972
Disponibile in inglese, francese, spagnolo, russo e arabo

Guida agli orientamenti pratici per l'applicazione della Convenzione per il Patrimonio Mondiale
Disponibile in inglese e francese

Bollettino d'informazione sul Patrimonio Mondiale (bimestrale)
Resoconti aggiornati delle attività e dei risultati riguardanti il Patrimonio Mondiale
Disponibile in inglese e francese

Opuscolo informativo sull'Educazione al Patrimonio Mondiale
Un opuscolo di quattro pagine con brevi descrizioni riguardanti l'Educazione al Patrimonio Mondiale e l'ASPnet.
Disponibile in inglese e francese

Scheda informativa sull'ASPnet
Un breve opuscolo che descrive l'attività della Rete ASPnet

Parole chiave per partecipare al Progetto UNESCO delle Scuole Associate
Un piccolo manuale che descrive le caratteristiche dell'ASPnet

UNESCO 2002

Le informazioni che riguardano i Fora dei Giovani sono disponibili nel sito web sull'Educazione al Patrimonio Mondiale (http://www.unesco.org/whc/education):

- Primo Forum dei Giovani per il Patrimonio Mondiale, Bergen, Norvegia, 24-28 Giugno 1995
- Primo Forum Europeo dei Giovani per il Patrimonio Mondiale, Dubrovnik, Croazia, 25-30 Maggio 1996
- Primo Forum Africano dei Giovani per il Patrimonio Mondiale, Cascate Vittoria, Zimbabwe, 18-24 Settembre 1996
- Forum dell'Asia e Pacifico dei Giovani per il Patrimonio Mondiale, Beijing, Cina, 15-21 Settembre 1997
- Secondo Forum Internazionale dei Giovani per il Patrimonio Mondiale, Osaka, Giappone, 21-29 Novembre 1998
- Primo Forum degli Stati Arabi dei Giovani per il Patrimonio Mondiale, Ifrane, Marocco, 22-28 Novembre 1999
- Forum del Pacifico dei Giovani per il Patrimonio Mondiale, Cairns, Australia, 23-28 Novembre 2000

Periodici

Riserve della Biosfera, Bollettino della Ricerca Mondiale

Programma MAB UNESCO
Disponibile in inglese e francese

Opuscoli

Brevi articoli sulla Biodiversità, Ambiente e Sviluppo

Scienza, Risorse per la Conservazione e il Sostegno
Paris, UNESCO 1994
Disponibile in inglese

Pubblicazioni dell'UNESCO in vendita**

Pubblicazioni generali sul Patrimonio Mondiale

Orientamenti per la Gestione dei Siti Culturali per il Patrimonio Mondiale

Bernard M.Feilden e Jukka Jokilehto, ICCROM/UNESCO, 1993

Agenda del Patrimonio Mondiale

San Marcos/UNESCO, Madrid/Paris
Pubblicazione annuale disponibile in inglese, francese e spagnolo

Il Patrimonio Mondiale

Children's Press/UNESCO, Paris
Periodico dedicato ai ragazzi dagli 8 ai 15 anni
Disponibile in inglese, francese e spagnolo

Patrimonio de la Humanidad

Enciclopedia in dodici volumi
San Marcos/UNESCO, Madrid/Paris, 1995
Disponibile in spagnolo

World Heritage

Enciclopedia in dodici volumi
Verlagshaus Stuttgart/Plaza y Janes/UNESCO
Stuttgart/Paris, 1996/1997
Disponibile in tedesco

Schätze der Menschheit

Frederking & Thaler/UNESCO, München/Paris, 1996/1997
Disponibile in tedesco

The World Heritage

Enciclopedia in dodici volumi
Kodansha/UNESCO, Tokio/Paris, 1996/1997
Disponibile in giapponese

La nostra diversità creativa: Rapporto della Commissione Mondiale per la Cultura e lo Sviluppo

Paris, UNESCO, 1995

Periodici

Rivista sul Patrimonio Mondiale

Rivista mensile contenente dettagliati articoli sui siti culturali e naturali del Patrimonio Mondiale
Disponibile in inglese, francese e spagnolo

■ Altre pubblicazioni in vendita

Masterworks of Man and Nature

Patonga, Australia, Harper-MacRae Publishing, 1992
ISBN: 0-646-05376-0
Disponibile in inglese
Indirizzo per l'ordine: IUCN, rue Mauverney 28, 1196 Gland, Svizzera

Paradise on Earth

Patonga, Australia, JIDD Publishers, 1995
ISBN: 0-646-19397-X
Disponibile in inglese
Indirizzo per l'ordine: IUCN, rue Mauverney 28, 1196 Gland, Svizzera

UNESCO 2002

World Heritage Twenty Years Later

Gland, Svizzera, IUCN, 1992
ISBN: 2-8317-0109-0
Disponibile in inglese
Indirizzo per l'ordine: IUCN, rue Mauverney 28, 1196 Gland, Svizzera

Per ordinare le pubblicazioni descritte sopra, si consiglia di visitare il sito: http://www.iucn.org/bookstore

Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale

Pubblicazione dedicata ai ragazzi
Tokio, Gakken, 1994
Disponibile in giapponese

Elenco delle più importanti organizzazioni UNESCO

*Per le pubblicazioni gratuite dell'UNESCO contattare il:
Centro UNESCO per il Patrimonio Mondiale
7, place de Fontenoy, 75352 Paris 07 SP, Francia
Fax: (33 1) 01 45 68 55 70
E-mail: wh-info@unesco.org

Rete delle Scuole Associate all'UNESCO
Settore Educazione
UNESCO, 7, place de Fontenoy, 75352 Paris 07 SP, France
Fax: (33 1) 01 45 68 56 39
E-mail: aspnet@unesco.org

**Per le pubblicazioni in vendita dell'UNESCO contattare:
UNESCO, Ufficio Pubblicazioni
1, rue Miollis, 75732 Paris Cedex 15, France
Fax: (33 1) 45 68 57 41
E-mail: c.laje@unesco.org

Le informazioni sul Patrimonio Mondiale e sull'ASPnet sono disponibili anche nei seguenti siti Internet dell'UNESCO:

Centro per il Patrimonio Mondiale
http://www.unesco.org/whc

Rete delle Scuole Associate (ASPnet)
http://www.unesco.org/education/asp

1/26

MONT-SAINT-MICHEL E LA SUA BAIA, FRANCIA.

Criteri culturali: I, I, VI
Data d'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale: 1979

Breve descrizione:

Su un isolotto roccioso in mezzo ad una spiaggia immensa sottoposta a potenti alte e basse maree, al confine tra la Normandia e la Bretagna, si eleva la "meraviglia d'Occidente", abbazia benedettina di stile gotico dedicata all'arcangelo Michele. Nei pressi si trova lo splendido villaggio riparato da grandi mura. Per adattarsi a un luogo impervio, la costruzione dell'abbazia, avvenuta tra l'XI e il XVI secolo, ha rappresentato un enorme sforzo tecnico e artistico.

Europa

© Young People's World Heritage Education Project 2002
Photo: UNESCO/M. Claude

UNESCO

ASPnet

2/26

LE INCISIONI RUPESTRI DI TANUM, SVEZIA.

Criteri culturali: I, **I,** IV
Data d'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale: 1994

Breve descrizione:

A nord del Bohuslän, le incisioni rupestri di Tanum costituiscono un insieme di fondamentale importanza a livello mondiale sia per la loro varietà (rappresentazioni umane e animali, armi, imbarcazioni e altri oggetti), sia per la loro unità culturale e cronologica. Esse illustrano ampiamente, con considerevole qualità artistica, la vita e le credenze dell'Età del Bronzo in Europa.

Europa

© Young People's World Heritage Education Project 2002
Photo: UNESCO

UNESCO

PATRIMONIO MUNDIAL · WORLD HERITAGE · PATRIMOINE MONDIAL

ASPnet

3/26

LO STABILIMENTO SIDERURGICO DI VÖLKLINGEN, GERMANIA.

Criteri culturali: II, IV
Data d'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale: 1994

Breve descrizione:

Il complesso siderurgico, che copre circa sei ettari, è situato a strapiombo sulla città di Völklingen, nella regione della Sarre. In tutto il mondo occidentale europeo e nord-americano, questo è l'unico impianto siderurgico integrato, costruito e attrezzato tra il XIX e il XX secolo, che ha interrotto la sua attività solo recentemente, restando completamente intatto.

Europa

© Young People's World Heritage Education Project 2002
Photo: UNESCO

UNESCO
PATRIMONIO MUNDIAL WORLD HERITAGE PATRIMOINE MONDIAL
ASPnet

4/26

LE GROTTE DEL CARSO AGGTELEK E DEL CARSO SLOVACCO, UNGHERIA E REPUBBLICA SLOVACCA.

Criterio naturale: i
Data d'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale: 1995, 2000

Breve descrizione:

La varietà delle forme e la loro concentrazione in un'area limitata fanno delle 712 grotte attualmente scoperte un sistema carsico tipico delle zone temperate. Presentando una combinazione estremamente rara di effetti climatici tropicali e glaciali, permettono di studiare la storia geologica di diverse decine di milioni di anni.

Europa

© Young People's World Heritage Education Project 2002
Photo: UNESCO

UNESCO

ASPnet

IL PARCO PROVINCIALE DEI DINOSAURI, CANADA.

Criteri naturali: I, I
Data d'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale: 1979

Breve descrizione:

Oltre ai suoi paesaggi di grandissima bellezza, il parco, situato nei calanchi di Alberta, contiene alcuni dei più importanti fossili dell'"Era dei Rettili" finora trovati. In particolare si tratta di circa 35 specie di dinosauri risalenti a quasi 75 milioni di anni fa.

© Young People's World Heritage Education Project 2002
Photo: Alberta Parks Canada

CASA DE DIOS Y PUERTA DEL CIELO

LE MISSIONI GESUITE DEI CHIQUITOS, BOLIVIA.

Criteri culturali: IV,V
Data d'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale: 1990

Breve descrizione:

Tra il 1696 e il 1760, sei complessi di "reducciones" (insediamenti di Indios cristianizzati), ispirati alle città ideali descritte dai filosofi del XVI secolo, furono fondati dai gesuiti in uno stile in cui si fondono magistralmente l'architettura cattolica e le tradizioni locali. Le sei costruzioni che ancora oggi possono essere ammirate - San Francisco Javier, Concepción, Santa Ana, San Miguel, San Rafael e San José – costituiscono un caratteristico patrimonio culturale tuttora vivente nell'antico territorio dei Chiquitos.

© Young People's World Heritage Education Project 2002
Photo: UNESCO

UNESCO
PATRIMONIO MUNDIAL WORLD HERITAGE PATRIMOINE MONDIAL
ASPnet

BRASILIA, BRASILE.

Criteri culturali: I, IV
Data d'iscrizione nella lista del Patrimonio Mondiale: 1987

Breve descrizione:

La costruzione di Brasilia, la grande capitale creata dal nulla nel centro del paese nel 1956, è stato uno tra gli avvenimenti più importanti nella storia dell'urbanizzazione. Proprio come avevano voluto l'urbanista Lucio Costa e l'architetto Oscar Niemeyer, tutto - dal piano generale che divide i quartieri amministrativi e residenziali secondo un disegno spesso comparato alla forma di un uccello, fino all'armonia delle forme delle imbarcazioni - riflette l'unità di concezione di una città in cui i palazzi governativi colpiscono per la loro estetica avveniristica.

© Young People's World Heritage Education Project 2002
Photo: Patrimoine 2001/C. Freire

UNESCO
PATRIMONIO MUNDIAL WORLD HERITAGE PATRIMOINE MONDIAL
ASPnet

LOS GLACIARES, ARGENTINA

Criteri naturali: II, I
Data d'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale: 1981

Breve descrizione:

Con i suoi differenti tipi di ghiacciai, i suoi paesaggi erosi e continuamente rimodellati, i numerosi laghi ghiacciati, come il lago Argentino lungo 160 km, questo parco nazionale offre uno spettacolo di rara bellezza. All'estremità del lago Argentino, tre ghiacciai si ricongiungono formando enormi iceberg che cadendo nelle acque di colore grigio-latte provocano fragorosi scrosci.

© Young People's World Heritage Education Project 2002
Photo: UNESCO/D. Roger

UNESCO
PATRIMONIO MUNDIAL WORLD HERITAGE PATRIMOINE MONDIAL
ASPnet

9/26

LE ISOLE GALAPAGOS, ECUADOR.

Criteri naturali: I, II, **I,** IV
Data d'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale: 1978, 2001

Breve descrizione:

Situate nel Pacifico, a quasi 1000 kilometri dal continente sudamericano, queste diciannove isole d'origine vulcanica, insieme alla riserva marina circostante, costituiscono una sorta di "museo e laboratorio vivente dell'evoluzione" unico al mondo. Situate nel punto di confluenza di tre correnti oceaniche, le Galapagos rappresentano un "crogiolo" di varie specie marine. Grazie ai processi vulcanici, tuttora in atto, e al totale isolamento delle isole, si è avuto un incredibile sviluppo della fauna - comprendente tra l'altro l'iguana terrestre, la tartaruga gigante e molte specie di fringuelli - il cui studio ispirò a Darwin, in seguito alla visita che fece nel 1835, la teoria sull'evoluzione delle specie.

© Young People's World Heritage Education Project 2002
Photo: UNESCO/F. Polking

UNESCO

PATRIMONIO MUNDIAL WORLD HERITAGE PATRIMOINE MONDIAL

ASPnet

10/26

LA RISERVA DELLA BIOSFERA DEL RIO PLATANO, HONDURAS.

Criteri naturali: I, II, **I**, IV
Data d'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale: 1982

Breve descrizione:

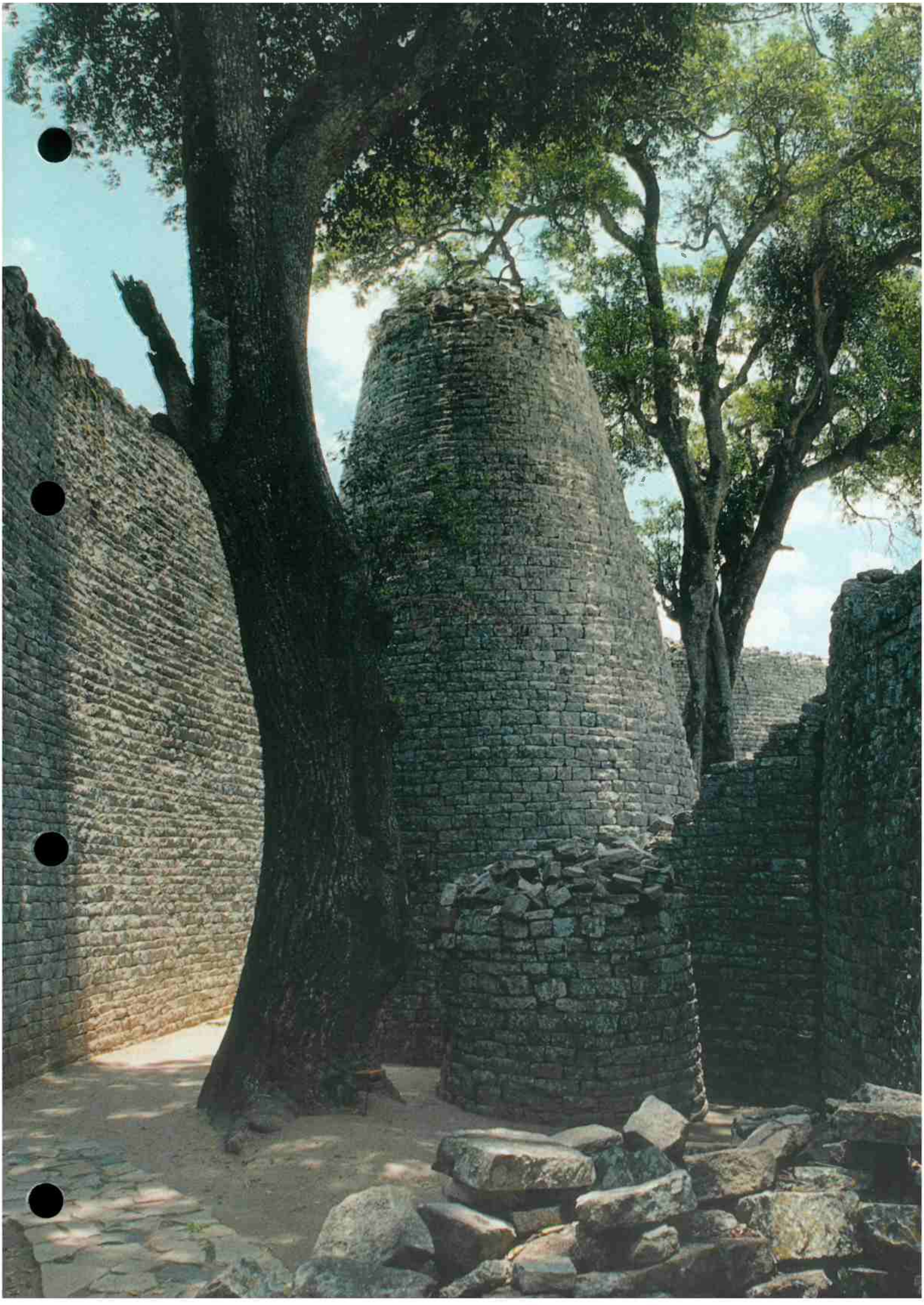
Situata nel bacino del Rio Platano, la riserva rappresenta una delle ultime foreste tropicali umide dell'America centrale. La sua fauna e la sua flora sono abbondanti e varie. In un paesaggio montagnoso che degrada fino alla costa caraibica, più di 2000 indigeni hanno conservato il loro tradizionale modo di vivere.

© Young People's World Heritage Education Project 2002
Photo: UNESCO/F. Kudo

UNESCO

PATRIMONIO MUNDIAL · WORLD HERITAGE · PATRIMOINE MONDIAL

ASPnet



11/26

IL MONUMENTO NAZIONALE DEL GRANDE ZIMBABWE, ZIMBABWE.

Criteri culturali: I, **I,** VI
Data d'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale: 1986

Breve descrizione:

Le rovine del grande Zimbabwe, che, secondo una leggenda secolare, sarebbe stata la capitale del regno di Saba, sono una testimonianza unica della civiltà Bantu degli Shona tra l'XI e il XV secolo. La città, che copre un territorio di circa 80 ettari, fu un centro di importanti scambi, ben conosciuto nel Medio Evo.

Africa

© Young People's World Heritage Education Project 2002
Photo: UNESCO/Patrimoine 2001/C. Lepetit

UNESCO · PATRIMONIO MUNDIAL · WORLD HERITAGE · PATRIMOINE MONDIAL · ASPnet

12/26

LE CITTÀ ANTICHE DI DJENNÉ, MALI.

Criteri culturali: I, VI
Data d'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale: 1988

Breve descrizione:

Abitato dal 260 a.C., il sito di Djenné si è sviluppato per divenire un centro di mercato e una città importante per il commercio trans-sahariano dell'oro. Nel XV e XVI secolo la città è stata un importante punto di diffusione dell'islam. Le sue abitazioni tradizionali, di cui circa 2000 sono state conservate, sono costruite su piccole colline e sono predisposte per fronteggiare le inondazioni stagionali.

Africa

© Young People's World Heritage Education Project 2002
Photo: UNESCO/B. Nantet

UNESCO

PATRIMONIO MUNDIAL · WORLD HERITAGE · PATRIMOINE MONDIAL

ASPnet

13/26

LA ZONA DI CONSERVAZIONE DI NGORONGORO, REPUBBLICA UNITA DELLA TANZANIA.

Criteri naturali: II, **I,** IV
Data d'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale: 1979

Breve descrizione:

L'immenso e perfetto cratere del Ngorongoro protegge una grande concentrazione permanente di animali selvaggi. Nelle vicinanze si trova il cratere di Empakaai, con il suo lago profondo, e il vulcano d'Oldonyo Lenga, ancora in attività. Non lontano gli scavi effettuati nella gola d'Olduvai hanno permesso di scoprire alcuni resti di uno dei più lontani progenitori dell'uomo, l'Homo habilis.

Africa

© Young People's World Heritage Education Project 2002
Photo: UNESCO/J. Thorsell

UNESCO
PATRIMONIO MUNDIAL WORLD HERITAGE PATRIMOINE MONDIAL
ASPnet

14/26

LA RISERVA NATURALE INTEGRALE DEL MONTE NIMBA, COSTA D'AVORIO/GUINEA.

Criteri naturali: II, IV
Data d'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale: 1981, 1982

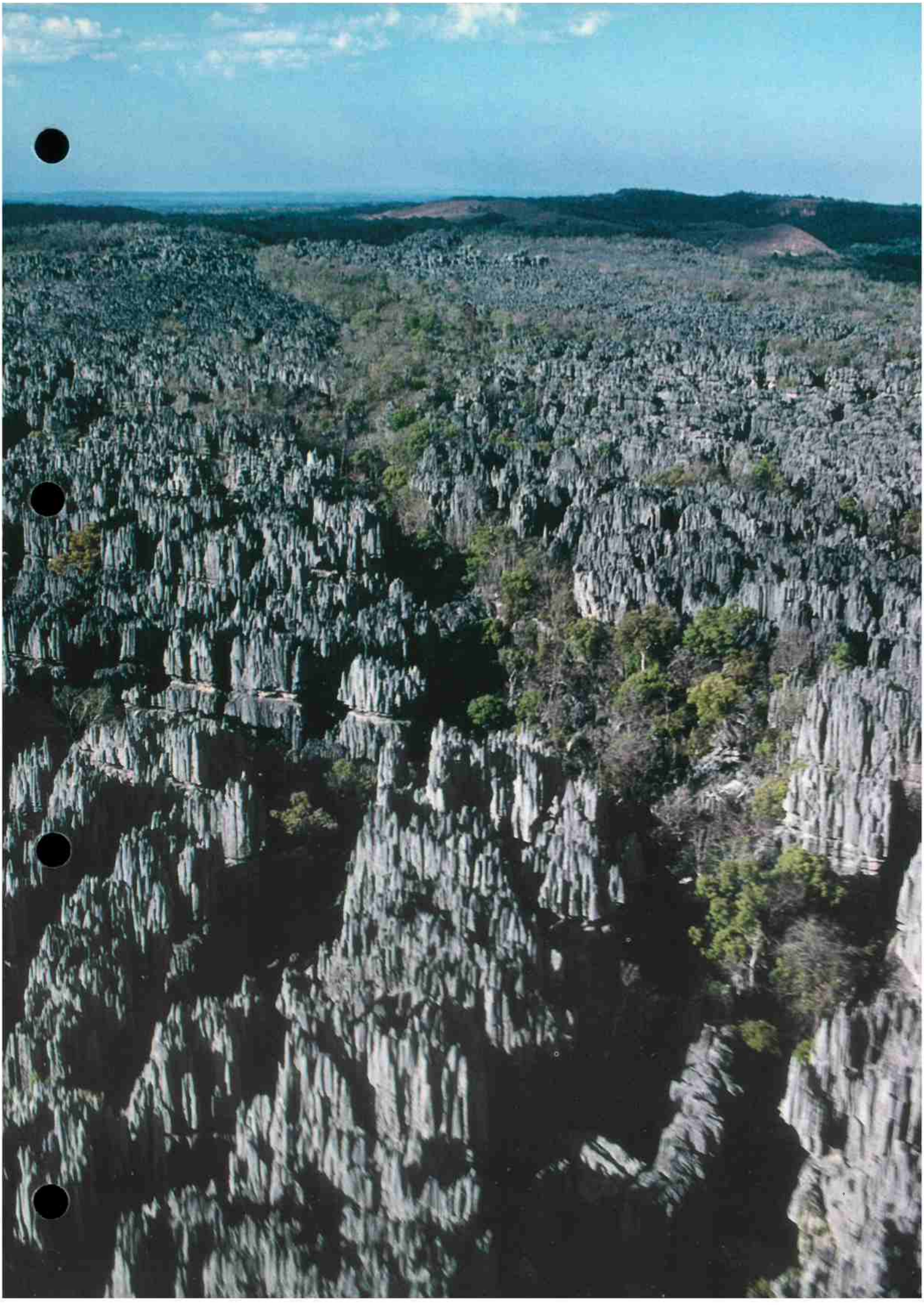
Breve descrizione:

Situato ai confini della Guinea, della Liberia e della Costa d'Avorio, il Monte Nimba domina le savane circostanti. I suoi pendii, ricoperti da una folta foresta con ai piedi alpeggi di graminacee, nascondono una flora e una fauna particolarmente ricche, con numerose specie endemiche, come il rospo viviparo o gli scimpanzè che si servono delle pietre come utensili.

Africa

© Young People's World Heritage Education Project 2002
Photo: UNESCO/Verschuren

ASPnet



15/26

LA RISERVA NATURALE INTEGRALE DEL TSINGY DI BEMARAHA, MADAGASCAR.

Criteri naturali: I, IV
Data d'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale: 1990

Breve descrizione:

Un paesaggio carsico e un massiccio calcareo fortemente frastagliato, i suoi impressionanti picchi "tsingy" e la sua "foresta" di speroni calcarei, la gola spettacolare della riviera di Manambolo, le colline scoscese e i picchi elevati compongono il rilievo della riserva naturale di Bemaraha, nella quale foreste intatte, laghi e mangrovie fanno da habitat ideale a varie specie di uccelli rari e minacciati.

Africa

© Young People's World Heritage Education Project 2002
Photo: UNESCO

UNESCO

PATRIMONIO MUNDIAL · WORLD HERITAGE · PATRIMOINE MONDIAL

ASPnet

16/26

MEMPHIS E LA SUA NECROPOLI – LE PIRAMIDI DA GIZA A DAHSUR, EGITTO.

Criteri culturali: I, I,VI
Data d'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale: 1979

Breve descrizione:

Intorno alla capitale dell'antico impero egiziano si trovano degli straordinari complessi funerari con le loro tombe rupestri, le loro mastabas finemente decorate, i loro templi e le loro piramidi. Questo luogo era considerato nell'antichità come una delle sette meraviglie del mondo.

Stati Arabi

© Young People's World Heritage Education Project 2002
Photo: UNESCO/A. Vorontzoff

UNESCO

PATRIMONIO MUNDIAL · WORLD HERITAGE · PATRIMOINE MONDIAL

ASPnet

17/26

LA MEDINA DI FEZ, MAROCCO.

Criteri culturali: II, V
Data d'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale: 1981

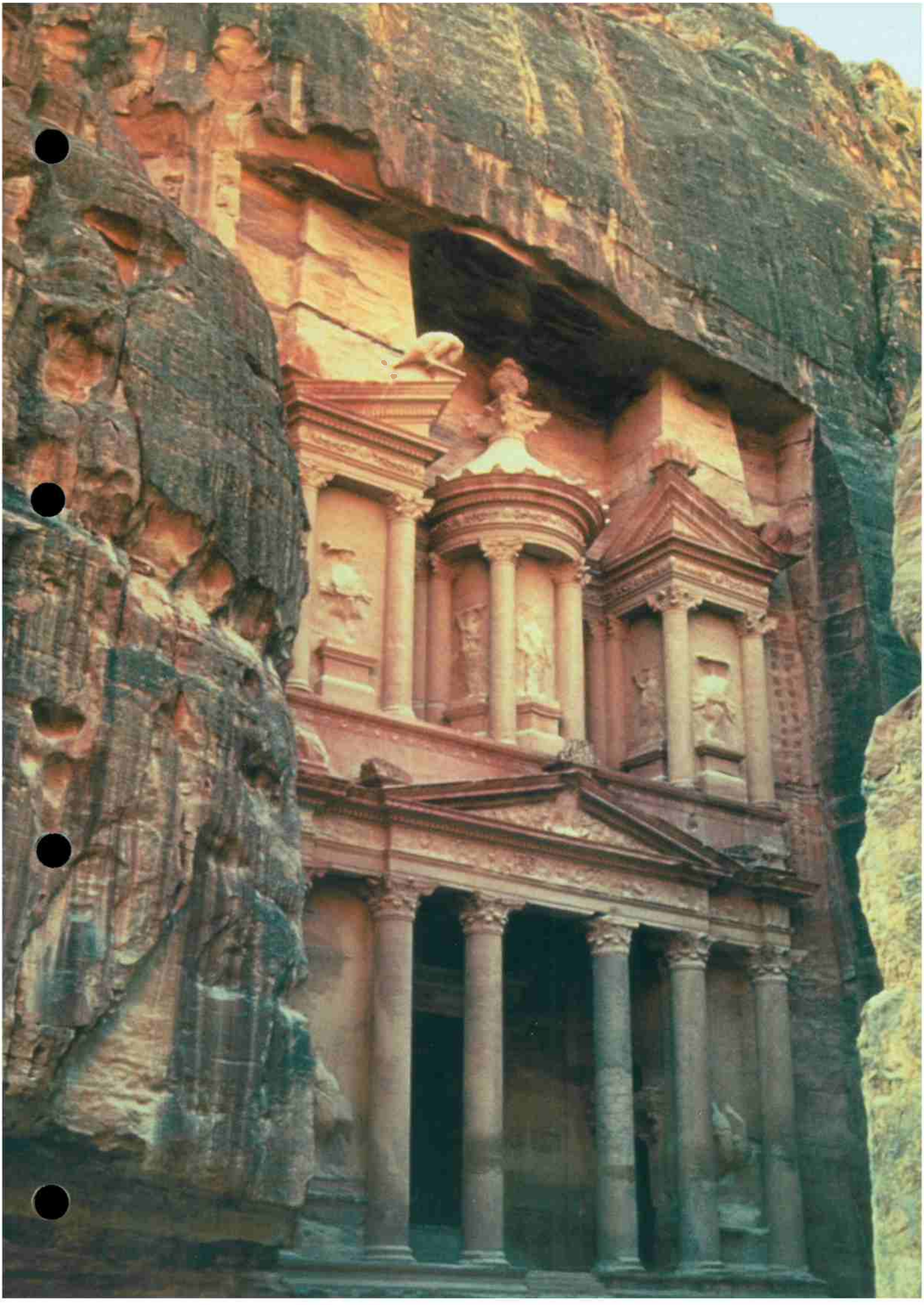
Breve descrizione:

Fondata nel IX secolo, Fez ha conosciuto il suo primo periodo di sfarzo nel XIV secolo sotto i Marinidi, e il secondo nel XVII secolo. Nel 1912, quando la Francia spostò la capitale a Rabat, la sua importanza politica è declinata ma la città svolge ancora oggi un importante ruolo religioso e culturale grazie alle due celebri moschee di Al-Qarawiyin e Al-Andalus, situate nel cuore della medina.

Stati Arabi

© Young People's World Heritage Education Project 2002
Photo: UNESCO/D. Roger

UNESCO
PATRIMONIO MUNDIAL WORLD HERITAGE PATRIMOINE MONDIAL
ASPnet



PETRA, GIORDANIA.

Criteri culturali: I, **I,** IV
Data d'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale: 1985

Breve descrizione:

Abitata fin dalla preistoria, questa città carovaniera nabatea situata tra il Mar Rosso e il Mar Morto, nell'antichità fu un crocevia importante tra l'Arabia, l'Egitto e la Siria dei Fenici. Costruita a metà e per metà scolpita nella roccia all'interno di un anello montuoso che lascia intravedere colori e gole caratteristiche, Petra rappresenta uno dei più celebri siti archeologici, nel quale si fondono le influenze di tradizioni orientali antiche e l'architettura ellenistica.

© Young People's World Heritage Education Project 2002
Photo: UNESCO/Zeghidour

UNESCO
PATRIMONIO MUNDIAL · WORLD HERITAGE · PATRIMOINE MONDIAL
ASPnet

L'ANTICA CITTÀ DI SHIBAM E LE SUE ANTICHE MURA DI CINTA, YEMEN.

Criteri culturali: I, IV, VI
Data d'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale: 1982

Breve descrizione:

Circondata dalle sue mura di cinta, questa città costruita nel XVI secolo offre uno dei più antichi e meravigliosi esempi di rigorosa urbanizzazione fondata sul principio dell'edificazione in verticale. Le sue impressionanti strutture a forma di torri, che spuntano da una scogliera a picco, le hanno valso il soprannome di "Manhattan del deserto".

© Young People's World Heritage Education Project 2002
Photo: UNESCOPatrimoine 2001/C. Delpal

UNESCO
PATRIMONIO MUNDIAL WORLD HERITAGE PATRIMOINE MONDIAL
ASPnet

ANJAR, LIBANO.

Criteri culturali: I, IV
Data d'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale: 1984

Breve descrizione:

Le rovine di Anjar, città fondata dal califfo Walid I all'inizio dell'VIII secolo, mettono in luce un'organizzazione molto rigorosa dello spazio paragonabile a quella delle città-palazzo dell'antichità. Esse costituiscono una testimonianza unica dell'urbanistica degli Ommayadi.

© Young People's World Heritage Education Project 2002
Photo: UNESCO/Office Tourisme Libanaise

UNESCO
PATRIMONIO MUNDIAL · WORLD HERITAGE · PATRIMOINE MONDIAL
ASPnet

21/26

LE ROVINE ARCHEOLOGICHE DI MOENJODARO, PAKISTAN.

Criteri culturali: II, I
Data d'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale: 1980

Breve descrizione:

Questo luogo conserva le rovine di una città immensa della vallata dell'Indo, interamente costruita in mattoni e risalente al III millennio a.C. La sua acropoli, situata su enormi terrapieni, i suoi bastioni e il rigore del progetto urbanistico della città bassa testimoniano un'urbanizzazione meticolosamente pianificata.

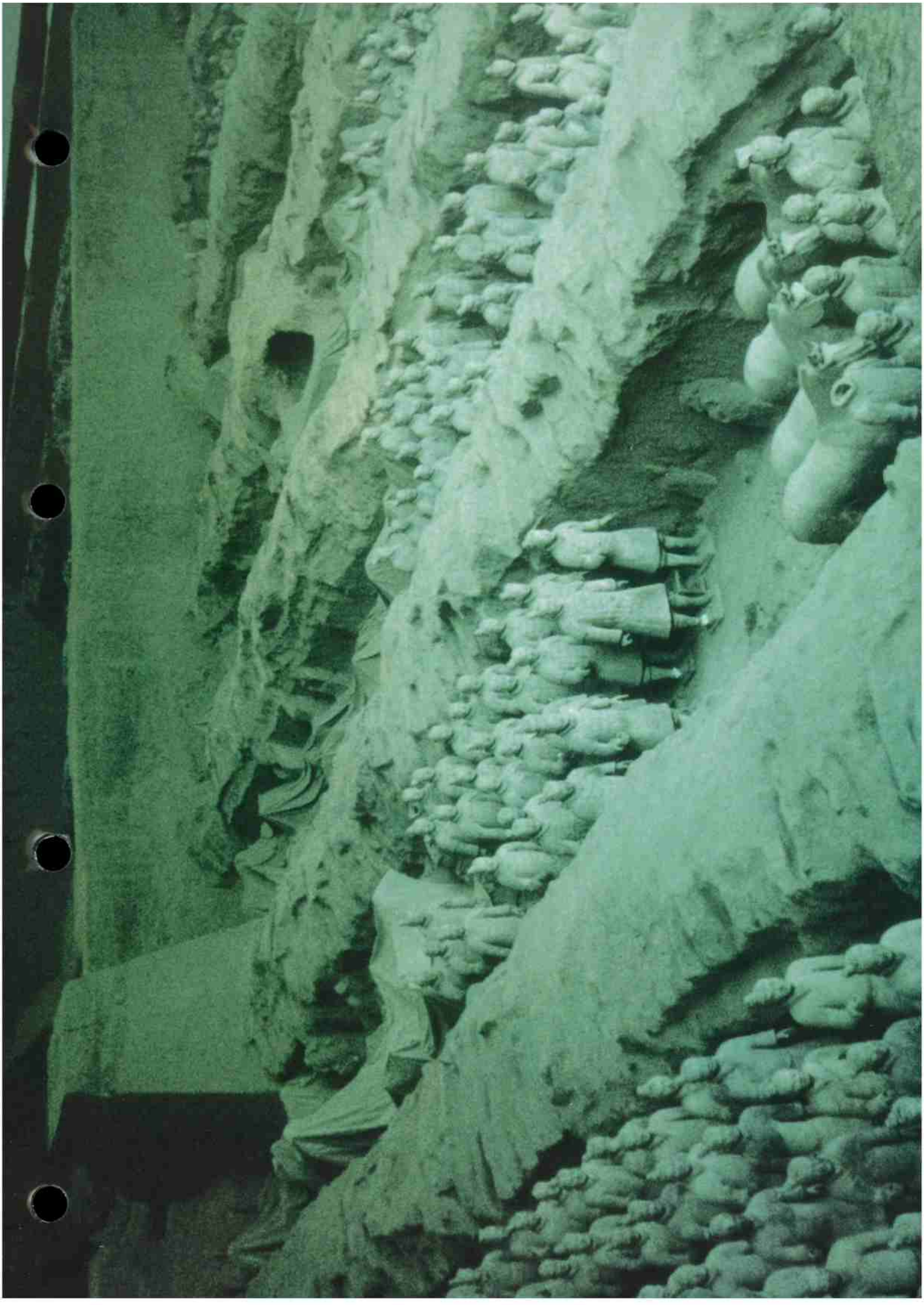
Asia e Pacifico

© Young People's World Heritage Education Project 2002
Photo: UNESCO/B. Namikawa

UNESCO

PATRIMONIO MUNDIAL · WORLD HERITAGE · PATRIMOINE MONDIAL

ASPnet



22/26

IL MAUSOLEO DEL PRIMO IMPERATORE QIN, CINA.

Criteri culturali: I, **I,** IV, VI
Data d'iscrizione nella lista del Patrimonio Mondiale: 1987

Breve descrizione:

Senza dubbio in questo sito archeologico, che fu scoperto solo nel 1974, migliaia di statue sono ancora da portare alla luce. E' in questo luogo che Qin, primo unificatore della Cina (morto nel 210 a.C.), è sepolto al centro di un complesso, che ricorda lo schema urbano della capitale Xianyan, circondato da un'armata di guerrieri in terracotta divenuti rapidamente celebri in tutto il mondo. Questi personaggi, tutti diversi, con i loro cavalli, i loro carri e le loro armi, rappresentano dei capolavori di realismo e costituiscono una testimonianza storica inestimabile.

Asia e Pacifico

© Young People's World Heritage Education Project 2002
Photo: UNESCO/B. Petit

UNESCO
ASPnet

23/26

LA CITTÀ DI LUANG PRABANG, REPUBBLICA DEMOCRATICA POPOLARE DI LAOS.

Criteri culturali: II, IV, V
Data d'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale: 1995

Breve descrizione:

Luang Brabang incarna in maniera eccezionale la fusione tra l'architettura e le strutture urbane laotiane e quelle tipiche delle autorità coloniali europee del XIX e XX secolo. Il suo paesaggio urbano unico, incredibilmente ben conservato, è un'ulteriore testimonianza del sincretismo di queste due tradizioni culturali così diverse.

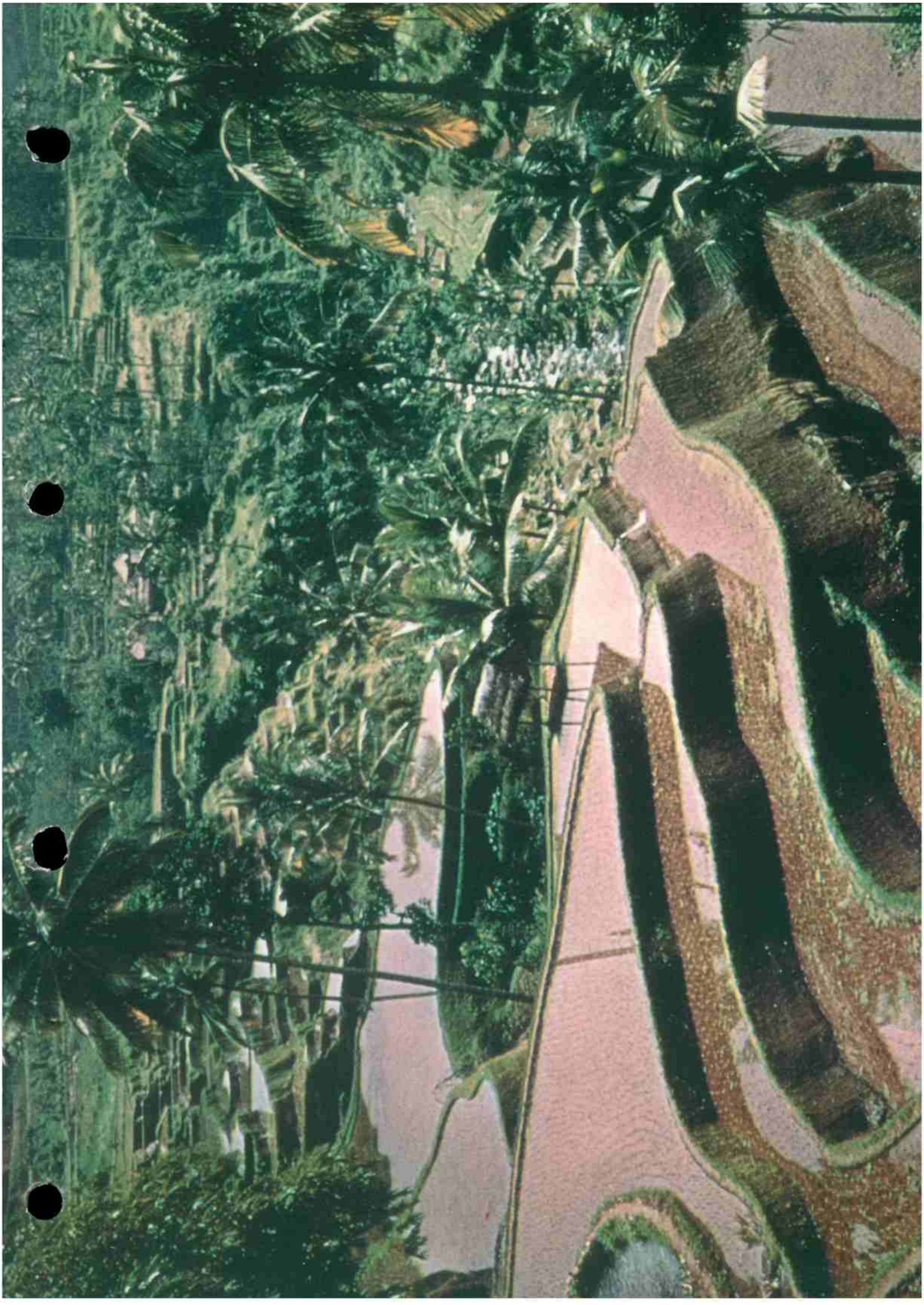
Asia e Pacifico

© Young People's World Heritage Education Project 2002
Photo: UNESCO/Patrimoine 2001/A. Wolf

UNESCO

PATRIMONIO MUNDIAL · WORLD HERITAGE · PATRIMOINE MONDIAL

ASPnet



24/26

RISAIE A TERRAZZA NELLE CORDIGLIERE DELLE FILIPPINE, FILIPPINE.

Criteri culturali: I, IV,V
Data d'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale: 1995

Breve descrizione:

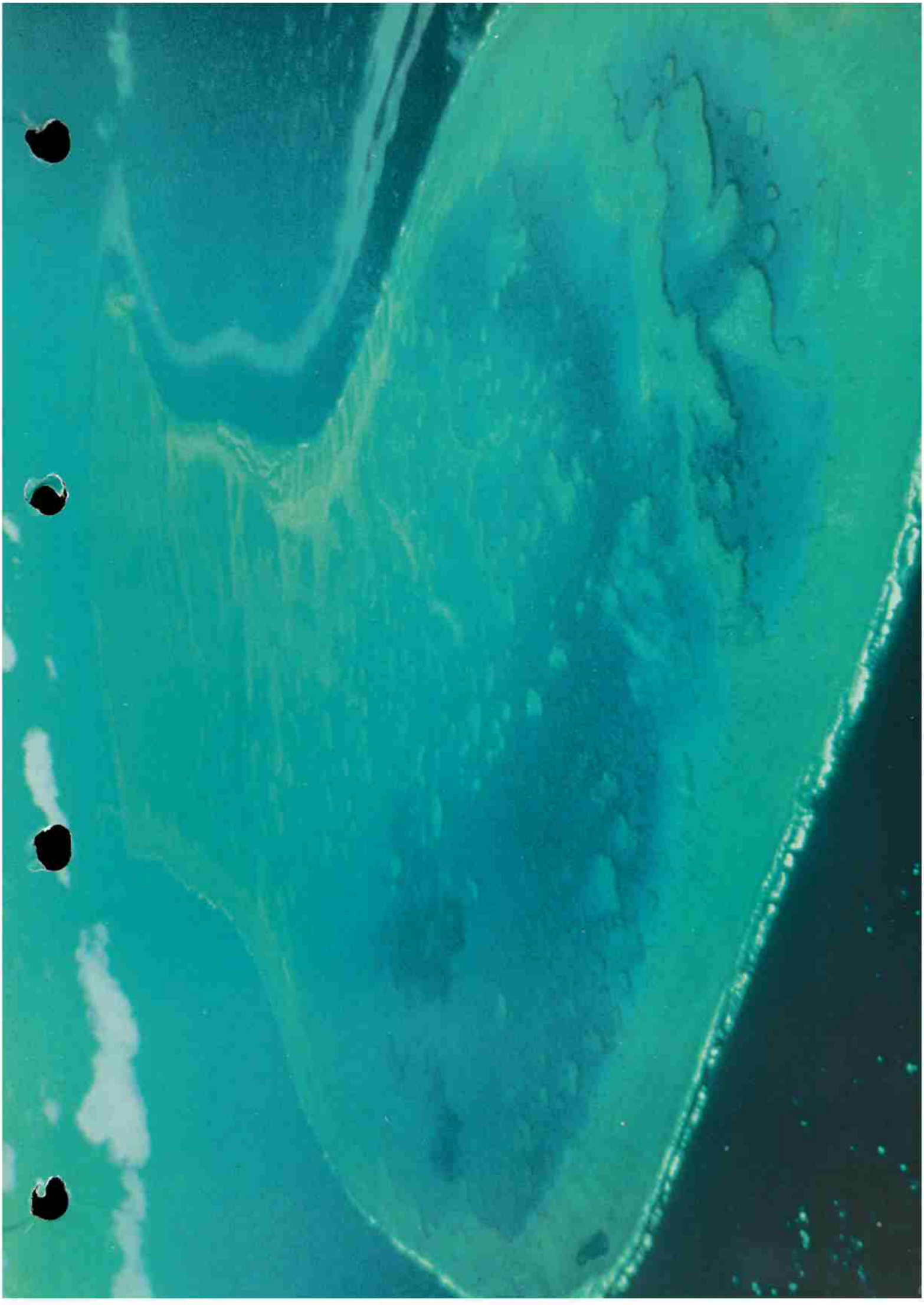
Da circa 2000 anni, le alte risaie dell'Ifugao si adattano alle asimmetrie delle montagne. Frutto di una tecnica particolare trasmessa di generazione in generazione, di tradizioni sacre e di un equilibrio sociale precario, esse creano un paesaggio di grande bellezza in cui si esprime l'armonia, conquistata e strenuamente difesa, tra l'uomo e il suo ambiente.

Asia e Pacifico

© Young People's World Heritage Education Project 2002
Photo: UNESCO/M. Spier-Donati

UNESCO

ASPnet



LA GRANDE BARRIERA CORALLINA, AUSTRALIA.

Criteri naturali: I, II, **I,** IV
Data d'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale: 1981

Breve descrizione:

A nord della costa australiana, il più grande complesso corallino del mondo, con le sue 400 specie di coralli, le sue 1500 specie di pesci e le sue 4000 specie di molluschi, offre uno spettacolo di una varietà e bellezza straordinarie oltre che di un alto interesse scientifico. Questo è anche l'habitat di specie minacciate d'estinzione, come il dugongo e la grande tartaruga verde.

© Young People's World Heritage Education Project 2002
Photo: UNESCO

UNESCO
PATRIMONIO MUNDIAL WORLD HERITAGE PATRIMOINE MONDIAL
ASPnet

PARCO NAZIONALE MORNE TROIS PITONS, DOMINICA.

Criteri naturali: I, IV
Data d'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale: 1997

Breve descrizione:

Foreste tropicali rigogliose si uniscono a caratteristici paesaggi vulcanici di grandissimo interesse dando vita a questo Parco Nazionale situato a 1342 m. di altezza sul vulcano conosciuto come Morne Trois Pitons. Con i suoi pendii verticali, le sue vallate scoscese, i suoi 50 soffioni boraciferi, le sue sorgenti termali, i tre laghi d'acqua dolce, il "lago d'acqua bollente" e i suoi cinque vulcani, questo parco, che copre una superficie di circa 7000 ettari, rappresenta (insieme alla ricchissima biodiversità tipica delle Piccole Antille) una rara combinazione di bellezze naturali di grande valore per il Patrimonio Mondiale.

© Young People's World Heritage Education Project 2002
Photo: UNESCO/VIEW/J. Thorsell

UNESCO
PATRIMONIO MUNDIAL WORLD HERITAGE PATRIMOINE MONDIAL
ASPnet